ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 Numero 185

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.600, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. [illegible] 57.78 - Telex 21.521

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 7 - Domenica 8 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 189/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'aspra crisi in GRECIA

Costantino oggi deve decidere

Il sovrano intenderebbe affidare l'incarico del nuovo governo a Stefanopulos - Ma c'è l'incognita di Papandreu, il quale non vuole rinunciare alla propria candidatura - Nel partito di maggioranza potrebbe quindi manifestarsi una spaccatura

Atene, sabato sera.

Stefano Stephanopoulos è l'uomo al quale re Costantino intende affidare l'incarico di costituire il nuovo governo. Questo si afferma stamane nei circoli informati della capitale ellenica, e si aggiunge che la designazione avrà luogo prima di sera.

Ma non tutti sono persuasi. E' comunque opinione diffusa che, se veramente il giovane sovrano affiderà il mandato a Stephanopoulos, vice-«premier» nel governo di Giorgio Papandreu, sarà inevitabile l'esplosione di una aspra lotta nelle file del partito dell'Unione di Centro, soprattutto qualora Papandreu decidesse di condurre battaglia politica contro il designato.

Giorgio Athanassiadis Novas, il primo ministro uscente che appartiene, come Papandreu e Stephanopoulos, al partito centrista, numericamente il più forte in Parlamento (ebbe nelle elezioni del 1964 il 53 per cento dei voti), ha detto iersera di avere fiducia che il re riesca a completare le consultazioni entro oggi, designando il nuovo «premier» incaricato.

Più di un osservatore mostra assai minore ottimismo. Sono in corso fra le quinte intensi negoziati, perché una forte corrente cerca di persuadere Papandreu ad accettare la designazione di qualche altro dirigente dell'Unione di Centro. Papandreu aveva condotto la battaglia contro Athanassiadis Novas protestando «l'illegalità» della procedura di Costantino, cui imputava di avere affidato il mandato a Novas appena un quarto d'ora dopo le sue dimissioni, senza le consultazioni previste dalla Costituzione.

Adesso risulta che una diffusa opinione ritiene opportuna una soluzione che consenta ad un Gabinetto basato sui centristi di ottenere la maggioranza e la fiducia del Parlamento, evitando al tempo stesso pericolose complicazioni della polemica apertasi fra Costantino e il settantasettenne leader dell'Unione di centro.

Tuttavia ieri sera Papandreu insisteva sulla necessità di un mandato affidato a lui personalmente. Lo ha chiesto esplicitamente al re, ponendogli come alternativa la convocazione dei cittadini alle urne entro i 45 giorni previsti dalla Costituzione.

Può essere che il re riceva [illegible] Papandreu nel quadro delle consultazioni odierne. Il sovrano ha in programma per oggi uno scambio di vedute con [illegible] eminenti radicali nazionali, l'ex-premier Panayotis Pipinelis e l'ex-presidente della Camera Costantino Ocropoulos. Le consultazioni sono state estese questa volta, su consiglio di Athanassiadis Novas, a tutti i partiti. Ieri il re — come noto — ha conferito anche con un esponente di sinistra.

Il punto dolente della crisi rimane, dicono gli osservatori, il contrasto fra il re e Papandreu: la crisi di metà luglio fu provocata dal desiderio di Papandreu di liquidare il ministro della Difesa Pietro Garufoulias e di assumere personalmente il portafoglio in un momento nel quale si indagava sulla organizzazione militare segreta «Aspida» (scudo) scoperta nelle file dell'esercito e nella quale si diceva fosse implicato il figlio stesso di Papandreu, Andreas, già professore all'Università di California e [illegible] segretario al coordinamento economico nel governo del padre.

Andreas ha negato ogni accusa. Si è saputo ieri che sua moglie Margaret, oriunda americana, è stata interrogata per tre ore da un esponente della Commissione speciale di inchiesta che indaga sull'«Aspida». Non sono stati rivelati i dettagli, ma si ritiene che la signora Papandreu sia stata interpellata in merito a certe allusioni all'«Aspida» contenute in lettere da lei scritte a tutte [illegible] personalità americane, perché appoggiassero il suocero.

In una di queste lettere Margaret Papandreu diceva che: «lo stato maggiore dell'esercito aveva scoperto una organizzazione paramilitare di giovani capitani, detta "Scudo" e che a quanto risultava era stata organizzata alcuni anni fa, ai tempi del premier Costantino Karamanlis, forse del tipo rivoluzionario nasseriano».

Nei circoli vicini a Novas l'«Aspida» è ora descritta come organizzazione ostile alla monarchia e favorevole al neutralismo e al ritiro della Grecia dalla Nato.

Da fonte sia greca sia americana è stata recisamente smentita l'accusa fatta a funzionari dell'ambasciata americana di Atene di essere stati implicati nei fatti di Gorgopotamus, lo [illegible] novembre, e di avere provocato spargimento di sangue.

Una dichiarazione del Governo ellenico dice che la notizia pubblicata [illegible] pomeridiano «Ethnos» costituisce «sinistra e infernale macchinazione, intesa a turbare i rapporti greco-americani».

L'asserito rapporto del colonnello Marshall all'«Intelligence department» dell'esercito americano su una «Operazione freccia uno» sarebbe del tutto falso. Anche all'ambasciata degli Stati Uniti si dichiara che si tratta di una falsificazione e che nulla è vero di quanto dice «Ethnos». (A Gorgopotamos — va rammentato — si verificarono incidenti durante la commemorazione della distruzione di un ponte da parte di guerriglieri greci, all'epoca dell'occupazione nazista).

s. m.

Il giovane re Costantino, impegnato a risolvere la crisi di governo (Telefoto)

Da domani l'«OPERAZIONE FERRAGOSTO»

Quindicimila agenti sulle strade per rendere più sicuro il traffico

Tutti gli uomini e le macchine della «Stradale» sono in servizio affiancati da pattuglie di Pubblica Sicurezza e di Carabinieri Sei elicotteri impiegati per la sorveglianza - Le infrazioni che devono essere colpite con particolare rigore - Le vetture con pneumatici troppo logori non saranno ammesse sulle autostrade - I punti cruciali in Piemonte - Attenzione alle automobili «civetta»!

Roma, agosto.

Per la polizia della strada in particolare e per tutte le forze dell'ordine che hanno il compito di proteggere nelle città, nei paesi, nelle vie la sicurezza del traffico, l'«operazione Ferragosto» ha praticamente inizio da domani. Con la giornata festiva in ogni regione, in ogni compartimento sta per scattare il piano di emergenza che mobilita tutti gli uomini disponibili; distaccando quelli che in periodi normali sono assegnati agli uffici per inviarli in pattuglia lungo le arterie su cui il traffico si fa sempre più intenso. Non sono stati più concessi permessi e licenze e tutti i reparti hanno iniziato la pacifica «battaglia» contro le infrazioni al codice della circolazione e contro coloro che mettono a repentaglio la propria vita e quella degli altri commettendo imprudenze che a volte possono essere fatali.

Fin dal [illegible] di giugno il Ministero dell'Interno ha dato disposizioni alla direzione generale della Pubblica Sicurezza perché nelle giornate festive e pre e post festive venisse rafforzato il sistema di controllo e di vigilanza. Gli ottomila agenti della Polizia stradale, dei quali circa sei mila sono permanentemente impiegati nei pattugliamenti, anche quest'anno, come già nel passato, sono coadiuvati da guardie di P. S. dei reparti mobili e celeri mentre anche i Carabinieri hanno messo sulle strade un buon numero di pattuglie. Si può calcolare che complessivamente quindicimila uomini, da domani alla fine del mese, saranno in servizio per regolare il traffico ed evitare incidenti.

Si aggiunge che è stato intensificato il servizio di vigilanza con gli elicotteri ed aumentate le ore di volo su più ampie zone del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana, Lazio e Campania. A questo fine hanno collaborato anche i servizi antincendio e della protezione civile. Complessivamente saranno impiegati sei velivoli, quattro dei quali concessi dal Ministero Difesa.

Gli elicotteri sorvoleranno le zone affidate alla loro sorveglianza rimanendo sempre collegati via radio con le pattuglie a terra, alle quali segnaleranno le eventuali infrazioni commesse dagli automobilisti e tutti i dati utili per rendere più sciolta e fluida la circolazione, essenzialmente in quei punti in cui più frequentemente avvengono forti concentrazioni di automezzi. Al fine anche di studiare per il futuro come si muove il traffico sono stati collocati su varie arterie dei contatori per rilevare numericamente l'intensità della circolazione.

Uno dei compiti affidati alle pattuglie della Stradale è il controllo dello stato generale dei veicoli e soprattutto delle condizioni dei pneumatici. In caso di infrazioni alle norme stabilite dal codice, le pattuglie potranno, come è risaputo, infliggere la pena pecuniaria ma anche vietare l'accesso alle autostrade a quelle macchine che siano fornite di pneumatici logori i cui battistrada non danno sufficienti margini di sicurezza.

Gli ispettorati della circolazione e della motorizzazione hanno segnalato quelle infrazioni che devono essere represse con particolare fermezza dato il loro carattere di pericolosità. Gli agenti sono invitati a sorvegliare ed a constatare implacabilmente i sorpassi in prossimità delle curve, dei dossi e dei crocevia. Altro esplicito richiamo è fatto in merito ai limiti di velocità fissati nei centri abitati e su determinate strade, indicati con le apposite segnalazioni.

Particolare attenzione sarà posta al traffico dei motocicli per impedire il trasporto di persone in numero superiore a quello consentito e lo stesso deve dirsi per le automobili in merito al sedile anteriore ed anche per quanto riguarda il numero complessivo delle persone raccolte in una macchina che non deve essere tale da mettere tutte in pericolo dato il carico troppo rilevante e superiore alle possibilità di capienza del mezzo. Una raccomandazione speciale è fatta ai conducenti di autobus e pullman posti in servizio pubblico ai quali si fa presente di non eseguire le fermate in luoghi in cui possa essere intralciato il traffico e dove i passeggeri che scendono e che salgono si trovino in pericolo.

Il capitolo delle autostrade deve essere trattato a sé. Recentemente l'avv. Smedile, ispettore generale della circolazione e del traffico, in una conferenza-stampa si è particolarmente soffermato sugli automobilisti che «non sanno circolare sulle autostrade» problema che deve essere affrontato e risolto dato che la rete autostradale è in continuo aumento. Occorre prestare una particolare attenzione alla segnaletica provvisoria che avvisa dei lavori in corso, degli spostamenti e delle deviazioni ed in questi casi è necessario obbedire ai richiami che impongono di diminuire assai la velocità. I sorpassi dovranno essere fatti dopo che si sia per tempo avvertito con

(Continua in 3a pagina)

Una valanga umana accaldata e irrequieta si è abbattuta sulla spiaggia di Zushi, a occidente di Tokio. Si calcola che non meno di 70 mila bagnanti abbiano raggiunto questa stupenda località (Telef. «A. P.»)

Le decisioni prese ieri dal Cip

A chi vanno le 15 lire di aumento sullo zucchero

Dieci lire alle industrie di trasformazione; 3,5 per i bieticultori e 1,50 per Ige e maggior compenso ai commercianti Aumentati del 5 per cento anche i prezzi dei fertilizzanti

Roma, sabato sera.

Da oggi lo zucchero costa 15 lire in più al chilo. Lo ha deciso ieri il Comitato interministeriale prezzi (Cip), riunito sotto la presidenza del ministro dell'Industria, Lami Starnuti. Il provvedimento è stato pubblicato stamane sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Le quindici lire d'aumento sono così ripartite: [illegible] a vantaggio dei bieticultori; 10 per gli industriali saccariferi e lire 1,50 per Ige e maggiore compenso ai commercianti.

Il Cip, nel comunicato ufficiale diffuso sull'aumento dello zucchero, tiene a sottolineare che prima di prendere tale decisione si è proceduto ad un attento esame dei costi di produzione. Il prezzo di vendita dello zucchero nel 1960, con il governo Tambroni, era improvvisamente diminuito da 260 lire a 205-210 lire il chilo.

A tale provvedimento si opposero gli zuccherieri. Il ribasso infatti era a scapito dell'industria trasformatrice, e ciò perché non era stata ridotta proporzionalmente l'imposta di fabbricazione erariale. Il provvedimento Tambroni fu più [illegible] reso nullo dal Consiglio di Stato. Durante la crisi del 1963, che interessò il mercato mondiale dello zucchero, il Cip fissò i prezzi massimi di vendita al pubblico: 220-230 lire il chilo. Con i nuovi aumenti decisi ieri essi salgono a 235-245 lire.

Il ministro dell'Industria ha precisato ieri che l'aumento di lire 3,50 per i bieticultori è al netto di ogni imposta. Le 10 lire in favore degli zuccherieri, sono invece comprensive degli oneri fiscali e dell'Ige.

Il Cip, sempre nella riunione di ieri, ha approvato un provvedimento che autorizza l'aumento di prezzo per i concimi. L'aumento, richiesto dai produttori (a causa delle variazioni degli ultimi anni del costo della manodopera), è stato concesso in ragione del 5 per cento per i fertilizzanti sia semplici che complessi.

f. a.

Il psdi voterà ad Aosta la Giunta di centro-sinistra

Lunedì la decisione del pci

Aosta, sabato sera.

(i. v.) Il consiglio comunale di Aosta è stato convocato per martedì alle 21, per l'elezione del sindaco e degli assessori effettivi e supplenti e per la nomina del rappresentante del comune in seno al Consorzio dei bacini imbriferi montani della Valle d'Aosta.

Il partito socialdemocratico, in un comunicato diramato ieri in seguito alla riunione congiunta dei comitati direttivi regionali e della sezione di Aosta, ha ribadito che il psdi «è disponibile esclusivamente per una Giunta di centro-sinistra al comune di Aosta, rispettando lo spirito delle premesse politiche e amministrative, presentate agli elettori, e rispecchiando le aspettative del suo elettorato».

Per quanto riguarda il pci, bisognerà attendere, per la definitiva decisione, la riunione dell'assemblea degli iscritti alla sezione cittadina, che avrà luogo lunedì alle ore 21. All'ordine del giorno è l'esame dei nuovi fatti avvenuti in ordine al caso Ghela e Torrione-Sitav, sulla base della decisione precedentemente assunta dall'assemblea di costituire una Giunta di centro-sinistra per il comune di Aosta».

Come si ricorderà, l'avvocato Torrione e il dott. Ghela, entrambi consiglieri regionali della dc, sono stati denunciati dalla società Sitav (la società che gestisce per conto della Regione il Casinò di St. Vincent) per aver preteso 600 milioni in occasione del rinnovo della gestione della Casa da gioco, che doveva essere discusso dal consiglio regionale. L'inchiesta giudiziaria in questi giorni ha subito una battuta d'arresto per il periodo feriale del tribunale: verrà ripresa a settembre.

A Firenze il termometro ha toccato ieri i 37°

Esodo in massa dalle città arroventate dalla canicola

Il caldo dovunque in aumento - Tutte le spiagge affollate di bagnanti

Roma, sabato sera.

Il caldo, che ha toccato ieri punte massime di 37° a Firenze, 36° a Roma e 35° a Bologna e Napoli, aumenterà ancora. Le previsioni dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica confermano infatti la persistenza sull'Italia di un campo di alte pressioni. L'aria circolante in detto campo avrà tendenza alquanto umida e instabile sulle regioni settentrionali. Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con estese foschie in Val Padana e nelle valli minori. Nel corso della giornata si potranno avere formazioni nuvolose locali sulle zone interne delle regioni centrali e settentrionali. La temperatura è in aumento. I venti a regime di brezza ed i mari quasi calmi.

L'afflusso dal sud d'aria torrida di origine tropicale che giunge sulle regioni settentrionali ormai satura di vapore acqueo, manterrà l'atmosfera afosa.

Milano, sabato sera.

La temperatura, negli ultimi tre giorni a Milano, è sensibilmente aumentata e ieri il Centro meteorologico dell'Aeronautica di Linate ha registrato la punta massima di 33,2 gradi. L'Osservatorio di Brera, alle 14, aveva registrato 30,2, ma nell'avanzare del pomeriggio l'afa e l'umidità hanno raggiunto punte elevate: l'umidità infatti è stata di un valore rilevante, cioè del 65 per cento. La nuova ondata di caldo ha fatto registrare il «tutto esaurito» nelle piscine comunali, all'Idroscalo ed al «Lido di Milano».

Genova, sabato sera.

E' aumentato ancora il movimento turistico, sia a Levante sia a Ponente, in questo terrido «week-end» che precede la settimana di Ferragosto. Dai caselli delle autostrade e dagli sbocchi delle statali si registra un enorme transito di veicoli. Il cielo è sereno ed il caldo afoso anche stamane. Una fitta foschia da calore copre l'orizzonte sia sulla costa sia nell'immediato entroterra. Il mare è perfettamente calmo su tutto l'arco ligure. I venti deboli [illegible] e la pressione barometrica stazionaria fanno prevedere per le prossime ventiquattro ore un'altra giornata splendida ma afosa. Ecco le temperature alle 7: Genova 23°, Rapallo 25, Chiavari 22, Capo Mele 25, entroterra e passo dei Giovi 18.

Varazze, sabato sera.

Condizioni di tempo ideali per i turisti: il cielo è sereno, splende il sole e il mare è calmissimo. Alle 7,30 la temperatura era di 25° e tende ad aumentare. Il flusso di turisti è intensissimo.

Alassio, sabato sera.

Oggi ancora una magnifica giornata di sole con cielo completamente sereno e mare calmissimo. La pressione barometrica è in aumento e così anche la temperatura. Alle 8 il termometro segnava già 25°.

Sanremo, sabato sera.

Continua la serie di splendide giornate: anche stamane il cielo è azzurro, la visibilità perfetta, il mare calmo. L'afflusso alle spiagge è notevole. La temperatura si mantiene elevata: alle 8 si registravano 26°.

Alessandria, sabato sera.

Cielo in parte nuvoloso stamane sull'Alessandrino, ove perdura la nuova ondata di caldo; ieri il termometro ha raggiunto la punta di 30,9°; stamane era a 24°.

Cuneo, sabato sera.

La temperatura continua ad aumentare: 25,5° alle ore 8. In tutti i centri delle vallate alpine si sta ormai registrando il grande esaurito di Ferragosto. Si calcola che in provincia vi siano oltre 80 mila villeggianti, di cui 10 mila stranieri.

Sestriere, sabato sera.

Cielo con qualche nuvola sparsa al Sestriere, ma è prevedibile che quella odierna sarà un'altra bella giornata di sole. E' in continuo aumento l'afflusso dei turisti. Da stamane sono in funzione la funivia del Fraiteve e la cabinovia di Pragelato. La temperatura si aggira durante la giornata sui 22°.

Bardonecchia, sabato sera.

Oggi giornata incerta con cielo coperto e scarsa visibilità su tutta la cerchia di montagne. La temperatura è stazionaria ed alle 8 segnava 19°. E' atteso l'arrivo di molti turisti. Particolarmente affollati sono i campi da tennis e di bocce e il maneggio.

Aosta, sabato sera.

L'ondata di caldo è giunta anche in Valle d'Aosta. Nella notte il termometro in città non è sceso sotto i 20° e stamane, nelle prime ore, la colonnina del mercurio aveva raggiunto i 24°. Nelle vallate laterali oltre i mille metri di altitudine si gode ancora di una certa frescura, ma anche al Rifugio Torino siamo di molti gradi sopra lo zero. Dal traforo del Monte Bianco, in giornata è transitata la novantamillesima auto; si conta domani di toccare i 100 mila veicoli. In Valle sono presenti circa 150 mila turisti; la popolazione, che è di 100 mila abitanti, è dunque più che raddoppiata. Molti alberghi hanno ormai esposto il cartello del «tutto esaurito».

Vercelli, sabato sera.

Caldo soffocante nel Vercellese. Ieri in alcune zone si sono registrati 32°. Stamattina alle 5 il termometro segnava già 26°.

Verbania, sabato sera.

Sono oltre 37 mila i campeggiatori presenti sulle rive del Lago Maggiore, mentre altri cinquemila sono attendati sulle rive del Lago d'Orta, un migliaio su quelle del Lago di Mergozzo e circa cinquecento sulle sponde del laghetto di Ghirla. In gran numero quest'anno, oltre ai tedeschi, olandesi, scandinavi e francesi. Il tempo continua intanto ad essere abbastanza bello, anche stamane il cielo era quasi completamente sereno, ma nelle valli e sul lago ristagnavano diffuse foschie e sono previsti temporali locali nel pomeriggio e in serata.

CRONACA CITTADINA

Oggi e domani i torinesi prendono d'assalto i treni, gremiscono le strade

Fuga verso il paese delle vacanze

L'ansia di andarsene dalla città diviene più febbrile nelle ultime ore: ma al volante occorre calma e pazienza

Centinaia di persone in coda a Porta Nuova per prenotare i biglietti del treno

Traffico sotto controllo in tutto il Piemonte

In servizio duecento pattuglie della Stradale

L'ordine è: tollerare le infrazioni minori per non intralciare la circolazione; punire con il massimo rigore quelle pericolose

Hanno cominciato a partire ieri sera; stamattina il traffico sulle strade torinesi era assai intenso; poco dopo mezzogiorno ha segnato un notevole incremento e si prevede che il ritmo delle partenze proseguirà serrato per tutto il pomeriggio, stasera, domani mattina. A decine di migliaia i torinesi se ne vanno verso le vacanze. Oggi termina il lavoro nei grandi stabilimenti industriali — Fiat, Lancia, Pininfarina, Ceat, Venchi Unica e molti altri minori — si chiudono numerosi uffici, gran parte dei negozi. Per quindici giorni Torino vedrà dimezzati i suoi abitanti.

La caratteristica principale dell'esodo del 1965 è di non aver più il treno come mezzo di trasporto principale. La sempre maggior densità automobilistica di Torino si ripercuote sul traffico di Porta Nuova, dove la ressa non raggiunge più i vertici parossistici, consueti fino a due o tre anni fa. Il fenomeno è già stato segnalato l'anno scorso, ma si è accentuato quest'anno. Chi viaggia in treno si indirizza soprattutto ai convogli della notte — permettono di guadagnare un giorno di vacanza — e cerca qualche comodità. Di qui le code piuttosto lunghe per assicurarsi un posto a cuccetta o anche soltanto un posto a sedere.

L'animazione era grande fin da ieri sera nel salone della biglietteria, ma i treni del mezzogiorno, che gli anni scorsi partivano gremiti all'inverosimile, non sono stati oggi «assaltati». Anzi, a cercar bene qualche posto libero era rimasto. Comunque i servizi per il Meridione ed il Veneto saranno rinforzati con l'aggiunta di carrozze a tutti i treni e con l'effettuazione di treni straordinari.

Per oggi sono previsti i seguenti: Torino p. 20,15 - Reggio Cal. a. 15,15, con carrozze per Palermo e Siracusa che proseguono da Messina con treni ordinari. Torino p. 21,05 - Trieste a. 6,02; transito da Milano Lambrate anziché Milano Centrale. Torino p. 20,45 - Lecce a. 18,18.

Da mezzogiorno duecento pattuglie della polizia stradale controllano il traffico sulle strade che si irradiano da Torino. Otto o dieci percorrono avanti e indietro, senza interruzione, la strada della Val d'Aosta nel tratto fra Quincinetto ed il capoluogo, particolarmente fra Pont-Saint-Martin e Châtillon. Alle autostrade tutti i «passaggi» dei caselli sono aperti; ciononostante si formano sovente delle code; si prevede che entro stasera saranno uscite da Torino 75-80 mila automobili.

Gli agenti hanno disposizioni precise: colpire immediatamente le manovre pericolose, gli eccessi di velocità, i sorpassi in curva e via dicendo. Le piccole infrazioni potranno invece essere trascurate, non per condiscendenza ma per non creare problemi alla circolazione.

Il tempo è discreto; finora i temporali previsti dai meteorologi non si sono visti, ma la minaccia pare che non si sia allontanata. Fa caldo, ma è soprattutto l'afa a rendere insopportabile il clima. Per i prossimi giorni le previsioni non sono diverse da quello già formulate: la situazione è instabile.

Va a ruba lo zucchero venduto senza aumenti

Ma in molti negozi il ritocco è stato immediato

Molte massaie, apprese dal giornale o dalla radio l'aumento del prezzo dello zucchero, sono andate stamattina in drogheria; la maggior parte pensava fra sé: «Sono una vecchia cliente, probabilmente lo pagherò ancora al prezzo di ieri». Nella maggior parte dei casi è stato così. Ma non dappertutto.

I «supermercati» hanno deciso di vendere al vecchio prezzo, fino ad esaurimento, le scorte dei vari negozi. Molti droghieri si sono comportati allo stesso modo. Altri invece hanno immediatamente ritoccato il prezzo, che variava fra le 215 e le 235 lire. Dove non era aumentato, lo zucchero è andato a ruba. Alcuni droghieri, per evitare di restare sprovvisti, hanno attuato un altro sistema. A chi ne acquistava un chilo, un chilo e mezzo prezzo invariato. Ma se — come è capitato — la richiesta era di cinque, anche di dieci chili, allora il prezzo veniva aumentato di 15 lire. «E' unicamente per la difesa del piccolo consumatore», dicevano.

Stanotte presso il ponte Rossini

Scorge gli agenti della Mobile e si getta nella Dora per fuggire

L'episodio mentre la pattuglia cerca gli autori della rapina di S. Giorgio - Il giovane in questura: «Sono scappato per non avere delle noie»

All'apparire di una pattuglia della Mobile un giovane si è gettato nella Dora per sfuggire agli agenti. Era passata da poco l'una ed un gruppo di agenti perlustrava borgo Dora. In base alle ultime informazioni in possesso della polizia, uno dei tre rapinatori dell'agenzia della Cassa di Risparmio a San Giorgio Canavese, avvenuta martedì scorso, abita in tale zona della città. In questi giorni dovrebbe essere fuggito con i complici in Riviera, ma gli agenti che di notte sorvegliano la città sono in possesso dei loro connotati.

Quando la macchina della Mobile ha attraversato il ponte Rossini, un agente ha intravisto un giovane passeggiare sul lungo Dora. «Assomiglia a quello che cerchiamo — ha detto al capo pattuglia — andiamo a chiedergli i documenti».

La «pantera» si è diretta verso lungo Dora Firenze, ma al suo apparire il giovane con un balzo si è gettato lungo la scarpata del fiume. Gli agenti, scesi dall'automobile imbracciando i mitra, si sono precipitati verso la sponda. Lo sconosciuto tentava di sparire, correndo fra grandi spruzzi lungo il letto del torrente, che in questi giorni è quasi asciutto. All'intimazione della polizia, comprendendo che non sarebbe più potuto fuggire, si è fermato.

Un quarto d'ora dopo era nell'ufficio del funzionario di notturna. «Non sono un delinquente, sono un operaio. Questa notte non riuscivo a dormire, oggi non lavoro perché sono in ferie, ed allora ho deciso di andare a prendere una boccata d'aria fresca lungo il fiume. E' una zona mal frequentata e, quando ho visto la vostra macchina venire verso di me, sono scappato. Non volevo essere fermato, avevo paura di avere noie». Il giovane, Bruno D. di 24 anni, abitante in via Perugia 4, dopo un lungo interrogatorio e gli accertamenti del caso, è stato rilasciato.

Le indagini sulla rapina di San Giorgio pare siano quasi concluse. I sospetti si sono addensati su tre giovani torinesi che proprio nei giorni scorsi hanno lasciato la città dicendo ai parenti di andare al mare.

Sempre questa notte dodici pattuglie della «Mobile» al comando del dott. Cuccorese hanno circondato un accampamento di zingari nella zona di Pianezza. Quattro persone sono state fermate: fra queste dovrebbe trovarsi lo zingaro notato ad Ivrea prima della rapina a bordo di una «1100» rossa.

Epatite virale a Vinovo: stamane altri tre casi

L'epidemia di epatite virale a Vinovo non è ancora cessata. Stamane si sono manifestati altri tre casi. La malattia ha colpito due uomini ed una bambina. Le loro condizioni non sembrano gravi. Il medico, accertata la natura del male, li ha fatti immediatamente ricoverare all'Amedeo di Savoia ed ha disposto per le misure di prevenzione nelle loro famiglie.

E' morto nella notte l'ustionato dal bitume

L'operaio Luigi Borra, di 33 anni, è morto stanotte alle 4 al Centro traumatologico dell'Inail in seguito alle ustioni riportate ieri in un incidente sul lavoro. Mentre procedeva alla miscelazione di 150 litri di liquido a base di bitume, in un capannone industriale di borgata Lesna, una violenta vampata si è levata dal recipiente investendolo in pieno. Il fatto appare inesplicabile: i titolari dell'azienda affermano che il liquido in condizioni normali non è infiammabile.

Un compagno del Borra, Giovanni Virovello di 45 anni, si è coraggiosamente buttato sull'amico con alcune coperte e lo ha salvato dalla morte immediata. Lo sventurato è morto dopo ore di sofferenze indicibili. Oggi giungono la moglie e la figlioletta di un anno e mezzo, richiamate con una drammatica telefonata dal centro di villeggiatura marina in cui si trovavano da pochi giorni.

A proposito di «influenza estiva intestinale»

Il caldo-umido impone una dieta più rigorosa

Con l'aumento della temperatura certi virus diventano più aggressivi - ingerire cibi piccanti o bibite ghiacciate diminuisce la resistenza offerta dalla flora intestinale

Non sappiamo con quale fondatezza sia circolata una voce di casi di un malanno definito «influenza estiva intestinale». Prima di fare qualche divagazione in proposito desideriamo assicurare che, nonostante la calura, la salute pubblica è buona e non ci sono in giro forme infettive importanti.

Tuttavia non sarebbe da stupirsi se ci fossero più frequenti casi di disturbi gastroenterici, enterocolitici, di piccoli episodi di infezioni o, meglio, tossico-infezioni intestinali, particolarmente di riacutizzazioni di forme coliticbe già cronicizzate in taluni.

E', difatti, ben noto che durante periodi di caldo-umido le secrezioni digestive subiscono alterazioni che impongono riguardi nella dieta. Errori alimentari con abuso tra l'altro di cibi piccanti e di bevande ghiacciate aggravano la situazione, modificando anche quella flora intestinale costituita abitualmente di germi «buoni», fonte di resistenza a talune infezioni da parte di certi altri germi insidiosi, ragione per cui viene esaltato uno sfavorevole microbismo intestinale; il quale sta alla base delle cosiddette «diarree estive», con malessere generale, stanchezza, talora dolori addominali, febbre moderata (piuttosto alta nei bambini, nei quali le evacuazioni intestinali sono dissenteriformi e il malanno si prolunga di più).

Quando, invece, si parla di tossico-infezioni vere e proprie (e perlopiù allora ci si trova di fronte a episodi collettivi anziché a casi sporadici) gli è che è stato ingerito qualche cibo inquinato, su cui cioè il caldo ha favorito la moltiplicazione di particolari germi: salmonelle o un tipo di stafilococco, denominato enterotossico. Sono in complesso germi fabbricanti di tossine (veleni) resistenti al calore, cioè non neutralizzabili neppure dalla cottura (che uccide però i germi generatori). Determinano manifestazioni gastroenteriche acute. Comportano dolori addominali, vomito, diarrea.

Nelle forme causate da salmonelle non manca mai la febbre e l'intervallo (di incubazione) tra l'assunzione del cibo ed il prorompere della sintomatologia non è quasi mai inferiore alle dodici ore ed il malanno si attenua e scompare in tre o quattro giorni; nelle tossinfezioni da stafilococco, invece, l'inizio è precocissimo (persino entro la prima ora) e violento, ma senza febbre, ed i disturbi scompaiono in poche ore. I cibi più facilmente inquinabili sono carni di maiale tritate, pasticcerie, creme e gelati confezionati con esse, budini, latte crudo o condensato, maionese, eccetera. La miglior precauzione è costituita dall'osservanza delle norme generali di igiene da parte dei confezionatori e la immediata conservazione in frigo; a basse temperature i germi suddetti non fabbricano tossine.

Torniamo ora al primo motivo del discorso, la possibilità di un'«influenza estiva intestinale». Con il termine non ci riferiamo ad una varietà della comune influenza. Clinicamente si ha qualche disturbo generale, come cefalea, spossatezza, febbre, dolori reumatoidi, che possono ricordare sì l'influenza, ma anche disturbi intestinali, nausea, talora vomito, specialmente diarrea; talora si interpolano pure note di tipo nervoso o respiratorio.

Il responsabile della malattia è un virus speciale tutt'altro che influenzale, che appartiene alla categoria degli «enterovirus». Questi — come dice il nome — albergano nell'intestino e costituiscono un gruppo di oltre sessanta tipi. Taluni sono causa di diarrea e di forme febbrili simil-influenzali estive; altri dànno luogo a manifestazioni nervose lievi; altri provocano veramente miocarditi nei neonati e nei lattanti.

Caratteristica dei virus in discorso è di essere diffusi nell'ambiente esterno e di dar luogo a infezioni silenti (quasi inavvertibili) da cui si realizzano immunizzazioni in vasti strati della popolazione, tanto che la malattia vera e propria (conclamata), qualunque sia il suo quadro clinico, rappresenta un evento relativamente raro rispetto al numero delle avvenute infezioni, e si manifesta specialmente nei bambini.

Non è qui sede per ulteriori dettagli. Basta rilevare che il caldo può aumentare l'aggressività dei virus incriminati da un lato, e d'altro canto è un sollecitatore di quelle diminuite resistenze dell'organismo, cui abbiamo prima accennato, in via diretta o indiretta, all'azione di batteri e di virus. Oltre alle consuete misure di igiene generale è necessario evitare di bere acqua della cui purezza non si sia assolutamente sicuri.

doctor

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,1
MINIMA	+20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) +21,5; pressione 744; umid. 85%; ore 8: +23,1; cielo [illegible] nuvoloso. Previsioni: tempo [illegible]. Temperatura a Caselle: massima +30,4; minima +20,2; ore 8: +23,0.

La crisi nel settore dell'industria tessile

La Manifattura Mazzonis chiede l'amministrazione controllata

L'istanza accolta dal Tribunale che ha già nominato un commissario - Un comunicato dell'azienda - Per il «Valle Susa»: una delegazione di sindaci stamane in Prefettura

Da qualche tempo correvano voci negli ambienti finanziari, secondo le quali una delle più anziane e note aziende tessili della nostra provincia, cioè la «Manifattura Mazzonis», si sarebbe trovata, come le altre ditte, a fronteggiare difficoltà assai gravi. Un ulteriore segno della situazione si era avuto questa mattina stessa con la notizia che 550 dipendenti della «stamperia» tessile di Torre Pellice erano entrati in sciopero per protesta contro la mancata corresponsione dell'acconto sulle ferie che hanno inizio lunedì.

La direzione centrale (via San Domenico 11) aveva comunicato a questo proposito che l'astensione dal lavoro ledeva in modo grave gli interessi dell'azienda, impedendo la spedizione all'estero di alcune partite di merci.

Questa mattina, inoltre, la direzione ha emesso il comunicato seguente, che [illegible] da le Manifatture Mazzonis nel loro complesso:

«L'inasprirsi della crisi tessile cotoniera, oltre ogni sopportabile limite; il peso finanziario rappresentato dalle liquidazioni al personale dimesso; le difficoltà di realizzo delle merci a magazzino e di alcuni cespiti patrimoniali, hanno indotto l'Azienda a richiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata.

«Nelle more di tale procedura verrà compiuto ogni sforzo per riprendere quanto prima possibile quelle posizioni di mercato che l'azienda nella sua centenaria attività aveva conseguito».

La richiesta di ammissione all'amministrazione controllata sarebbe stata presentata ieri sera al Tribunale. Come amministratore è stato nominato il prof. Piero Piccatti, che già si occupa allo stesso titolo della banca Grasso. Le Manifatture Mazzonis hanno circa tremila dipendenti, di cui attualmente soltanto un migliaio sono pienamente occupati. Possiede cinque stabilimenti, di cui solo due in attività.

• Una delegazione dei sindaci che compongono il Consiglio della Valle di Susa s'è recata stamane dal prefetto dott. Veglia per chiedere un ulteriore intervento presso il governo al fine di ottenere assicurazioni ufficiali sulle soluzioni allo studio per salvare il cotonificio. I sindaci hanno fatto presente (come già era stato rilevato ieri nella riunione a Sant'Antonino a cui era presente il sottosegretario on. Donat Cattin) la necessità urgente di avere un quadro esatto della situazione perché gli 8000 dipendenti dell'azienda, le cui condizioni si fanno di giorno in giorno più drammatiche, non possono più continuare a vivere nell'incertezza. Anche i sindacati devono essere in possesso di notizie precise per decidere sugli sviluppi della loro azione: proseguimento della agitazione o sospensione temporanea dello sciopero. Il dott. Veglia ha promesso il suo immediato interessamento.

Altri contatti i sindacalisti hanno avuto con la Provincia sempre per sapere se le autorità centrali sono in grado di dare assicurazioni ufficiali circa i finanziamenti per salvare il «Valle di Susa». Come è noto il presidente della Provincia è stato designato a compiere interventi sia in sede governativa sia presso l'Imi per far presente l'estrema urgenza di affrettare la soluzione del problema e di promuovere un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori ed i rappresentanti dei ministeri del Lavoro e del Tesoro.

Dopo l'assicurazione data dal ministro Pastore che l'Imi è stato autorizzato a finanziare il «Valle di Susa», non sono giunte altre notizie precise sul punto a cui sono giunte le trattative tra l'Istituto ed i proprietari dell'azienda. Si è soltanto appreso che la riunione di ieri si è conclusa con l'aggiornamento al 27 agosto. In quel giorno il comitato dell'Imi prenderà le decisioni definitive in base ai risultati dei colloqui con i proprietari dell'azienda ed alla delineazione della posizione finanziaria del cotonificio che verrà fatta lunedì prossimo in una riunione alla Banca d'Italia.

In Largo Brescia, armato d'una bottiglia

Un folle senza nome terrorizza i passanti

Furiosa reazione all'arrivo della polizia: è stato necessario legarlo - Lo sconosciuto ricoverato a Collegno

Uno sconosciuto sui 60 anni, armato d'una bottiglia vuota, inveiva ieri sera alle 10 contro i passanti al Largo Brescia. Ad un certo punto pare abbia imposto a una vecchietta che portava in giro un cane di gridare: «Abbasso il re Costantino e tutte le regine madri!». E poiché la vecchietta, stupita e spaventata, eseguiva l'ordine con voce incerta, le ha lasciato cadere la bottiglia sul piede destro.

Due giovani intervenivano in difesa della malcapitata e nel frattempo da un bar vicino si telefonava alla «Volante».

Una pattuglia è accorsa immediatamente sul posto. Gli agenti hanno faticato parecchio a immobilizzare l'esaltato. Raccolta la bottiglia, la roteava come una clava e sferrava calci e pugni. Infine si è gettato per terra, continuando a dibattersi. E' stato necessario legarlo e portarlo di peso sulla camionetta. Al Maria Adelaide gli hanno medicato le ferite che s'era procurate nella colluttazione, giudicandole guaribili in una settimana.

Più tardi il medico municipale lo ha visitato e lo ha trovato affetto da squilibrio mentale, dovuto probabilmente al caldo. L'uomo non aveva in tasca alcun documento e non ha saputo dire chi fosse. Al culmine della crisi non era più in grado di parlare e mugolava soltanto. Con una ambulanza della Croce Verde è stato trasferito a Collegno, all'ospedale psichiatrico. Fino a questo momento non è stato identificato. E' alto circa un metro e 65, vestito dimessamente di grigio.

Compera per 30 mila lire un orologio che ne vale due

Ivo Mecchia, via Saluzzo 118, ieri è stato truffato da due «pataccari» incontrati in corso Dante. Gli hanno offerto per 30 mila lire un orologio che, secondo le loro affermazioni, valeva almeno 150 mila lire. Il Mecchia non si è lasciato sfuggire l'affare, ma alla fine si è accorto che l'orologio costava appena duemila lire. Ha denunciato la truffa al Commissariato di San Salvario.

Due bambini piangevano soli di notte nell'alloggio

Soccorsi da una pattuglia - Dopo un litigio la madre se n'era andata e il padre era uscito per cercarla

Poco dopo mezzanotte la polizia è stata chiamata dagli inquilini di via Dei Quartieri 6. In uno degli alloggi della casa due bambini in tenera età piangevano a squarciagola invocando la mamma. Gli agenti sono entrati da una finestra e hanno trovato i due piccini soli. Pareva che i genitori li avessero abbandonati.

La pattuglia è rimasta nell'abitazione per circa un'ora cercando di consolare i bambini con qualche caramella. Poi il mistero s'è chiarito. Sono tornati i genitori, Francesco e Maria Belleto, di 30 e 22 anni. Era accaduto questo: la coppia, verso le 23, aveva avuto un aspro litigio. Alla fine la moglie se n'era andata sbattendo la porta e dicendo che non voleva più tornare.

Il marito dopo un po' si era preoccupato, aveva pensato che avesse in mente qualche gesto insano ed era uscito per cercarla e denunciare l'accaduto; all'una passata la coppia s'è ritrovata sotto il portone e si è rappacificata. «Quando siamo usciti — hanno spiegato — i bambini dormivano profondamente e speravamo che non si sarebbero svegliati».

Marito e moglie sono stati invitati stamattina in commissariato, per chiarire meglio l'accaduto.

• La città di Torino ha istituito presso il Convitto nazionale Umberto I (via Bligny 1 bis) un corso estivo gratuito di preparazione agli esami autunnali di scuole medie per alunni rimandati. Inizio del corso 16 agosto. Iscrizioni al Convitto al mattino.

I giornali a Ferragosto

In occasione del Ferragosto i giornali osserveranno il seguente calendario di pubblicazione:

15 agosto (domenica): esce «La Stampa»;

16 agosto (lunedì): non esce nessun giornale, le edicole rimangono chiuse;

17 agosto (martedì): ripresa normale delle pubblicazioni con l'uscita de «La Stampa» e «Stampa Sera».

Dovevano partire questa mattina per le ferie

Si alzano a preparare le valige e vedono che il bimbo è morto

La tragedia nella notte in un alloggio della borgata Campidoglio - Il piccolo (sei mesi) è stato soffocato presumibilmente da un rigurgito di latte - Vana corsa del padre con il bambino fra le braccia verso l'ospedale Maria Vittoria

Stamattina alle cinque un uomo è giunto affannato e sconvolto al Maria Vittoria, col figlioletto di sei mesi stretto fra le braccia. «Sembra che non respiri — ha detto — Salvatemelo!».

Il piccino è stato deposto sul letto del pronto soccorso, i medici lo hanno visitato. Era morto. Non si sa ancora che cosa lo abbia ucciso.

Il nome del bambino è Vincenzo Bernaudo. Era nato il 30 gennaio scorso a una coppia di immigrati pugliesi, Orazio Bernaudo di 34 anni e Tomasina Ciorpo di 26. Il padre è operaio alla Fiat, sono originari di Castelnuovo di Foggia. Hanno un'altra bambina, Lucia, che ha 5 anni. Tutta la famiglia doveva partire stamattina per le ferie. Si sarebbero recati al paese, volevano mostrare ai nonni l'ultimo nipotino che ancora non conoscevano.

Vincenzo era un bambino sano e robusto; dalla nascita non aveva sofferto d'alcun disturbo e cresceva bene, paffuto e vivace. Prendeva ancora il latte dalla madre; finita la poppata, nel volgere di pochi minuti si addormentava. Così era stato ieri sera. In casa c'era molto da fare per preparare il lungo, faticoso viaggio verso il Sud. La madre ha allattato Vincenzo a mezzanotte, poi lo ha rimesso nella culla e dopo un po' s'è coricata accanto al marito. La culla è vicina al letto matrimoniale. Nella stessa stanza dorme anche la bambina.

Nè la signora Bernaudo nè l'uomo hanno udito nulla nella notte che potesse far loro intuire il dramma. Avevano rinviato a stamattina gli ultimi dettagli dei preparativi, dovevano approntare ancora due valigie e quello che occorreva per i figli in treno. Cosicché alle quattro la madre era già alzata. S'è data da fare per un poco coi bagagli, ha svegliato il marito, poi è andata accanto alla culla.

Vincenzo non si muoveva sebbene avesse gli occhi aperti: il visetto era scuro. La madre lo ha preso in braccio e ha gettato un grido facendo accorrere il marito. Il piccino era caldo, ma pareva non respirasse. Freneticamente, con l'angoscia che si può immaginare, l'uomo lo ha avvolto nella coperta di lana della culla, ed è piombato nella strada.

La via era deserta, a quell'ora (albeggiava appena) non c'erano macchine. L'operaio con il doloroso fardello è andato di corsa fin quasi all'ospedale. Poi un'auto lo ha caricato risparmiandogli l'ultimo tratto. Ma anche se avesse fatto prima non sarebbe servito a nulla.

I medici non si sono pronunciati con certezza sulle cause del decesso. C'erano sul corpicino i sintomi della soffocazione, l'ipotesi più probabile è che nella notte, poco prima che i genitori si destassero, abbia avuto un rigurgito di latte che gli ha chiuso la trachea. «Ma non ha emesso neppure un gemito — ha detto il padre piangendo quando ha saputo la terribile verità — perché lo avremmo udito. Sia io sia mia moglie abbiamo il sonno leggero. Non vivevamo quasi che per questo piccino che era il nostro orgoglio».

Il piccolo Vincenzo in braccio alla mamma

Ciclista si spaventa al passaggio d'un camion cade a terra e muore

E' morto stamane all'ospedale di Venaria un ciclista che ieri pomeriggio era stato vittima di un banale incidente. Si chiamava Giorgio Lavarda, 61 anni, pensionato. Percorreva il viale Roma quando veniva superato da un camion. Forse la manovra lo ha spaventato: appena l'autoveicolo è passato lo hanno visto barcollare e cadere. Soccorso era portato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata per un grave trauma cranico.

Notte d'estate

A pensarla di giorno, nella gran luce del sole, la notte sembra debba essere d'un nero impenetrabile. Invece no, a farci l'occhio è addirittura chiara. Qui, sul cumulo di fieno, Clementina distingue perfettamente davanti a sé le sagome della casa, della stalla e del porcile. Più a destra, cento metri oltre il cascinale, ci sono le baracche del cantiere dell'autostrada, una, due, tre, quattro piccoli rettangoli posati sul terreno e oltre le baracche c'è il compressore che di giorno va avanti e indietro a comprimere l'asfalto. Bisognerebbe che il compressore si fermasse, altrimenti prima o poi l'autostrada è ultimata, le baracche spariscono e tutto finisce. Clementina ha sentito dire che verrà aperta al traffico in ottobre; lui, Gino, dice di no, dice che tutti loro saranno ancora qui a lavorare fino a dicembre. Sul cumulo di fieno Clementina si stringe al suo uomo, gli preme la fronte contro un braccio. «Gino, — dice — ma è proprio vero che state qui fino a dicembre?». «Sì — risponde lui —, stai tranquilla, anche se si finisce in questo punto, il cantiere non viene rimosso: più avanti siamo ancora molto indietro con i lavori».

Tutto intorno è un suono continuo, un insieme di tanti suoni. Non l'aveva mai sentita, Clementina, la notte. Sì, di sera, quando s'intratteneva a sedere sull'aia con i suoi, sentiva i grilli e le rane; ma adesso è già passata mezzanotte, la casa è nel silenzio del sonno e nel buio, i grilli e le rane fanno una sinfonia nella quale s'inserisce, profondo, diffuso, lo stormire delle fronde degli olmi e del granoturco. Clementina guarda la casa. Se d'improvviso vedesse accendersi la luce della camera dei suoi genitori cosa succederebbe? Sua madre a volte ha l'abitudine, nel pieno della notte, di andare a mettere la testa oltre la porta della sua camera per vedere se dorme bene. E se fa così anche adesso?

E' venuta giù di nascosto, Clementina, quando era ben sicura che tutti dormissero, la madre, il padre, il nonno, il bracciante che dorme al pianterreno nella camera vicino alla cantina. E' scesa scalza, lentamente, per non far rumore. Sono già dieci sere che viene fuori nel pieno della notte a rifugiarsi sul cumulo di fieno dove l'aspetta Gino. Gino è il vice capocantiere. Veniva a prendere l'acqua nel pozzo e si sono innamorati. Ha ventisei anni, tre più di lei. Gli vuole molto bene, chissà se anche lui gliene vuole. Dice di sì, ma sarà sincero? Una volta uno dei due uomini che erano con lui a riempire la botte al pozzo disse che era sposato e poi fece una grande risata.

Gino ha giurato che non è vero che sia sposato. Ogni tanto lei glielo chiede a bruciapelo e lui risponde sempre di no, senza esitazione. Dice che le vuole molto bene, che verrà a trovarla anche quando il cantiere sarà stato spostato altrove. Dice che la sposerà. Sarà vero? Clementina non ha ancora osato parlare di quest'amore ai suoi, ha paura che glielo vietino, che le dicano che un vice capocantiere non sposerà mai una contadina; e ha anche paura che i suoi facciano delle ricerche, si informino presso qualcuno e scoprano che Gino è davvero ammogliato.

Si tira su con il busto, punta un gomito sul fieno per sorreggersi la testa, guarda il ragazzo negli occhi. «Eh, Gino — gli dice: — sei sicuro di non avere già famiglia?». «Sei proprio fissata» dice lui. Anch'egli si tira su col busto, punta il gomito sul fieno, ora ha la faccia all'altezza della sua, le dà un bacio sulla punta del naso. «Non ci pensare più a queste cose».

Le rane fanno concerto, sembra che mettano sempre maggior forza nel loro gracidare per farsi udire chissà dove. Il fresco della notte accarezza la pelle, lontano si sente un abbaiare lento di cane, lievi folate di vento passano, fanno ondeggiare la chioma del pioppo che è dietro il porcile, gli olmi, più lontani, rispondono alle folate con un sussurro. Clementina non sapeva proprio che le notti d'estate fossero così belle. Ci voleva Gino per fargliele imparare. Tra qualche giorno verrà la trebbiatrice a trebbiare il frumento che adesso è accumulato in tre grosse biche, sull'aia. Peccato: sono tre cumuli che danno tanto sapore d'estate.

Fino a quando, di notte, i grilli e le rane canteranno in questo modo? Un mese, due mesi? E Gino, fino a quando continuerà ad andare avanti e indietro con il suo compressore sull'asfalto dell'autostrada? Clementina si sdraia di nuovo, gli occhi spalancati alle miriadi di stelle. Le stelle le ha viste tante volte, sono sempre uguali, non dicono nulla dell'estate, potrebbe esserci il gelo, qui, sulla campagna, ed esse sarebbero identiche. Invece c'è una frescura piacevole, ci sono i canti dei grilli e delle rane, c'è lo stormire delle foglie e c'è Gino. Che non sia proprio possibile fermare il tempo, lasciare che la cosa continui a stagliarsi così nella penombra della notte, avvolta nei suoni notturni e Gino continui a rimanere qui disteso al suo fianco?

Non è possibile, bisogna a un certo momento scendere, andare a letto, dormire, perché domattina c'è da lavorare, bisogna finire di dare il verderame all'uva. Il sole tornerà alto e Gino andrà avanti e indietro con il compressore, farà altro asfalto, l'autostrada si avvicinerà di più alla sua ultimazione. Le notti d'estate a poco a poco cambieranno: non ci saranno più le sagome delle biche del frumento, il granoturco farà la pannocchia, non stormirà al vento e poi sarà tagliato. Anche le fronde degli olmi saranno pelate per dar la foglia alle mucche. E le rane gracideranno ancora? Clementina pensa all'autunno, quando la nebbia cala verso sera e sommerge ogni cosa, case, stalle, alberi e tutto è silenzio e la notte è soltanto un grigiore freddo e impenetrabile.

Si stringe a Gino. Dove si troverà Gino quando questa campagna sarà immersa nella nebbia? «Mi vuoi bene?» gli chiede. «Sì, tanto — dice lui — io ne voglio fino a quelle stelle lassù». Certo le stelle sono lontane, ma può venire la nebbia a cancellarle e se non si vedono più scompare anche la distanza che ci divide da esse. Clementina avrebbe voglia di piangere, non sa neanche lei perché. Ma non può: la notte è troppo piena di suoni, di ombre e di profumi. C'è anche l'ombra del compressore stradale, là in fondo, e fin che c'è il compressore c'è anche Gino. E il frumento non è ancora stato trebbiato, il granoturco è appena in foglia verde e stormisce e le rane hanno tanto da raccontare nella notte soffusa di luce.

Remo Lugli

«Goofy» non spaventa Miss Italia

A Disneyland, la bella Ida Fagioli, concorrente italiana al titolo di Miss Universo, scocca un bacio sul grasso naso di «Goofy», uno dei personaggi dei cartoni animati del celebre disegnatore americano (Telefoto «Associated Press»)

DETTO FRA NOI

Un tassì fiorito

Lettera della signora E. C., Josolo:

«Fiore, non si può andar sulla spiaggia e ho molto tempo libero. Così ne farò perdere anche a lei, sfogando l'animo mio. Sono mesi che desidero scriverle per vari motivi, ora scelgo il meno importante, ma forse solo in apparenza, dato che ancora oggi a rivangare quest'episodio mi sento arrossire. Accadde lo scorso inverno in una stazione invernale della Val d'Aosta, dove rimasi tre settimane perché mio figlio potesse rimettersi dopo una grave malattia. La sera prima del nostro rientro in città, invitai il maestro di sci X. e sua moglie a bere qualcosa con noi per ricambiarli di alcune loro gentilezze e scendemmo nella tavernetta del mio albergo. La coppia ordinò dell'whisky, io e mio figlio delle bevande calde. Quando arrivò il conto me ne impadronii e gettai uno sguardo sulla cifra scarabocchiata dal cameriere: diciottomila lire. Non ho alcuna pratica di locali notturni, so che vi si spende molto, ma quella cifra superava le più pessimistiche previsioni. Sudai freddo. Oltretutto, pagato l'albergo, non mi sarebbe rimasta quella somma e avrei dovuto rimandare la partenza, chiedere soccorsi a mio marito e altre incresciose prospettive. Il mio turbamento fu tale che calò un certo freddo su di noi, perciò respirai di sollievo quando i due ospiti accamparono una scusa per andarsene prima del tempo. Allora chiamai il cameriere e gli dissi di aggiungere l'importo al mio conto d'albergo, ma seppi che X., prima di andarsene, aveva regolato il prezzo delle nostre consumazioni. Sudai di nuovo freddo. Che vergogna. Il cameriere osservò cinicamente che non dovevo prendermela: milleottocento lire erano una inezia per X. abituato a ben altri conti di bar. Capii allora di essermi stupidamente sbagliata nel decifrare i geroglifici del cameriere e avrei voluto sprofondare. L'indomani partii quasi alla chetichella e giunta a casa spedii una grossa scatola di cioccolatini alla coppia, nel tentativo di riabilitarmi; non so se ci sono riuscita, non ho più rivisto gli X. Ma il ricordo di quella serata, del mio palese imbarazzo, della mia crediteria continua a bruciarmi e ogni volta che viene a galla provo un tuffo. Ho avuto ben altre emozioni nella vita e non capisco perché proprio questa continui a metterni tanto a disagio. Forse lei signora saprà spiegarmelo».

Di solito, gli avvenimenti che più incidono sulla nostra memoria sono quelli che menomano il nostro prestigio, umiliano il nostro orgoglio, o falsano la nostra immagine agli occhi altrui. Dimentichiamo tante cose e, prima o poi, anche le grosse carognate; ma non lo sguardo canzonatorio, la battuta velenosa. E le lodi più smaccate lasciano meno tracce delle piccole critiche, così come un fischio grava sui nostri timpani più del fragore di mille applausi. A me, per lungo tempo, uno di questi fischi continuò a trapassarmi la mente come un dardo infocato, disturbandomi persino nel sonno. E anche dormendo ribollivo come da supplizio. Andò così. Nei primissimi tempi del matrimonio ci trovammo, mio marito e io, in un paesino della Calabria, ospiti di passaggio d'una amica fiorentina sposata a un ingegnere di laggiù e madre d'un bimbo di pochi mesi. Ora accadde che, subito dopo il nostro arrivo, l'amica venisse chiamata al capezzale della suocera a Reggio Calabria: «Vado e torno» promise, supplicandoci di aspettare il suo rientro anche per tener d'occhio la bambinaia che, incaghita d'un carabiniere, sembrava aver perso la tramontana. Affidato alle mie inabili cure e a quelle dell'amica del carabiniere, il bimbo strillò molto. Gli davamo puntualmente il biberon. Gli davamo una quantità di vizi. Ma continuava a strillare. E il secondo giorno, poiché la suocera non accennava a migliorare, fu deciso per telefono che avremmo condotto il pupo dalla madre, a Reggio Calabria. Un mattino cercammo dunque un tassì per raggiungere la stazione, nel vicino borgo di C.; ma l'unico tassì disponibile sul luogo era impegnato per un matrimonio e dovemmo aspettare la fine della cerimonia. Aspettammo quasi due ore. In compenso, ci toccò il privilegio di salire su una macchina infiorata di bianco e largamente profusa di tulle: pareva una bomboniera. Vi prendemmo posto ridendo, mio marito e io. Il bambino venne adagiato tra noi due, sotto un fiocco di tulle. Il nostro ingresso a C. fu emozionante: i tassì nuziali si attirano una larga benevolenza di popolo, nel Sud. Ma quando arrivammo alla stazione, davanti a cui si assiepava una gran folla (era l'altro ieri giorno di mercato), le cose cambiarono. Il primo a scendere dal tassì fu mio marito, che i curiosi salutarono con sguardi complici e maliziosi ammicchi. Poi scesi io, tra bisbigli e sorrisi galanti, quindi mi curvai a prendere il bambino, che naturalmente cominciò a strillare. E, Dio del cielo, scoppiò il finimondo. I sorrisi divennero ghigni, sberleffi, risate sconce. Qualcuno fischiò e, come si trattasse di un segnale, la gente accorse alle finestre, le porte si aprirono inquadrando terribili vegliarde che eruttavano parole di ludibrio al mio indirizzo. E' andata all'altare con un bambino. Ma tutto si spiegava. E' una svergognata forestiera. L'autista del tassì faceva grandi gesti di diniego, sospingendoci intanto con autorevolezza verso l'interno della stazione. Ma vennero dentro anche i curiosi e finché non partì il treno, i loro lazzi bersagliarono i nostri falsi fiori d'arancio. Divertente, no? Eppure mi ci son voluti anni per poterne ridere.

Lettera di «Ferventi dell'autostop», Torino:

«La ringraziamo di aver difeso spiritosamente la nostra categoria, che certi automobilisti vedono di malocchio per un senso di grettezza: sono seccati di vederci viaggiare gratis, mentre a loro tocca pagarsi la benzina. Ragionamento ottuso, perché la benzina debbono pagarsela anche se non ci caricano sulla loro rivarita macchina. Per fortuna non tutti la pensano come loro e troviamo molti automobilisti che ci danno volentieri un passaggio, specialmente se viaggiamo soli, perché gli teniamo buona compagnia».

Non so se questa sia la regola, cari autostoppisti. Comunque vi sono delle eccezioni. Vi è il passeggero fortuito che chiacchiera troppo e quello, forse peggiore, che non apre mai bocca. Vi è l'indiscreto che fa un mucchio di domande, prima interessandosi alla cilindrata della macchina, poi alle faccende intime di chi guida. Vi è il disinvolto che non esita a far critiche sul modo di guidare di chi guida. E poi vi è quello che canta. Quello che puzza. Quello che forse ha dei pidocchi nella copiosa e impolverata chioma. Quello che mangia, svolgendo carte unte, disgustosi avanzi di cibo. Quello che manovra per farsi invitare a pranzo. Quello che non abbandona più il suo ospite occasionale. Infine, quello che lo tramortisce per rubargli il portafogli. Tanti e così vari casi essendo da prospettare, si capisce che molti automobilisti tirino in lungo.

Lettera del signor Gigi Jacomo, Sanremo:

«I francesi promettono di offrire a decine di migliaia di turisti, al momento in cui entrano nel loro paese, profumi, fazzoletti e Camembert. I profumi e il formaggio, li capisco, trattandosi di specialità francesi; ma i fazzoletti che c'entrano? O si vuole, con gentile pensiero, che i turisti abbiano di che asciugarsi le lacrime di delusione e di rabbia, quando escono dissanguati dalla Francia, dove tutto è molto caro (le ne sono appena) e il forestiero non viene mai trattato con la cortesia promessa alla frontiera? Ad ogni modo l'iniziativa merita d'esser lodata e, perché no, imitata. Anche noi, non le sembra? potremmo offrire a chi viene nel nostro paese qualcosa di prettamente italiano...».

Certo. Una cambiale, per esempio.

Lettera della signorina Annamaria F., Napoli.

«Mi succede spesso, per ragioni di lavoro, di dover accompagnare delle persone di qualità nei locali alla moda. E succede spesso che il direttore ci metta davanti un album-ricordo, pregandoci di scrivere qualcosa. Ma io non so mai che cosa scrivere, ogni volta è lo stesso imbarazzo perché temo di sembrare una povera di spirito a mettere la sola firma (come faccio quasi sempre)».

Ha mai sfogliato uno di questi album, signorina? Diversamente, dopo aver visto quello che esce dalla penna di tante persone, anche di qualità («Il Vesuvio fuma. Vedi Napoli e poi muori!». «Pompei, Ercolano, che cosa resta del vostro antico splendore! Solo rovine! Il tempo implacabile tutto distrugge con la sua rapida corsa». «Niente di più bello d'un tramonto sulla baia di Napoli: è una cosa che fa sognare!», eccetera) saprebbe che i poveri di spirito non si limitano quasi mai alla «sola firma».

Milko, Torino: L'ultimo tipo di accendino non è quello a gas, ma quello basato sul sistema degli specchi ustori: per accendere la sigaretta, bisogna captare un raggio di sole. Pratico, come si vede. ● *M. R. Vercelli:* «C'è qualcosa di più terribile della calunnia — diceva Talleyrand —. Ed è la verità». ● Scrive *Una mamma afflitta, Asti:* «Vorrei sapere qual è la paga d'un operaio di seconda categoria, che lavori in una "fabbrica di gassa". In vent'anni di matrimonio non ho mai visto la busta paga di mio marito che lascia quasi morir di fame i nostri sette figli. E' un meridionale e pensa solo a sé, andando anche dal parrucchiere a farsi la permanente; la rare volte che viene a casa è ubriaco e picchia tutti quanti. Sapessi almeno quanto guadagna potrei tentare di dir le mie ragioni, ma a sentire lui guadagna poco o nulla. Com'è possibile?». ● *Aspirante giornalista, Torino:* qualunque uomo o donna che ci si dia la pena di cogliere nel vivo, è tanto romanzesco quanto un personaggio di Tolstoi. E la grandezza di Tolstoi consiste anche in questo: le sue Natacha, i suoi principi Andrej sono reali come le persone che conosciamo. ● *C. Corelli, Torino:* La parola visagista ha il suo inventore in Fernand Aubry, allievo del vecchio leone Antoine, il parrucchiere-intellettuale. E gli balzò alla mente un mattino, vedendo una fiorista che innaffiava le sue rose. ● *Vincenzo R., Asti:* Ho l'impressione che la sua teoria sia sbagliata in partenza. Le donne non sono affatto «esseri compartimentati», come la maggioranza degli uomini: in esse tutto si mescola ad ogni istante, mestiere, amori, figli. ● *Barbara, Torino:* Per il Libano, settembre è un ottimo mese. Circuito culturale: Baalbek, Damasco, Gerusalemme, Betlemme, Djerash. E ora dovrei chiedermi perché si continui a sfogliarmi come un dépliant turistico. ● *Gino D., La Spezia:* Che atroce scrittura. Provi a renderla decifrabile e vedrà: anche con le ragazze ci saranno meno malintesi.

Clara Grifoni

Per riscuotere l'assicurazione

Due coniugi accusati d'aver incendiato la casa

Asti, sabato sera.

(v. m.) I carabinieri di Incisa Scapaccino hanno denunciato all'autorità giudiziaria, per incendio doloso e tentata truffa ai danni di una società di assicurazioni, i coniugi Secondo Piacenza, di 75 anni, e Felicina Perazzo, di 68, abitanti a Incisa. La sera del 23 luglio scorso, nella casa rurale di proprietà del Piacenza, scoppiava un violento incendio che rapidamente si propagava a tutto il fabbricato.

Un distaccamento di vigili del fuoco di Asti si portava immediatamente sul posto, ma le fiamme avevano ormai distrutto quasi tutta la casa, provocando un danno per un milione e mezzo di lire. I carabinieri hanno svolto le indagini, che sono terminate in questi giorni con la denuncia a piede libero del Piacenza e della moglie, i quali secondo la denuncia avrebbero provocato l'incendio all'abitazione, una delle più vecchie del paese, allo scopo di riscuotere circa mezzo milione dall'assicurazione. Di qui il reato di tentata truffa ai danni della società.

Il Piacenza, che è inabile al lavoro, e la moglie, negano di aver dato fuoco alla casa, asserendo che l'incendio era scoppiato a causa di alcune scintille sprigionatesi dal camino della cucina e finite nel deposito dei foraggi, trovando facile esca in una catasta di fieno e paglia.

Sei giorni di discussioni in una sala di Londra

I poliziotti privati a congresso sfatano il mito di James Bond

Il loro problema principale è quello finanziario e sembra che non riescano a mettersi d'accordo - La trovata dell'americano Neal Holmes: spacciandosi per nipote del celebre detective è diventato ricchissimo - Non porta mai la rivoltella: deforma la giacca - Le opinioni del celebre Bob Fabian: disprezza la psicologia e altre scienze moderne ed è contro l'abolizione della pena capitale

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Si è aperto ieri a Londra il congresso della Wssa, o *World Secret Service Association* (l'associazione mondiale del servizio segreto). Un centinaio di *detectives* di tutti i continenti si riuniscono per sei giorni in uno dei più lussuosi alberghi della capitale per discutere i problemi della categoria. Cercano di determinare i punti base della loro etica professionale e di sfatare la leggenda creata da personaggi come Sherlock Holmes o James Bond. Parlano tutti inglese, ma non per questo riescono a mettersi subito d'accordo. Chi è stato anzi all'inaugurazione del congresso assicura che la disorganizzazione è assoluta.

Il problema principale dei *detectives* è quello finanziario, almeno a giudicare dalle dichiarazioni del presidente del congresso, l'inglese Clifford Burgess, direttore d'una fiorente agenzia investigativa con sede a Liverpool e a Manchester. Il signor Burgess, per lasciarsi intervistare, o lasciar intervistare uno dei soci, esige cinque ghinee, pari a diecimila lire. «Il solo affitto della sala per la conferenza, spiega, ci costa cinquanta sterline al giorno (87 mila lire)».

La spesa non è eccessiva, visto che si incontrano i tipi più interessanti. C'è un americano a nome Neal Holmes che si presenta come «il nipote di Sherlock» e non lo è affatto. Costui non crede alla violenza: «Non porto mai la rivoltella — afferma —; deforma il vestito e invita le pallottole altrui. Preferisco risolvere i miei casi con la mia parlantina». Neal Holmes ha certamente un senso degli affari più spiccato del suo antenato fasullo. E' infatti proprietario a Pittsburgh di un'agenzia investigativa con 350 dipendenti che gli permette di vivere come un milionario. A scopo pubblicitario Neal Holmes visiterà un celebre ristorante londinese chiamato *Sherlock Holmes*.

Un altro tipo interessante è Hal Lipset, che non esita a paragonarsi a Paul Drake, il braccio destro di Perry Mason, l'avvocato del diavolo della televisione. Hal Lipset si è specializzato in elettronica. Nella sua agenzia, tra i suoi sette agenti, ce n'è uno che si interessa soltanto di apparecchi radioriceventi e trasmittenti e di registratori. Il *detective* possiede un orologio che è in realtà un microfono. Lo si può sentire ad un centinaio di metri di distanza se si porta un altro orologio che è in realtà un amplificatore.

A differenza di Neal Holmes, Hal Lipset ritiene la violenza inevitabile. Ha avuto una carriera avventurosa. Ha fatto parte fino al 1947 della polizia americana. Poi s'è messo in proprio perché si guadagna di più, ha viaggiato in tutto il mondo, da Rio de Janeiro a Zurigo, dove ha aiutato un ufficiale dell'esercito americano a ritrovare il figlio che era stato rapito.

Anche i poliziotti privati commettono errori, a quanto ha accertato il *Guardian*. Uno dei suoi cronisti infatti è riuscito a passare sotto il naso di due *detectives* che erano stati messi di guardia alla porta. Costoro respingevano chiunque non fosse provvisto d'uno speciale lasciapassare. Il cronista non ha rivelato come è riuscito ad eludere la loro sorveglianza. Entrato nella sala, egli ha incontrato Bob Fabian, che fu uno dei più celebri sovrintendenti di Scotland Yard. Fabian, intorno al '50, risolse casi clamorosi.

Adesso l'ex soprintendente vive lavorando per conto d'una catena di banche. E' stato il principale oratore di ieri. Le sue opinioni sono piuttosto interessanti: disprezzo della psicologia («i nevrastenici, ha detto, costruiscono castelli in aria, gli schizofrenici ci vivono dentro e gli psichiatri riscuotono l'affitto»); disprezza altresì coloro che vogliono abolire la pena capitale («Stiamo diventando tutti dei rammolliti», ha dichiarato, riferendosi alla proposta di recente dibattuta in Parlamento); non si fida neppure del *lie-detector*.

Ennio Caretto

Mobilitata la «Stradale»

Per il grande esodo delle feste di Ferragosto

(Segue dalla 1ª pagina)

il lampeggiatore coloro che vengono dietro della intenzione di cambiare corsia; bisogna aver cura di apporre i segnali di veicolo fermo per sosta forzata o per guasto e sulle autostrade il mezzo dovrà essere parcheggiato nella apposita banchina ove è possibile e comunque sempre oltre la linea, gialla o bianca che sia, che delimita lo spazio riservato a questo scopo.

In Piemonte da domani saranno sulle strade 190 pattuglie che nei giorni del ferragosto saliranno a 220 comprendenti 450 uomini. Oltre agli agenti in motocicletta, circoleranno anche ufficiali in automobile e servizi di pronto intervento della Croce Rossa e dell'Automobile Club [illegible] collocati nei punti cruciali. Al compartimento un ufficiale sarà di sorveglianza per tutte le ventiquattro ore dinanzi al quadro generale di comando in cui si segue il movimento di tutte le pattuglie che sono sempre raggiungibili via radio cosicché possano essere indirizzate ed inviate là dove venga segnalata la necessità della loro presenza.

I punti che destano maggiori preoccupazioni in Piemonte sono su quattro direttrici: la Val d'Aosta con il traffico intenso che scende dai due trafori e con la strada che è stretta, tortuosa e piena di insidie. Qui si teme che possano avvenire degli ingorghi e che il traffico non abbia la necessaria fluidità. Gli altri punti critici sono le sponde del Lago Maggiore, una delle quali, e forse la più densa di traffico, appartiene alla regione, ed infine le strade per Savona e per Genova dove il transito delle macchine verso la riviera in questi giorni si infittisce.

Un ultimo avvertimento: attenzione alle macchine civette truccate da automobili private, non a bordo agenti in borghese, ma fornite di tutte le attrezzature necessarie a inchiodare in modo inoppugnabile il trasgressore alla colpa mediante un rilevamento meccanico di ogni infrazione. Le discussioni sono sempre vane, ma in questo caso addirittura ridicole e tali da aggravare la responsabilità di coloro che fossero «pizzicati».

al. vi.

OROSCOPO

DOMENICA 8 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono con Mercurio. Arriverete alla meta, ma dovrete mantenervi saldi sui vostri punti di vista, senza lasciarvi trascinare da certe influenze negative. L'ambizione come su una lama di rasoio, ma le soddisfazioni non mancheranno. Avrete modo di imporre la vostra volontà. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno - *Lavoro:* avrete da risolvere alcuni problemi pratici che assorbiranno gran parte della giornata. Piccole contrarietà sul lavoro da affrontare con diplomazia e coraggio. *Vita affettiva:* i vostri sentimenti saranno piuttosto instabili, e risulterete agli occhi di una persona come un enigma vivente. *Salute:* state cauti con i cibi. Minaccia di intossicazione e difficoltà con l'apparato digerente.

Toro - *Lavoro:* il periodo si presenta quieto e non vincolato ad avvenimenti particolarmente importanti. Tutto vi sarà facile e di realizzazione possibile. *Vita affettiva:* si profilano delle sorprese nel settore degli affetti. Una persona che nel passato ha destato il vostro interesse si farà avanti. *Salute:* piccoli disturbi di natura epatica presto rimediati.

Vergine - *Lavoro:* la giornata è particolarmente adatta agli atti di forza. Le contrarietà economiche e lavorative troveranno in voi dei buoni combattenti. *Vita affettiva:* i nuovi incontri e le relazioni affettive sono governati da influssi moderati e favorevoli. Sono imminenti delle piacevoli sorprese. *Salute:* preoccupazioni di natura nervosa. Il riposo e la comprensione dei vostri cari vi saranno di grande beneficio.

Previsioni [illegible] per i nati dell'**Ariete:** si presenterà qualche nube all'orizzonte, ma tutto potrà tornare sereno con un atto di fede e di volontà. **Gemelli:** sarete pervasi da nuove speranze, e potrete beneficiare di situazioni fortunate e di aiuti indiretti. La giornata è pure favorevole alla questione economica, alla corrispondenza, alle spese. **Cancro:** momenti di malinconia per una questione che non cammina secondo il vostro desiderio. Non createvi delle inutili illusioni e cercate la felicità nelle cose che vi stanno vicino. **Leone:** proposta che è bene vagliare attentamente, prima di prendere delle decisioni che vi impegnano sia materialmente che moralmente. **Bilancia:** momento di depressione. Serata piuttosto monotona. **Scorpione:** molte soddisfazioni. Occasioni favorevoli per il lavoro e per i ricuperi finanziari. Anche il settore affettivo è ben influenzato. **Sagittario:** la fortuna aiuterà gli audaci. Osate, ma con una certa cautela. **Acquario:** notizia soddisfacente da persona cara. Avrete bisogno di ritemprare le vostre energie per riprendere con più serenità la vostra strada. **Pesci:** felicità intima. Otterrete un appuntamento. Ricupero di salute.

LUNEDI' 9 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono con Plutone. Urano e Venere; sestile con Nettuno e Saturno. Ondata di benessere. Il momento è propizio all'azione e ai colpi di volontà. Possibilità di ricuperare tante cose. Tutto vi sarà favorito dalle circostanze e dai buoni fluidi delle persone che vi circondano. Vecchia amicizia che torna a riconciliazione utile. Attirerete molta simpatia e stima dai superiori. Tipi: Sagittario, Vergine e Pesci.

Sagittario - *Lavoro:* eccellente giornata per analizzare i progetti che maggiormente vi preoccupano. Sappiate scegliere i vostri collaboratori. *Vita affettiva:* il momento si presenta con qualche nube all'orizzonte, ma le cose potranno ridiventare serene, se saprete trarre vantaggio da una buona azione. *Salute:* reagirete favorevolmente alle fatiche eccessive.

Vergine - *Lavoro:* vi sarà un ottimo affiatamento con le persone che lavorano con voi. Decisioni chiare. Ottime possibilità per prendere radicali provvedimenti. *Vita affettiva:* troverete la persona che vi vuol bene pronta ad assecondarvi. Sarete ottimisti e sicuri di quello che volete. *Salute:* cercate di conservare il dominio dei nervi. Qualche ora di riposo vi farà bene.

Pesci - *Lavoro:* visite, inviti e breve viaggio che consoliderà dei buoni rapporti sociali ed economici. Chiarezza di vedute nel futuro del lavoro. *Vita affettiva:* frenate la timidezza, se volete un successo facile e completo. Cercate di modificare il vostro carattere. *Salute:* momenti di depressione e disturbi agli organi interni.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: dovrete orientare i vostri sforzi verso un lavoro più metodico e redditizio. Giornata movimentata che vi vedrà costantemente all'opera. **Toro:** come un soldato sul fronte di battaglia, attaccherete da tutti i lati. Tuttavia il pericolo di commettere delle leggerezze è probabile. **Gemelli:** giornata ricca di novità e di piacevoli sorprese. Sono ben influenzate le questioni arenate da lungo tempo. Nuove amicizie che potranno avere un seguito interessante. **Cancro:** i rapporti con le famiglia e con le persone legate a voi da lavoro e da amicizia saranno saldati maggiormente da circostanze fortunate. **Leone:** da persona disinteressata potrà venire l'aiuto che vi necessita o la protezione che vi urge. Moderate l'eccessivo spirito critico. **Bilancia:** il settore affettivo riserva qualche breve discussione a causa di gelosia infondata. **Scorpione:** non perdetevi d'animo se il lavoro da poco iniziato non vi darà le soddisfazioni che desiderate. Insistete con volontà, e pian piano le cose andranno sul perfetto binario. **Capricorno:** giornata eccellente. La vostra bontà sarà ricambiata come merita. **Acquario:** vi interesserete di cose umanitarie, e ne trarrete soddisfazione ed elevazione spirituale.

T. Palamidessi

Dalla Valnontey alla Valsavaranche

Traversata del Col Loson sulle vecchie strade costruite per re Vittorio

E' una marcia lunga di oltre otto ore, ma si può fare tappa al rifugio «Vittorio Sella», in un settore abitualmente frequentato da branchi di stambecchi

DAL NOSTRO INVIATO

Degioz, sabato sera.

La scorsa settimana abbiamo parlato della lunga, ma pur sempre piacevole traversata dal vallone di Forzo alla conca di Cogne per il Col di Bardoney. Ad un camminatore volenteroso — fatta beninteso una debita tappa — consigliamo di proseguire questo itinerario con un'altra traversata: da Cogne (più esattamente dalla Valnontey) alla Valsavaranche per il colle Loson.

Si tratta di percorsi oggi in disuetudine quasi totale, ma che in passato, ancora al principio di questo secolo, venivano spesso compiuti e ripetuti da entusiasti escursionisti coevi del De Amicis, il Giacosa e del buon Rey. Una marcia di otto-nove ore una volta non era considerata massacrante, e gli alpinisti anche provetti, in grado di affrontare ascensioni di valore internazionale, disdegnano le marce di avvicinamento (o le sopportano malamente, come abbiamo alcune volte constatato).

Né si dovrebbe sottovalutare il fatto che il passaggio da una vallata all'altra è più interessante di una qualsiasi gita per così dire a circuito, cioè con un ritorno al punto di partenza. Soltanto i superficiali credono che le montagne siano press'a poco tutte eguali e qualcuno giunge ad affermare che le nostre vallate alpine sono «grossi e monotoni fossati». Non stiamo ad aprire un ridicolo raffronto tra le vistose bellezze dolomitiche e quelle più discrete, più «preziose», delle Alpi occidentali, affermiamo però che tutte le nostre vallate — dal Cadibona all'Ossolano — presentano caratteristiche diversissime fra di loro. Anche se in parte sono nate dai medesimi fenomeni glaciali e dalle stesse secolari erosioni, posseggono però un microclima particolare, correnti d'aria e altri fattori meteorologici da cui deriva una vegetazione estremamente varia. La composizione delle rocce con una gamma infinita di foggie e colori, le consuetudini delle popolazioni manifestate nelle arcaiche costruzioni rustiche, aggiungono altri motivi di diversificazione da vallata a vallata.

Quando si scavalca un valico sulle mulattiere (oggi in sfacelo) che cent'anni or sono rappresentavano le vie di comunicazione normale per i traffici alpini, si entra in un mondo nuovo e antico nello stesso tempo, si passa da un ambiente all'altro e si riscoprono (con nostalgia da parte nostra) le tracce di un passato quasi prossimo, che ci più pare remoto. Massime qui nel gruppo del Gran Paradiso dove nel secolo scorso venne edificata una rete di strade di caccia meravigliose, talvolta autentiche gradinate, sulle quali si snodavano le carovane di muli che accompagnavano Vittorio Emanuele II durante le famose battute di caccia. Lo stesso re, piuttosto corpulento, saliva in sella ad un mulo: e questa è la ragione per cui queste strade si arrampicano con una pendenza moderata, con tracciati tortuosissimi.

Veniamo alla nostra gita. Dai casolari di Valnontey (m. 1660) si scavalca il torrente su un ponticello per inserirsi nella mulattiera che fiancheggia il giardino alpino «Paradisia» e quindi attraversa una folta abetaia, al termine della quale prosegue per un pendio erboso dominato da salti di roccia. E' una salita non dura, ma piuttosto monotona nella seconda parte, fin quando si giunge al vasto pianoro (quota 2580) dove [illegible], a breve distanza l'una dall'altra, la Casa del Parco Nazionale e il rifugio «Vittorio Sella» del Cai di Biella. Qui il panorama diventa di colpo bello, entusiasmante. Si scorgono i maestosi ghiacciai dell'alta Valnontey, le immense giogaie pietrose che contornano la Grivola (staccamente e genericamente definita «bella» dal Carducci) e soprattutto si resta immersi in un ambiente aspro, selvatico.

Non per nulla a venti minuti di strada dal rifugio «Vittorio Sella» vi è il laghetto del Loson presso il quale in permanenza pascolano e si riposano folti branchi di stambecchi, così fiduciosi e sereni che addirittura si lasciano avvicinare a meno di dieci metri dai turisti tedeschi, immancabilmente dotati di macchine fotografiche.

Il rifugio «Vittorio Sella», dedicato al grande fotografo di alta montagna (da non confondersi con Quintino fondatore del Cai), appartiene alla sezione biellese del Club Alpino ed è una vecchia, bassa e lunga costruzione in pietra. Ma da quest'anno sono in corso lavori imponenti (i quali comportano una spesa di 58 milioni) per ricostruirlo pressoché ex novo. Le pietre, ed anche naturalmente [illegible] squadrate, non mancano nella zona: il resto invece deve essere portato a dorso di mulo dalla Valnontey, poiché la direzione del Parco ha proibito l'uso di elicotteri in quanto il rumore dei motori disturberebbe gli animali. Di conseguenza è stato necessario trasferire dalla Valsesia alla Val d'Aosta — in camion logicamente — ben trenta muli, ciascuno dei quali regge un doppio basto con un carico di 200 kg. Il rifugio tra un anno o due diventerà un vero albergo d'alta montagna, in un sito — ripetiamo — estremamente panoramico a distanza ravvicinata dalla base d'attacco per alpinisti della Grivola.

La marcia da questo stesso rifugio al col Loson (metri 3296) richiede circa due ore e mezzo, svolgendosi quasi interamente su mulattiera ben tracciata; soltanto nel superamento della cresta terminale presso la punta del Tuf diventa semplice traccia su sfasciumi. Dal valico, già conosciuto nell'antichità, il vallone che scende alla Valsavaranche appare stretto, austero, quasi cupo. E' una specie di sezione di imbuto, ancora con sfasciumi e qualche residuo di nevai. Superato però il primo erto pendio, si ritrova un'altra strada di caccia, la quale portava presso una delle tante «batterie», cioè una di quei posti fissi dove Vittorio Emanuele e i suoi ospiti si mettevano in agguato, mentre i battitori spingevano camosci e stambecchi verso l'indiscriminato massacro.

Il vallone diventa ampio presso la diramazione che porta ai casolari di Leviona Superiore e si trasforma quindi in un vero pianoro fino ai casolari di Leviona Inferiore (m. 2300). Di qui riprende la discesa molto ripida in una rigogliosissima foresta: la vera mulattiera sfocia, sempre con andamento molto tortuoso, a fondo valle presso Eaux Rousses, una scorciatoia invece porta a Tignet, frazione di Degioz. Dal Colle a Eaux Rousses tre ore di discesa, tre ore complete. Vi è da sgranchire le gambe.

Remo Griglié

Gassman con Rossella Falk a Taormina

Durante un pranzo offerto a Taormina in onore del produttore Saltzman e di Sue Lloyd, Vittorio Gassman conversa con Rossella Falk che sorride a una sua battuta spiritosa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sfarzo e nomi vistosi alla tradizionale festa

La Callas (senza Onassis) al gran galà di Montecarlo

La principessa Grace è comparsa con una toilette curiosa a due pezzi: gonna cilestrina, tunica di pizzo bianco - Per la pettinatura aveva convocato da Parigi il «suo» Alexander - L'immancabile e maturo Curd Jurgens con la giovane moglie - Ranieri ha amnistiato i fotografi, rei di «lesa maestà al bagno»

Nostro servizio particolare

Montecarlo, sabato sera.

Un duplice colonnato di tempio a forma «U», al piano superiore fra le colonne delle cariatidi: bellissime ragazze, statue vive e terse, ornamentate di edera, illuminate da miriadi di lampadine come lucciole nella notte chiara d'agosto. Una decorazione davvero stupenda quella dello Sporting ieri sera, per la tradizionale festa a favore della Croce Rossa, alla quale assistevano più di mille persone.

Si ritornava col pensiero agli anni più fastosi, quelli degli Onassis. Ma Onassis non c'era. Molte signore, giovani ed eleganti, molte belle donne, mai viste così numerose nelle serate di gala del Principato. Molti gli italiani, dal sarto Emilio Pucci alla principessa romana Salerno e Pignatelli, da Rizzoli a Invernizzi e a De Laurentiis.

L'attore Curd Jurgens accompagnava la bella moglie vestita di bianco. Ludmilla Tcherina era inguainata d'oro, esile, con l'eterna figurina di ninfa; la splendida Maharani di Baroda, col sari verde e rosso, era scortata dal figlio ventenne. V'era la duchessa di Lead e nomi come Hohenlohe e Rothschild e tanti altri dell'aristocrazia e del tout-Côte d'Azur a far corona ai principi di Monaco e ai loro ospiti, gli ex sovrani Michele e Anna di Romania.

Grace indossava un curioso abito a due pezzi: gonna celestrina pallido fino ai piedi, lunga tunica ricoperta di pizzo bianco e pettinatura a casco di Minerva, opera di Alexander (venuto apposta da Parigi). Pure di Alexander le acconciature delle otto indossatrici di Dior che, dopo l'inizio dello spettacolo, hanno presentato una selezione dei più eleganti modelli autunnali disegnati da Marc Bohan. Poiché le collezioni non possono essere copiate fino alla fine del mese, i fotografi non hanno avuto il permesso di riprendere la sfilata delle indossatrici. Hanno invece avuto quello di fotografare i principi e il gala dopo che Ranieri aveva annullato la punizione a tre di loro, che giorni prima avevano sorpreso Grace e i bambini a Beach, dove facevano il bagno. Così non è stato necessario il progettato sciopero di solidarietà e molte foto hanno immortalato la splendida festa.

Le «stars danceres» hanno ballato avvolte in bianchi veli, come s'addice nelle sacre danze al tempio. Poi è entrato in scena Trini Lopez che qui è di casa, poiché era già venuto per il gala della Croce Rossa 1963 ed aveva elettrizzato il pubblico. Il famoso cantante è stato accolto all'aeroporto di Nizza da un numero di «fans» cinque volte superiore a quello dei Beatles.

L'ambiente dello Sporting, sempre freddo, ha tardato a scaldarsi, ma poi, a poco a poco, sono fioccati fiori ed applausi. Applausi particolarmente meritati anche perché Lopez ha rinunciato al suo «cachet» a favore della Croce Rossa monegasca. Trini Lopez resta sulla Costa Azzurra in vacanza fra Cannes e St-Tropez.

Anche i fuochi d'artificio sono stati più smaglianti del solito, sparati dal nuovo terrapieno ornato di palme e zampilli (Montecarlo sta facendo anche lavori per ricuperare terra dal mare ed ammodernarsi in tutti i campi).

Alle due i principi erano ancora al loro tavolo con gli ospiti e il seguito. La gioventù ballava sotto la luna crescente e gli adulti andavano a dare un'occhiata alla sala da gioco. Sulla porta girevole il maestro Renzo Rossellini si è fermato a salutare una bella dama in bianco, sorridente, presa in mezzo ai «flashes»: Maria Callas, più sottile, giovanile ed elegante che mai, con al collo ed agli orecchi degli stupendi smeraldi quadrati.

Maria Rossi

Scoperta archeologica a Notre-Dame

Quattro giovani turiste straniere hanno scoperto antiche ossa umane davanti alla cattedrale di Notre-Dame. Durante i lavori per la costruzione di un parcheggio, sono venuti alla luce resti di mura dell'epoca gallo-romana (Telefoto)

Lo ha salvato la madre

Diciottenne bocciato agli esami di guida vuol morire con il gas

Ripeteva la prova per la seconda volta - L'episodio è accaduto a Roma

ROMA, sabato sera.

Bocciato per la seconda volta agli esami per la patente di guida, un giovane ha tentato di togliersi la vita.

Protagonista del mancato suicidio è stato Luciano Romano, di 18 anni, abitante in via Casale Giuliani 75. Reduce dalla sfortunata prova, compiuta presso una scuola guida di Monte Sacro, il giovane ha raggiunto la sua abitazione e, chiuse accuratamente tutte le finestre e la porta, ha aperto i rubinetti del gas, s'è disteso supino sul pavimento in attesa della morte.

Per fortuna, invece, dieci minuti dopo, esattamente alle 11,15, è giunta la madre che, sconvolta, ha dato l'allarme ai vicini.

Soccorso da questi ultimi, il giovane è stato trasportato al Policlinico.

Agì da sola la ragazza assassina dei genitori col veleno nella pasta

Agrigento, sabato sera.

(f. s.) Teresa Quagenti, la ragazza di quattordici anni di Canicattì che lo scorso mercoledì uccise i suoi genitori versando nella salsa della pastasciutta un potente insetticida, è stata denunciata alla autorità giudiziaria per duplice omicidio pluriaggravato e tentato omicidio. La denuncia è stata inoltrata stamane alla Procura della Repubblica. Contemporaneamente la ragazza è stata trasferita nelle carceri del capoluogo, a disposizione della magistratura.

Le condizioni del piccolo Vincenzo, fratello dell'omicida, sono lievemente migliorate. Il suo stato permane grave, ma i medici dell'ospedale dove il piccino si trova ricoverato, pur non arrischiandosi ancora a sciogliere la prognosi, sono ottimisti. Si è intanto appreso che il piccino, che come è noto ha appena cinque anni, non ha fatto la stessa fine dei suoi sventurati genitori perché, a causa dello strano sapore, non gli riuscì di mangiare per intero la sua razione di spaghetti.

Michele Borgellino, da parte sua, si trova ancora in stato di fermo presso la caserma dei carabinieri di Canicattì. Sul giovane, il quale ha 32 anni, moglie e due figli, pendeva il sospetto che fosse stato lui a istigare Teresa a tentare di sterminare la sua famiglia. In verità questo sospetto al momento attuale non sussiste più. Gli inquirenti avrebbero accertato che Teresa agì di sua iniziativa. Il rilascio del contadino, infatti, è atteso di ora in ora.

Salva grazie al sangue di trenta compaesani

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Migliorano al nostro ospedale le condizioni di Giuseppina Barale, la donna di Moiola madre di sei figli la cui vita è stata salvata grazie alla generosa gara per donarle il sangue da parte della popolazione del piccolo centro montano. Giuseppina Barale era stata ricoverata al Santa Croce per un'ulcera; l'intervento era necessario, ma una improvvisa emorragia compromelteva quella che, secondo le previsioni, si presentava come un normale intervento. La donna veniva ben presto in pericolo di vita. La notizia giungeva rapidamente in paese: i sanitari avrebbero tentato l'impossibile, a condizione che fosse assicurato un ciclo di trasfusioni dirette durante l'operazione. Da Moiola aveva allora inizio una gara di generosità commovente: operai, contadini, madri di famiglia, lo stesso parroco, oltre trenta persone, accorrevano per salvare con il loro sangue la vita alla compaesana. La donna si è così ripresa ed ha potuto superare l'operazione. I sanitari contano ora su un suo rapido ristabilimento.

Conferenza di A. M. Dogliotti questa sera a Carrara

Massa, sabato sera.

Questa sera alle 21 nella sala delle riunioni della Camera di Commercio di Carrara, il prof. Mario Dogliotti, direttore della Clinica di chirurgia generale di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Impressioni di viaggio di un medico nella Repubblica popolare cinese». La conferenza sarà illustrata con pellicole e diapositive curate dallo stesso prof. Dogliotti.

L'autostrada bloccata per alcune ore

Groviglio di macchine sulla Milano - Bergamo per un mortale incidente

Una 2300 (per l'errata manovra del guidatore di una utilitaria) ha sbandato ed è finita sull'altra corsia, schiantandosi contro un pullman e un'altra macchina L'autista della 2300 è rimasto ucciso; diversi feriti

Milano, sabato sera.

Un pauroso incidente, stamane verso le 9, ha funestato il massiccio esodo dei milanesi verso il mare e i monti lungo l'autostrada per Bergamo.

La sciagura è avvenuta al 16° km sulla corsia est. Giuseppe Grapelli, di 27 anni, nativo di Gonzaga (Mantova) e abitante a Milano in via Tavazzano 10, viaggiava verso Milano da Bergamo su una «2300», un'auto sportiva di grande potenza, nuovissima e con targa in prova. Ad un certo punto il Grapelli si apprestava a sorpassare una «500», pure nuova e con targa di cartone, guidata dal ventiseienne Riccardo Sartori. Ma in quello stesso momento — secondo la deposizione di alcuni testimoni — l'utilitaria si sarebbe spostata sulla sinistra costringendo il Grapelli a frenare ed a sterzare bruscamente. In seguito all'improvvisa manovra, la «2300» ha sbandato sulla sinistra, ha scavalcato lo spartitraffico (costituito in quel punto solo da una sottile fascia d'erba) ed ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi contro un pullman e una «1100» che stava sorpassando il grosso automezzo. Un secondo pullman è andato subito dopo a ingrossare il groviglio di macchine, tamponando a sua volta il pullman che lo precedeva. Il guidatore della «2300» è rimasto ucciso sul colpo nell'auto, rimasta praticamente sbriciolata; il pilota della «1100», Mario Cattaneo, la moglie Giovanna Di Giovanni e numerosi passeggeri del pullman sono rimasti feriti, per fortuna, leggermente.

L'incidente ha completamente ostruito la corsia est dell'autostrada, su cui in pochi minuti si è formato un ingorgo di auto ferme lungo non meno di cinque chilometri. Solo nella tarda mattinata la situazione si è normalizzata e il traffico ha potuto riprendere il ritmo normale.

UNA CONTADINA FRANCESE DI VENTICINQUE ANNI

Strangola l'uomo che tenta di seviziarla

L'individuo l'aveva sorpresa sola in un campo e l'aveva aggredita - E' nata una furiosa zuffa, finita con la morte dell'assalitore

Brest, sabato sera.

Una contadina di Crozon (Finistère), Marie-Louise Seznec, di 25 anni, ha strangolato un uomo che, dopo averla sorpresa sola in un campo, aveva tentato di usarle violenza.

Marie-Louise Seznec stava riconducendo ieri sera alla fattoria le sue mucche quando un automobilista, Yves Queguiner, di 39 anni, residente a Brest, si è fermato nei pressi, è sceso dall'auto e le si è gettato addosso. La giovane donna ha reagito e ne è risultata una violentissima lotta durata parecchi minuti. Infine, visto che l'uomo stava per avere la meglio, la contadina gli ha stretto la gola con tutta la forza della disperazione fino a strangolarlo.

Accortasi che era morto e in preda al panico, la donna è allora corsa fino al vicino paese per chiamare i poliziotti, ma tutti i tentativi compiuti da questi ultimi per rianimare l'uomo sono risultati vani.

Tre disgrazie mortali sulle strade del Leccese

Lecce, sabato sera.

Una contadina di 60 anni, Maria Rocca Bergamo, è stata travolta ed uccisa da un'auto guidata dal meccanico Pantaleo Montinari di 30 anni. La donna stava camminando al margine della strada quando l'auto l'ha investita alle spalle. La contadina è morta sul colpo. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità dell'incidente avvenuto sulla provinciale per Castri.

Sulla provinciale per Nola, a qualche chilometro da Collepasso, una «500» condotta da Michele Mariano, di 19 anni, ha investito un contadino in bicicletta, Carmine Buono di 60 anni. L'uomo è morto durante il trasporto al più vicino ospedale.

In un terzo incidente accaduto presso Copertino è morta Maria Giuseppa Calasso, caduta dal ciclomotore sul quale viaggiava assieme al marito, Salvatore Tarantino.

Voleva uccidere la moglie

Resa a Milano del pazzo fuggiasco

Milano, sabato sera.

(n. b.) Enrico Imperio, l'ex pugile pazzo evaso con propositi di strage dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, si è arreso stamane alla polizia milanese. La fuga di «Testa di pietra» è durata quasi una settimana. Si temeva potesse attentare alla moglie, Anna Vecchioni, responsabile secondo lui del suo internamento in manicomio e la polizia aveva disposto accurati servizi di sorveglianza.

Stanotte, l'Imperio si è fatto vivo in questura con una telefonata, avvertendo che si sarebbe costituito. Stamane alla Squadra mobile, giungeva una segnalazione anonima che indicava «Testa di pietra» tra i passeggeri d'un tram della linea 29: dalla questura uscivano alcune auto, che si gettavano alla caccia del tram, che veniva raggiunto poco dopo, ma udendo il suono delle sirene, l'evaso era saltato a terra, rifugiandosi in un bar, all'angolo fra via Vigevano e viale Gorizia.

Gli agenti hanno circondato il locale e l'evaso si è lasciato docilmente afferrare. Poco dopo, il folle è stato preso in consegna dal commissario Reale. Ora, in questura, «Testa di pietra» sta raccontando tutte le fasi dell'avventura.

Addentato da un luccio un'ora dopo la cattura

Laveno, sabato sera.

Il pescatore cinquantaquattrenne Roberto anni è stato addentato alla caviglia sinistra da un luccio del peso di circa 2nove chilogrammi, che un'ora prima aveva catturato con le reti. Il pescatore, credendo ormai morta la preda, l'aveva abbandonata con noncuranza nel fondo della barca, ma il luccio, forse sfiorato inavvertitamente, l'ha addentato e gli ha prodotto una vasta lacerazione, per la quale sono stati necessari otto punti di sutura. La prognosi è di una decina di giorni salvo complicazioni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mentre gira «Una questione d'onore»

Tognazzi in Sardegna colleziona animali

Ha già comprato una capretta e un somarello Ora aspetta un cavallino nano per il figlio Ricky

OROSEI, sabato sera.

Ugo Tognazzi, in Sardegna per le riprese di «Una questione di onore» diretto da Luigi Zampa, sta facendo collezione di animali. Il suo ultimo acquisto è una capretta bianca e nera di sei mesi che ha mostrato un grande interesse per i pantaloni di velluto di Bernard Blier, impegnato anche lui nel film. La bestiola, che Tognazzi ha mostrato entusiasta all'attore francese, è stata fermata in tempo quando già aveva cominciato a mangiare un ginocchio dei pantaloni di scena di Blier, di vecchio velluto.

Prima della capretta Ugo Tognazzi ha comperato un somarello non più grosso di un cane lupo e sta in questi giorni aspettando che gli consegnino un cavallino nano, di tipica razza sarda, che attaccherà ad un carrozzino di suo figlio Ricki.

«Ora — dice Tognazzi alludendo al piccolo zoo che si è formato —, mi manca una foca. Va a finire che dovrò farmi una piscina in giardino. Una foca non può mica vivere nel bagno».

Un film di Rosi apre il festival di Montreal

MONTREAL, sabato sera.

Il festival cinematografico di Montreal si è aperto ieri sera con la proiezione del film italiano «Il momento della verità» di Francesco Rosi. Hanno assistito l'ambasciatore italiano in Canada e altre autorità. La giuria del festival, cui sono intervenuti dodici Paesi con un totale di 24 film, è presieduta da Roberto Rossellini.

Stasera (in Eurovisione) la cerimonia conclusiva della rassegna

All'ombra delle più celebri dive le "stelline,, cercano gloria a Taormina

In una cornice di nomi altisonanti, la consegna dei «David di Donatello» d'oro - Rex Harrison sottoposto a un fuoco di fila di domande

Taormina, sabato sera.

Alle 22,20 di stasera il collegamento eurovisivo in presa diretta e non differita, darà modo a milioni di persone di assistere sul video allo svolgimento della cerimonia per la consegna, sul palcoscenico del teatro grecoromano di Taormina, dei David di Donatello. Il carnet degli ospiti è ormai completo, fulgido di nomi altisonanti, che poche volte si sono visti riuniti tutti insieme in una lista così lunga e cospicua.

Ieri e oggi sono arrivate le stars più celebri, a cominciare da Sophia Loren (che come «super-stella» di oggi avrà il compito di accompagnare alla ribalta Joan Crawford «super-diva» di ieri), alla quale sono seguite quattro coppie illustri: Rex Harrison con la moglie Rachel Roberts, Audrey Hepburn con il marito Mel Ferrer, Rina Morelli con il compagno d'arte Paolo Stoppa, Melina Mercouri con il regista Jules Dassin, di cui l'attrice greca è la musa e la donna. Presenti sono anche Gassman e la Mangano, De Sica e Maria Mercader, i produttori Jack L. Warner e Angelo Rizzoli.

Poco noti altri non ancora celebri ma che lo saranno, come Luciana Paluzzi e Claudine Auger («lanciate» dal prossimo «James Bond»), Ingrid Schoeller e Marilù Tolo, e un mucchio d'altre che illustri sperano d'esserlo un giorno, quali Sue Lloyd, Solveig D'Assunta, Graziella Granata ecc. E' un po' difficile che Lello Bersani e Nadia Gray, presentatori della serata, riescano a portare questa costellazione minore in palcoscenico, ma le divette sperano in qualche inquadratura da parte dei «cameramen» della tv.

Tra gli uomini avremo in vista Mastroianni e Nazzari (anche qui due epoche del nostro cinema volutamente affiancate); il teatro, oltre che da Stoppa e da Rina Morelli, premiata con l'«Olimpo», è anche rappresentato da Adriana Asti, a Taormina col regista del suo primo film, Bernardo Bertolucci, che l'altra sera ha portato a casa un premio pure lui, assegnato da un cineclub siciliano a Prima della rivoluzione.

Molto affollata di giornalisti e fotoreporters la conferenza-stampa di Rex Harrison, che si è sforzato più volte di rispondere in italiano alle domande con cui era mitragliato da tutte le parti. L'Italia sta diventando, dopo l'Inghilterra e prima dell'America, la sua seconda patria. Ha una villa a Portofino, dove nel '62, dopo la vedovanza da Kay Kendall, sposò Rachel Roberts, attrice con la quale recitò a lungo in teatro due commedie di Cechov, e ancor non ha «legato» cinematograficamente per difetto d'un soggetto «ad hoc», che cioè accontenti entrambi.

Ad Harrison, che girerà presto un film a Roma dove sta cercando casa, sono stati posti i quesiti più disparati.

— Perchè Hollywood, oggi più di ieri, fa lavorare attrici anziane?

Perchè sono brave e al pubblico piacciono; e poi perchè l'arte non ha età.

— Dopo avere recitato oltre mille volte in teatro My Fair Lady, lei non si sente un poco professor Higgins?

Sì. Il personaggio mi è entrato nel sangue, e mi trovo a mio agio più come docente che come Pontefice (spiegazione della battuta: Harrison, nell'ancor inedito Il tormento e l'estasi, ossia il film su Michelangelo, è Papa Giulio II. E' un ruolo di alto prestigio, ma impersonare Higgins lo ha divertito di più, anche perchè i paramenti pontificali, pesantissimi a portarsi sotto le luci roventi dei riflettori, addirittura lo prostravano).

— Lei si fa una ragione del perchè han dato quella onorificenza ai Beatles?

— Because? (perchè?): è ciò che mi domando anch'io, e lo chiederò alla Regina se mi capiterà di vederla.

— Tra i personaggi che vorrebbe interpretare quali sono che farebbe per primi?

Due: Don Chisciotte e il sovrano inglese Carlo II.

E a chi gli osserva che questo re sullo schermo è già stato impersonato da Sir Cedric Hardwicke, tanti anni fa, Harrison aggiunge che ricorda anche l'attrice che affiancava il protagonista. Era Anna Neagle nella parte della favorita Nell Gwynn, una commediante grandissima e torto dimenticata.

Memoria di ferro: com'è dunque nata la leggenda di un Harrison perfettamente svagato e senza testa?

Achille Valdata

La «starlet» greca Diallina Rica sulla spiaggia (Tel.)

Appena arrivata in Brasile la Cardinale è già popolare

I fans l'hanno acclamata all'aeroporto di Rio - Un curioso incidente: gli ufficiali sanitari volevano vaccinare l'attrice - Altra folla davanti all'albergo - Madrigali dei giornali

Claudia Cardinale sulla spiaggia di Copacabana riceve l'omaggio di un aquilone (Telef. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, sab. sera.

Ieri mattina alle 7 Claudia Cardinale è arrivata a Rio de Janeiro, attesa da circa cinquecento persone tra fotografi, radiocronisti, telecronisti e semplici ammiratori. Data l'ora, e considerato il fatto che la città si sveglia dal suo torpore tropicale solo verso le undici del mattino, quando cominciano a funzionare gli uffici pubblici, si è trattato di un'accoglienza che trova pochi precedenti in Brasile. Grandi feste, fiori in quantità offerti da due miss in ghingheri, e quattro o cinque auto ufficiali inviate dal governo in attesa dell'attrice all'uscita dell'aeroporto.

Ma prima vi è stato anche un curioso incidente: per poco la Cardinale non veniva vaccinata contro il vaiolo, poichè non riusciva a trovare il suo certificato di vaccinazione. I funzionari sanitari dell'aeroporto, inflessibili, hanno negato all'attrice ed alla sorella l'ingresso in Brasile senza il documento. Fortunatamente, dopo una mezz'ora di ricerche, il certificato veniva trovato dentro la borsa della sorella.

Nel «Leme Palace Hotel», dove la Cardinale ha preso alloggio, e che è sistemato sulla punta estrema della lunga spiaggia di Copacabana, dinanzi all'Oceano Atlantico, l'attrice ha trovato altra folla e altre feste. Ma se ne è andata a dormire, subito, dopo un ultimo, sorridente, saluto all'indirizzo dei fotografi. Questi l'hanno trovata più bella, più simpatica, e anche più «donna» di Brigitte Bardot. Un giornale del pomeriggio ha pubblicato un titolo a tutta pagina: «Serena Claudia», e le ha dedicato una specie di madrigale, ripetendo brani dell'intervista che l'attrice concesse tempo fa ad Alberto Moravia.

Il regista Franco Rossi, e il produttore Cristaldi, hanno accettato con un'ombra di preoccupazione la popolarità della Cardinale: che per due mesi dovrà girare nelle strade di Rio de Janeiro il film Una Rosa per tutti, ricavato dal copione di un commediografo brasiliano, Glauco Gill. Se la folla continuerà a dedicare all'attrice la stessa rumorosa attenzione di oggi il film rischia di non poter rispettare i tempi di produzione previsti per le riprese in esterni.

Accanto a Nino Manfredi, la Cardinale vivrà la sconcertante storia di Rosa, una ragazza brasiliana della periferia di Rio, che passa i suoi giorni distribuendo amore, nella semplice certezza che soltanto così gli uomini riusciranno a dimenticare le loro angustie.

Brutti e belli, giovani e vecchi, ricchi e poveri, Rosa cerca di far felici tutti, e nessuno riesce a metterle in testa che questa «allegra disponibilità», prodigata a fin di bene, difficilmente la salverà da una fama che Rosa, col suo candore, non merita. Interviene infine un medico (Nino Manfredi), che comincia a studiare il caso dal punto di vista psicanalitico, e scopre la causa: unica soluzione per il caso disperato.

Una Rosa per tutti è il primo di nove film di coproduzione italo-americana, che saranno realizzati da Franco Cristaldi. Claudia Cardinale vivrà nel continente americano per sei mesi. Dopo avere girato questo film, passerà subito ad Hollywood per *I professionisti*, accanto a Burt Lancaster.

Alessandro Porro

ALLE MOSTRE «MINORI» DI VENEZIA

La buona «zia Mary» continua imperterrita a fare film per ragazzi

Venezia, sabato sera.

Gli anni passano, il mondo si rinnova giorno dopo giorno, ma la buona «Zia Mary» da vent'anni a questa parte è rimasta la stessa, con le idee di un tempo. Alludiamo a Mary Field, la produttrice britannica di un opulento filone di film per ragazzi, buona parte del quale si vede dal primo dopoguerra in qua — puntualmente — ad ogni mostra del cinema dedicata agli imberbi spettatori. E' stato di turno questa volta Furia di giorno: vicenda avventurosa con protagonisti i soliti ragazzini impegnati contro alcuni scassinatori di banche.

Non importa chi li dirige questi film (nel caso odierno si tratta di Michael Truman, abile mestierante nell'alternare la suspense alle situazioni liberatorie e umoristiche). Infatti, come si diceva, la formula è sempre eguale. I ragazzini, furbissimi, si trovano davanti puntualmente degli adulti ritardati mentali. E ciò con estrema gioia del pubblico infantile.

Il cinema per ragazzi deve essere senza dubbio anche spettacolo divertente. Ci chiediamo però quale lezione pedagogica Mary Field, si prefigga rovinando per i ragazzi inglesi (codeste pellicole infatti escono dalla Gran Bretagna solo in occasione del Festival veneziano o di manifestazioni similari), storie in cui la realtà pare adulterata in modo tale da far credere al piccolo spettatore che il mondo dei grandi è insulso.

Passando al programma dei documentari, la Gran Bretagna ha fatto una figura molto migliore a Venezia col mediometraggio di documentazione sociale diretto da Richard Bigham: Il nome della nuvola è ignoranza. Un film cioè che ci pone di fronte a quella tremenda malattia che è la lebbra, ai pregiudizi che nei confronti dei malati ancora vengono coltivati ovunque e la possibilità medico-scientifica che tali pregiudizi (la nuvola che si chiama ignoranza) vengano presto dispersi.

In chiusura di giornata è stato presente sullo schermo del Lido pure Jiri Trnka, col suo recentissimo film di pupazzi ricavato da una delle novelle del Boccaccio: L'arcangelo Gabriele e madama Oca. Traduzione giocosissima della boccaccesca pagina, ambientata in una Venezia quattrocentesca deliziosa nel suo rococò frivolo, con quei gondolieri che cantano, cantano, cantano mentre vagano per i rii solitari. Il severo Trnka si è preso una vacanza. E con lui il pubblico, che si è divertito sino a spellarsi le mani dagli applausi.

Piero Zanotto

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

LA DONNA CHE VOLEVA L'AMORE (Ambrosio). — Caduta sotto il giogo di un «protettore» che per conquistarla aveva finto di amarla, una «entraineuse» lo uccide il giorno in cui quello ripete il colpo con la più cara amica di lei. George Foundas e Maro Kondou sono i protagonisti di questo film greco.

EL CID (Astor) — Con Charlton Heston e Sophia Loren nei personaggi principali è la ripresa di un dignitoso «colosso» per grande schermo e colori sulla vita e le imprese del Cid Campeador, valoroso combattente per la libertà della Spagna dal dominio dei Mori.

SCOTLAND YARD SEZIONE OMICIDI (Corso) — Ripresa di un decoroso poliziesco inglese di qualche anno fa che, tra i suoi interpreti, aveva anche Sean Connery (alias James Bond, ed è questa la sola ragione che ha indotto a ripresentare il film).

PROIBITO AI MILITARI (Cristallo) — Ripresa di un film americano del 1957, già presentato in Italia con il titolo «Off Limits». Interpretato da buoni attori come Jack Lemmon, Mickey Rooney, Ernie Kovacs e Katherine Grant, è un saggio incolore del regista Quine sul tema della vita militare.

IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE (Doria) — Ripresa di un divertente film a colori diretto da Robert Siodmak con intonazione lievemente parodistica dei film avventurosi. Protagonista l'atletico Burt Lancaster.

LA LUNGA STRADA DELLA VENDETTA — Western tedesco a colori sulla lotta mortale tra un crudele bandito (Mario Adorf) e un ex sceriffo (Edmund Purdom). Un congruo numero di cadaveri e due belle attrici: Marisa Mell e Marianne Koch.

DUELLO NELL'ATLANTICO (Nazionale) — Ripresa di un film a colori con Curd Jurgens e Robert Mitchum, rispettivamente al comando di un sommergibile tedesco e di un vascello americano, che si dànno accanita battaglia durante l'ultima guerra.

LA GRANDE BATTAGLIA DI SEBASTOPOLI (Reposi) — Da oggi in prima visione, è un film in costume per grande schermo a colori che rievoca non i tempi descritti da Tolstoi nei suoi racconti di guerra, come potrebbe far pensare il titolo, ma più antiche lotte contro gli invasori tartari. Anna Maria Nicoletti, Michael Bogarde e John Boulding sono tra gli interpreti.

IL MONDO NELLA MIA TASCA (Romano) — Ripresa di un film già presentato, con lo stesso titolo, quattro anni fa. Coproduzione italo-franco-tedesca diretta dal regista Alvin Rakoff è la storia di un grosso colpo ladresco ispirato a un romanzo di James Hadley Chase e interpretato da Rod Steiger, Nadja Tiller, Jean Servais, Peter van Eyck.

Tra le dive del cinema

Patroni Griffi cerca un'attrice per Pirandello

ROMA, sabato sera.

Giuseppe Patroni Griffi ha cominciato trattative con le attrici Virna Lisi, Lea Massari, Monica Vitti, Eleonora Rossi Drago per il ruolo della protagonista della commedia di Luigi Pirandello «Vestire gli ignudi» di cui curerà la regia per il teatro Stabile di Roma.

«Mister Novak» smentisce che la moglie voglia divorziare

Londra, sabato sera.

Il marito di Kim Novak, l'attore inglese Richard Johnson, appena tornato dal Festival di Taormina, ha oggi smentito la notizia diffusa ieri dalla stampa americana secondo cui la diva intende divorziare.

«La nostra separazione è durata due o tre settimane — ha detto —, ma è stata determinata esclusivamente da motivi di lavoro. Io e Kim non potremmo essere più felici, la nostra unione è perfetta. Non c'è stato e non vi sarà nessun disaccordo. E' ora ch'io metta fine ad ogni diceria, una volta per tutte».

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.887. Servizio celere a domicilio, ininterrotto anche in agosto.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telef. 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Biri calzature

In via XX Settembre 63 continua con successo la tradizionale vendita di scarpe per Signore estive di fine serie. I prezzi variano da 1000 a 4000 lire. E' una vera occasione.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camera da 129.000 alle famose poliestere 229.000, tinelli da 59.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati, Garibaldi 3 Halestani.

Tappezzerie in carta

Risolvete così la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Malto vince la sordità!

Se non udite bene rivolgetevi a Maico per un accurato esame gratuito. Maico ha certamente la soluzione più adatta al Vostro caso. Maico, via Magenta 56, telefonare 541.787.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.47.13

Alcione: Rivista A. M. Grey-Rocco 65 orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto. Premio Juventus F. C. Prezzo estivo lire 500.

Al Florida Club (c. Sommeiller, telef. 547-622): orch. Lanfranco Cantano J. Corallo e P. Franchi.

Chalet, Valentino: ore 21 i Kent.

Circolo Canoe: ore 21 orch. Tonuccio.

Club 84 (ex Pagoda tel. 60.560): ore 21 i Cappellani.

Gay Ballon: ore 21 i Judas.

Garden (st. Valentino 2): 21 Borgione.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Dancer: 21 orch. Bevione.

La Serenella: ore 21 i Califfi.

Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Columbus Night Club: Attrazioni.

Gran Baita: ore 22 Jean Willy.

San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Astoria (Mons. 145, 683.686): 21.

Bagatelle Estiva (str. Cavoretto 2)

Capriccio (Sacchi 16, t. 521.528): 21.

El Patio (tel. 633.151): I 4 Samuray.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Vasto giardino - Locale panoramico.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che voleva l'amore» con George Foundas, Maro Kondou. Vietato minori anni 18.

Astor: «El Cid» technicolor, scope, Charlton Heston, Sophia Loren.

Corso: «Scotland Yard sezione omicidi» con Sean Connery.

Cristallo: «Proibito ai militari» con Jack Lemmon.

Doria: «Il corsaro dell'isola verde», in technicolor, con Burt Lancaster.

SPETTACOLI A TORINO

Ideal: «La lunga strada della vendetta» Edmund Purdom, Marianne Koch, eastmancolor, scope.

Nazionale: «Duello sull'Atlantico» R. Mitchum, C. Jurgens, technic. scope.

Reposi: «La grande battaglia di Sebastopoli» colori, Bogarde, Cochran.

Romano: «Il mondo nella mia tasca» P. Van Eyck, R. Steiger, N. Tiller. Viet. min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alfieri: «Club di gangsters» con Sean Connery.

Aristion: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.

Arlecchino: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope, con Catherina von Schell. Vietato anni 18.

Metropol: «Gli eroi di Fort Worth» scope, techn. E. Purdom, P. Girard.

Torino: «Crescendo per un delitto» J. P. Belmondo, A. Luaid col. V. 18.

Alcione: «Spada per un impero» Riv. A. M. Grey - Rocco 65; 16,15-21,15.

Alpi: «Le pistole non discutono» in technic. Rod Cameron, Kay Fisher.

Regina: «Golia alla conquista di Bagdad» techn. Prima visione per Torino.

Anti: chiuso per rinnovo locale.

Olimpia: «Gli invincibili».

Po: chiuso per rinnovo locale.

P. Nuovo: «Al di là del fiume» e «La contessa azzurra». Apertura ore 10.

S. Felice: chiusura estiva.

V. Veneto: «Non si può continuare a uccidere» tec. sc. G. Ford, W. Holden.

Astra: «Ranch degli spietati» techn. R. Horne, Marion Michael.

Bernini: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, Lea Massari.

Eliseo: «Il messaggio del rinnegato» con Glenn Ford.

Massaua (aria condiz.): «Invito ad una sparatoria» con Yul Brynner, Janice Rule, technicolor.

Odeon: «I figli del leopardo» techn.

Adua: «Io uccido, tu uccidi» D. Boschero, Franchi, Ingrassia. Viet. 18.

Brescia: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, con Jerry Lewis.

Châtillon: «Golia, il cavaliere mascherato» scope, colori, M. Palmara.

Lanteri: «Zorro e i 3 moschettieri».

Maior: «4 spie sotto il letto». V. 14.

Nord: «Il ratto delle Sabine» techn. Mylène Demongeot, R. Moore.

Palermo: «I 100 cavalieri» M. Damon.

Sociale: «L'agguato» col. R. Widmark.

Zenit: «I cavalieri della tavola rotonda» techn. sc. A. Gardner, R. Taylor.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VARIETÀ E QUIZ PER IL WEEK-END TELEVISIVO

La Mondaini e la Del Frate nella TROTTOLA

Rideranno con Macario balleranno con Don Lurio

Il programma di questa sera comprende inoltre, a scelta, un concerto di musica operistica ed un telefilm con «Glynis»

Il secondo numero dello spettacolo di varietà La trottola andrà in onda alle ore 21 sul Primo Canale. Presentatore Corrado. Partecipazione di Marisa Del Frate, di Sandra Mondaini e dell'orchestra diretta da Aldo Rusticucci. Regia di Vito Molinari.

Stasera Don Lurio — il popolare ballerino-coreografo da diverso tempo assente dalla tv — eseguirà un balletto con Sandra Mondaini e Marisa Del Frate, le quali saranno quindi impegnate in una scenetta a fianco di Erminio Macario. Cantante di turno sarà Edoardo Vianello, mentre il consueto scontro tra coniugi puntualizzerà la totale incapacità del marito di comprendere il particolare linguaggio del proprio figlio di pochi mesi, perfettamente chiaro, per contro, alla serafica moglie. Sulla musica originale tratta dal film Zorba il Greco, Marisa Del Frate interpreterà la omonima canzone.

* *

Alle 22,15 il Primo Canale trasmetterà in telecronaca da Taormina dell'assegnazione dei Premi Internazionali Cinematografici «David di Donatello». Telecronista Luciano Luisi.

* *

Con la partecipazione di Mario Del Monaco, Rena Gary Falachi, Renato Mattioli, Filippo Secchi e Giuseppe Taddei, il celebre mezzo soprano Fedora Barbieri ripeterà sul Secondo Canale, alle 21,15 il «recital» in cui sono stati, a suo tempo, compresi i più noti brani di opere liriche del suo repertorio: «Le faccio un inchino» ed «E' vero che in casa...» dal Matrimonio segreto di Cimarosa, «Condotta ell'era in ceppi» da Il trovatore di Verdi, «Oh Werther, oh mio Werther» dal Werther di Massenet, «Reverenza» dal Falstaff di Verdi e «Stella del marinar» dalla Gioconda di Ponchielli. Al «recital» partecipa anche l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione, diretta dal maestro Luigi Toffolo. Regia di Claudio Fino.

* *

L'episodio di questa sera (ore 22,10) del telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis» è intitolato Bussa tre volte, in cui Glynis, l'ormai celebre scrittrice di libri «gialli», si reca da un libraio per acquistare una copia di un suo romanzo e viene a sapere dal padrone della libreria che nello retrobottega del negozio è in azione una banda di truffatori specializzati in scommesse alle corse dei cavalli.

Il libraio stesso, accanito scommettitore — che, per questo suo vizio, ha sperperato enormi fortune e si è indebitato tremendamente con la banda — rivela tutta la faccenda a Glynis, illustrandole in pieno l'attività della losca «gang». Egli spera che Glynis riesca a smascherare i criminali, assicurandoli alla giustizia e liberandolo così dal suo debito. La intraprendente scrittrice non se lo fa ripetere due volte; nonostante alcune trappole tese dai loschi individui, riuscirà nel suo scopo.

Del Frate - Macario - Mondaini: così stasera sul video

Due navi da guerra in MARE CONTRO MARE

Come nei romanzi di Salgari si spareranno palle incatenate

L'incrociatore «Garibaldi» si batterà per Taranto e il lanciamissili «Andrea Doria» difenderà i colori della Spezia - Una gara tra barche a vela

ROMA, sabato sera.

Giovanotti, non esageriamo! Qui la faccenda s'ingrossa. Si era cominciato per scherzo, ma ora si fa sul serio. Sta bene, mare contro mare; ma adesso entrano addirittura in lizza le navi da guerra. Nell'incontro di domani sera fungeranno da palcoscenici l'incrociatore «Giuseppe Garibaldi» ancorato nel porto di Taranto e l'«Andrea Doria» lancia-missili e portaelicotteri, che si trova nel golfo de La Spezia. Come si legge nei romanzi di Salgari, si spareranno a vicenda palle incatenate. Per fortuna sul ponte di comando si trovano Aroldo Tieri e Silvana Pampanini, e la regia del combattimento sarà regolata da Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci e Romolo Siena.

Come i sagaci lettori avranno capito, la quinta puntata di «Mare contro mare» consiste in uno spettacolo offerto ai marinai delle due unità navali. Prepariamoci dunque ad una vera orgia di quiz basati sulla terminologia marinaresca e a gare di analoga intonazione; tanto più che la Marina stessa parteciperà al gioco con una gara che vedrà di fronte quattro «stelle» (è il nome d'un particolare tipo di barca a vela) guidate da ufficiali e marinai della «Garibaldi» e dell'«Andrea Doria». Queste coppie di «stelle» si sono date appuntamento per domani mattina, e la telecronaca dello scontro cortese (di cui sarà trasmesso l'ampex) verrà effettuata come al solito dall'avvenente Lilli Lembo. A sera, in ripresa diretta, avverrà la premiazione. A bordo dell'«Andrea Doria», Barbara Steel consegnerà la coppa alla squadra vincente.

Ma la Marina non si limiterà a questa partecipazione sportiva. Nello Sala dei Bottoni, Renato Turi e la bionda notaia ospiteranno un noto comico il quale — messosi in posa — servirà da modello a due marinai che, piazzato il cavalletto sulla tolda dei rispettivi incrociatori, dovranno eseguirne la caricatura nel giro di cinque minuti, osservando le sue fattezze sul video.

Ospite dell'«Andrea Doria» sarà Gianni Morandi il quale canterà «Se non avessi più te», mentre Mimmo Modugno presenterà «Una tromba d'argento», dopo che sulla «Garibaldi» le gemelle Kessler si saranno prodotte in un'altra sua canzone: «Marinai, donne e guai».

Non vogliamo peccare di ottimismo, ma abbiamo buone speranze per ritenere che finalmente questo discusso programma prenderà quota. Che sia la volta buona?

Riccardo Morbelli

Silvana Pampanini sarà domani sera a bordo dell'incrociatore «Garibaldi»

Oggi e domani alla Radio

«L'allegro fabbro della riva del Lys» alle ore 20,25 sul Nazionale - Un «cabaret» con Calindri alle ore 20 sul Secondo

SABATO 7 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Canzoni - 15,30: Sorelle radio - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: Concerto dei premiati del «VII Concorso internazionale Frédéric Chopin di Varsavia» - 18,55: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,25: «L'allegro fabbro della riva del Lys», radioscena di Luciano Raffaele da una leggenda fiamminga di Charles De Coster, con Corrado De Cristofaro, Antonio Guidi, Corrado Gaipa, Nella Bonora, Franco Luzzi, Tino Erler, Lucio Rama - 21,20: Canzoni e melodie - 22: Ricordo di Giancarlo Testoni - 22,30: New York '65, rassegna della musica leggera americana - 23: Giornale - Taormina: XI Rassegna cinematografica; Premi «David di Donatello» - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: pianista Annie Fischer - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Milano: campionati assoluti di nuoto maschili e femminili - 17,50: Musica da ballo - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Ernesto Calindri presenta: La farfalla con gli occhiali, cabaret di Enrico Valme - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Sociologia - 18,45: Paul Hindemith - 19: Testimoni al microfono - 19,30: Concerto di ogni sera: Johann Gottlieb Goldberg; Carl Maria von Weber, Anton Dvorak - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Wolfgang Amadeus Mozart - 21: Giornale - 21,20: Poeti nordamericani degli anni '60 - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Ruggero Maghini con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini, Irene Oliver, del contralto Maxine Norman, del tenore Tommaso Frascati, del baritono Sciaio Colombo e del basso Elio Castellano; musiche di Marc Antoine Charpentier, Giovanni Gabrieli e Luigi Nono - Nell'intervallo: Taccuino - 22,50: Passeggiando per la Chanca, racconto di Juan Goytisolo.

DOMENICA 8 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Vita dei campi - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Per le Forze Armate - 11,25: Archi e ottoni - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Voci contro voci - 14: Musica operistica - 14,30: Avventure a Montecarlo - 15: Giornale - 15,15: Cori - 15,45: Un racconto - 16: Musica in piazza - 16,30: Cornet d'estate - 17,15: Earl Hines al pianoforte - 17,30: «La traviata», diretta da Toscanini - 19,30: Sport - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Giro del mondo con le canzoni - 21,20: Quartetto di Salisburgo - 22,05: Il libro più bello del mondo - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40: Aria di casa nostra - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Notizie - 9,35: Abbiamo trasmesso (nell'intervallo: notizie) - 11,35: Voci alla ribalta - 12,10: Dischi della settimana - 13: Varietà - 13,30: Giornale - 13,45: Parisiana Carletto - 14: Canzoni - 14,30: Le orchestre della domenica - 15: D'Aiuti e le sue chitarre - 15,15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,45: Il clacson - 16,30: Un po' più piano - 17: Musica e sport - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera - 21: Archi in parata - 21,30: Giornale - 21,40: Fred Bongusto presenta Musica per i vostri sogni - 22: Poltronissima - 22,30: Notizie.

JEAN SOREL parla del personaggio che impersonerà sullo schermo

Diabolik: «Aspetto l'agente 007 per fargli fare una brutta figura»

E' una delle prime battute del film sul celebre eroe dei fumetti - Le riprese all'inizio di settembre

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Nella prima quindicina di settembre, il regista Seth Holt comincerà a girare il primo film sulle avventure di Diabolik: tre mesi di lavorazione, spostamenti continui, da Roma ad Acapulco a New York, e sarà pronto un technicolor sul noto eroe del fumetto giallo. Diabolik, che dà il titolo alla prima puntata (si prevede una serie di film sull'argomento, naturalmente) sarà un giovane attore francese dagli occhi allegri, dal tratto gentile, dalla figura garbatamente atletica: il trentenne Jean Sorel.

Sorel mi dice che il Diabolik del film sarà un po' diverso da quello dei fumetti. Si tratterà di un Diabolik più intellettuale, più sarcastico, molto più incredibile di «007» (entrando in scena per la prima volta, l'eroe dice: «Aspetto 007 per fargli fare brutta figura»), indovino ma regolarmente laureato in fisica, ladro e rapinatore ma ostinato nemico dell'omicidio, trasformista, esperto in lingua turca, cinese o bantu, conoscitore delle lingue correnti come un portiere di grand hôtel, molto spericolato: Sorel, che non ha una controfigura, verrà allenato dai tuffatori di Acapulco, che gli insegneranno a saltare in acqua da grandi altezze. L'antagonista di Diabolik, Richness, sarà interpretato dall'attore George Raft; il film costerà un milione di dollari.

Chiedo a Sorel se nel film volerà con la famosa bombola sistemata sulle spalle come uno zaino, e se avrà bisogno di allenarsi, oltre che ai tuffi, anche a qualcuno di quegli scomodi trucchi fantascientifici che sono il perno su cui ruota il lavoro quotidiano di Diabolik.

— *Diabolik* — dice Sorel — *camminerà tranquillamente sott'acqua, si farà trascinare dai pescecani ammaestrati che gli serviranno anche da anestesia, perché i diamanti e le perle rubati saranno custoditi in speciali fasce fissate sotto la pelle dei pescecani. Volerà solo, e volerà con tanto di macchina. Per ciò che riguarda gli allenamenti, dovrò imparare a nuotare.*

— Ma lei, Jean, è un fumettomane?

— *Da ragazzo leggevo le avventure di Tin Tin, però leggevo anche Kipling e London e la Primula rossa, e anche molti libri dell'Ottocento francese. Ora leggo con molto piacere i fumetti di Diabolik, Barbarella e i Coniglio di Schulz.*

— Se avesse dei figli, le piacerebbe che adorassero i fumetti?

— *Vorrei soltanto che non li leggessero prima dei tredici, quattordici anni. In modo da rendersi conto che sono assurdi, fuori dal mondo. Diabolik, per esempio, è totalmente assurdo.*

— E' bene, secondo lei, che i fumetti, dopo di aver conquistato le edicole, passino alla conquista degli schermi?

— *Direi di sì. In America non c'è giornale che non abbia i suoi fumetti. Divertono tanto, riescono a distrarre, come i western. Anche i western riescono così bene a distrarre.*

— Cosa ne dice dei letterati che si occupano, da un po' di tempo in qua, di storia e critica del fumetto?

— *Ma perché scrivere dei saggi? I fumetti esistono da tanto tempo e piacciono: ma poi, perché dar loro tanta importanza?*

— Quali sono, secondo lei, gli argomenti che il cinema italiano dimentica?

— *Il cinema italiano è il più grande cinema d'oggi, ha Visconti, ha Fellini. Circa gli argomenti, mi faccia pensare. Ecco: l'esercito. E la magistratura. Soggetti che mi pare non siano mai stati toccati.*

Lo aspettano, dopo Diabolik, una parte in un film di Vogel con Jean Marais, Il principe (storia d'un padre che volendo amministrare la vita del figlio la distrugge) e una parte ne L'ombrellone di Dino Risi (storia delle faticose vacanze di un romano che sarà interpretato da Salerno).

Rossana Ombres

Jean Sorel darà il suo volto gentile a Diabolik

Nella sua casa di New York

E' morta Nancy Carroll diva degli anni trenta

NEW YORK, sab. sera.

Nancy Carroll, una attrice cinematografica in auge negli anni trenta, è stata trovata cadavere nel suo alloggio dalla figlia, signora Patricia Bevan. Il medico legale ha dichiarato che con ogni probabilità si tratta di morte naturale.

La Carroll aveva 60 anni. Prima attrice a cantare e danzare in un film parlato, aveva girato venticinque film tra il 1928 e il 1934. Era conosciuta particolarmente per i suoi grandi occhi azzurri, i capelli biondi ed un viso, come ebbe a dire qualcuno, fatto a cuore. Si era sposata tre volte.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: (da Milano): Campionati italiani di nuoto.
18,55: La tv dei ragazzi: La pattuglia del cielo - I pronipoti, disegni animati - Ivanhoe, telefilm.
19,50: Estrazione del Lotto.
19,55: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
20,10: Sport - Il tempo.
20,30: Telegiornale - edizione della sera.
21 —: La trottola, spettacolo di varietà.
22,20: (Taormina): Premi «David di Donatello» del cinema. Al termine: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Recital di Fedora Barbieri.
22,10: L'impareggiabile Glynis: «Bussa tre volte».
22,35: Le opere e i giorni di Michelangelo (IV).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Edizione estiva di «Sabato sport» - 20,45: «Femmine bionde», film - 22,15: Il Vangelo di domani - 22,25: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16,30: Campionati italiani di nuoto - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,30: Souvenir di «Napoli contro tutti» - 20,10: Sport. Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21. Mare contro mare - 22,15: Viaggio nella preistoria - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Prima pagina: la Grecia al bivio - 22,15: Chitarra, amore mio.

In settembre a Torino la rassegna del canto popolare

Grossi nomi per il «Folk Festival»

Le adesioni al «Folk Festival I» che si svolgerà a Torino il 3, 4, 5 settembre, continuano ad arrivare numerose. Tra queste, Roberto Balocco, interprete e cantore delle «Canzoni di la piola», Nanni Svampa, de «I gufi», Luigi Tenco, Sergio Endrigo, Mario Monti. Accanto ad essi, nella rassegna del canto popolare della nuova canzone, organizzata dagli studenti torinesi con il patrocinio dello Stabile di Torino e dell'Assessorato alla gioventù del Comune, si esibiranno Giovanna Marini e Maria T. Bulciolu, due delle più note ricercatrici di autentici motivi popolari. Interverranno inoltre il cantastorie siciliano Ciccju Busacca e la mondina Giovanna Daffini.

Si è intanto definita nelle sue caratteristiche la grande kermesse di domenica 5 settembre al parco Basso di Venaria. Sarà l'occasione per impostare una manifestazione completamente nuova per l'Italia, poiché avrà come vero protagonista il pubblico che verrà stimolato a partecipare in modo attivo.

NE VA DELLA SUA PELLE

Dopo due anni di esitazioni angosciose la vittima si decide a vuotare il sacco

Genova. - Il «giallo del bagno» è stato finalmente risolto. Il Signor Bernardo B. (di spalle nella foto) ha reso piena confessione. «Non ne potevo più: da anni, quando mi radevo, la faccia mi prendeva fuoco». La confessione del Signor Bernardo B. è stata trasmessa alla massima autorità in materia ed ora la sua pelle sensibile sarà protetta da Mentol Tonic, la nuova Crema da barba della Palmolive che, grazie alla sua azione tonificante, elimina bruciori ed irritazioni durante la rasatura.

Al festival musicale di Taormina settanta allievi di ventiquattro paesi

Si apre domani sera al teatro greco - Il programma dei concerti

Nostro servizio particolare

TAORMINA, sabato sera.

Al teatro greco prende domani il via la quarta edizione del Festival musicale internazionale di Taormina con un concerto diretto da Carlo Zecchi, solista il clarinettista Angelo Faja, e l'orchestra da camera di Vienna, per la prima volta in Italia.

Organizzato dal Centro internazionale studi musicali del quale è fondatore e direttore il pianista italo-argentino Fausto Zadra, il festival di Taormina è l'unico in Italia e uno dei pochi al mondo in cui gli allievi dei corsi di perfezionamento, parte integrante del festival, vivono in continua comunanza con i loro maestri, i quali, a loro volta, sono anche i direttori d'orchestra e i solisti dei concerti. «Si realizza così — ha detto Fausto Zadra — una compenetrazione artistica di eccezionale importanza, destinata a trovare il suo suggello nella partecipazione dei migliori degli allievi ad alcune delle manifestazioni programmate».

Nei primi tre anni il C.I.S.M. ha avuto a Taormina 202 allievi di 32 Paesi diversi. Quest'anno ne ha oltre 70 di 24 Paesi, tra cui la Cina e l'Australia. Di particolare rilievo sono i concerti di lunedì, ove si esibirà il giovane pianista sudamericano Eduardo Vercelli Maffei, vincitore del concorso Lipatti; dell'11 con la prima ripresa assoluta del 18° secolo di un concerto per clavicembalo e orchestra di Paisiello; del 13 che sarà registrato dalla televisione e del 16, ove suonerà la clavicembalista francese Aimée Van De Wiele, di fama mondiale.

Oltre a Carlo Zecchi, le tre orchestre e il coro impegnati nel festival, saranno fra l'altro diretti da Angelo Musco e Pierre Colombo. Lo stesso Musco sarà il direttore d'orchestra e il regista, unitamente ad Antonio Marzala, della stravinskiana «Histoire du soldat», che il 17 agosto per la prima volta verrà data così come fu concepita. Il Festival musicale di Taormina si chiuderà il 21 agosto.

ATTILIO BALDI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il calcio ha fretta: si accelerano i tempi della preparazione

La Juventus al debutto

Domani a Villar (ore 16) la squadra dei giovani collauderà Cinesinho e Traspedini - Difficoltà nel Torino per i reingaggi

La «nuova» Juventus sosterrà domani, sul campo sportivo Riva di Villar Perosa, il primo esame della stagione: un collaudo in partita, della durata regolare di 90 minuti, la cui importanza è superfluo rilevare. Avversario dei bianconeri la forte squadra «De Martino» che Ercole Rabitti ha preparato nei giorni scorsi a Perosa Argentina. Vi è molta attesa attorno a questa prova, (che avrà inizio alle ore 16), ed in particolar modo per Cinesinho e Traspedini i quali rappresentano le interessanti «novità» della Juventus '65-'66. Lo stesso dicasi per i giovani Bercellino II, Casati e Carrera che la società bianconera ha richiamato dal prestito al Potenza.

Mancano poco più di venti giorni alla finale di Coppa Italia con l'Inter che si giocherà allo stadio Olimpico di Roma domenica 29 agosto e la preparazione collegiale dei juventini è stata impostata in funzione dell'incontro con i nerazzurri.

Heriberto Herrera confida di portare i suoi giocatori nella migliore condizione atletica per quella data. La Coppa nazionale rappresenta per la Juventus il principale obbiettivo d'inizio stagione.

Domani contro i ragazzi la Juventus schiererà, nel corso dei due tempi di gioco, l'intera «rosa» dei calciatori che si trovano in ritiro da 12 giorni. Nella prima frazione la formazione dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino I, Castano, Salvadore, Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. Nella ripresa entreranno in campo Colombo, Casati, Mazzia, Leoncini, Carrera, Bercellino II, Dell'Omodarme e Da Costa. Tatticamente la squadra si disporrà secondo lo schema del «4-2-4» elastico con Bercellino «stopper» protetto alle spalle dal «libero» Castano e con Salvadore laterale sinistro in appoggio ai centrocampisti Del Sol e Cinesinho: lo spagnolo dovrebbe avere compiti più marcatamente offensivi della scorsa stagione, il brasiliano suggerirà ed imposterà le azioni per le tre «punte» Stacchini, Traspedini e Menichelli i quali [illegible] a «tourbillon». Schema solito dunque con elementi nuovi: gli acquisti e Salvadore. I primi dovranno abituarsi al gioco dei compagni, l'ex mi-

Bercellino II

lanista dovrà cercare di adattarsi al ruolo assegnatogli dall'allenatore. Qualora la «coesistenza» non desse i frutti sperati la maglia numero [illegible] tornerebbe sulle spalle di Leoncini a meno che Castano o Bercellino I accusassero, lungo il torneo, un calo di rendimento. La gara di domani sarà indicativa. Nè si deve pretendere che gli atleti siano già in forma. Il lavoro è appena agli inizi e si tratta soltanto di vedere le prime risultanze dello stesso. I collaudi più severi ed impegnativi verranno dopo che la amichevoli di Biella, Budapest e con gli svedesi dell'Atvidaberg.

Stamane intanto la squadra ha sostenuto l'allenamento conclusivo. Nel pomeriggio, accompagnata dal presidente on. Catella e dai «vice» Giordanetti e Cerruti la comitiva si trasferisce al Sestriere dove, alle ore 17, avrà luogo la cerimonia per la consegna alla Juventus del «Primo Trofeo Fleurop» destinato alla miglior difesa del campionato di serie A.

Ancora aperto, infine, il capitolo dei reingaggi. Ieri sera hanno firmato Anzolin e Menichelli. Mazzia invece non si è accordato. L'ex laziale non ha eccessive pretese e dovrebbe trovare un'intesa.

* *

Nel ritiro di Bardonecchia non tutto procede alla perfezione per il Torino. Il problema relativo ai premi di reingaggio tiene banco e sembra siano sorte impreviste difficoltà. Orlando, Rosato, Ferretti e Simoni, dopo ampie e laboriose discussioni con i dirigenti granata, non hanno ancora accettato le offerte della società. I primi due sembrano i meno tenaci, mentre Ferretti e Simoni non intendono, per ora, regolarizzare la loro posizione. Come andrà a finire? La risposta potrebbe aversi in giornata se le due parti riusciranno ad accettare un compromesso. Diversamente non si esclude il sorgere di uno spiacevole «caso». Le previsioni sono comunque improntate verso l'ottimismo.

Intanto sia per concludersi, anche per i granata, la prima settimana di «collegiale». Gli atleti finora hanno risposto assai bene sul piano atletico agli impegnativi allenamenti ai quali il «trainer» Rocco li sottopone quotidianamente. L'unica nota poco lieta ieri era rappresentata dal raffreddore, con qualche linea di febbre, di cui è rimasto vittima Orlando. Il centroavanti oggi dovrebbe riprendere gli allenamenti.

b. b.

Napoli: 250 milioni per i reingaggi

I dirigenti sono però tranquilli, ogni sera le casse dell'ufficio abbonamenti registrano nuovi incassi: si è già raggiunto il mezzo miliardo - Enti pubblici e privati sottoscrivono tesseramenti per i dipendenti - Pesaola promette lo scudetto, ma fra due o tre anni - Altafini e Sivori appaiono ogni giorno più ricchi di buona volontà

Nostro servizio particolare

L'Aquila, sabato sera.

«Abbiamo parlato a lungo io e Omar e ci siamo intesi perfettamente. Siamo già d'accordo: lavoreremo sodo come non mai e dimostreremo a tutti che siamo ancora noi. Qualcuno si accorgerà che è stato un errore crederci finiti».

Chi parla così è José Altafini che con il suo amico e compagno Omar Sivori promette una stagione di grande impegno e di ottimi risultati. Con la squadra del Napoli stanno allenandosi nel ritiro dell'Aquila, in Abruzzo. La sveglia alla mattina avviene alle ore 7, poi [illegible] la colazione e quindi sul campo una seduta atletica e un po' di pallone. Idem al pomeriggio per due ore, dalle 16 alle 18. I primi risultati sono che l'intera compagine è in fiato e Altafini e Sivori hanno già raggiunto il loro peso-forma.

«Se si inseriranno con decisione nel gioco di squadra, potranno segnare molte reti — dice di loro l'allenatore Pesaola — e allora il Napoli potrebbe davvero dare qualche dispiacere alle "grandi". Comunque noi non partiamo con traguardi ambiziosi, siamo appena risaliti dalla serie B e cominciamo ora a costruire la squadra di domani. Ai tifosi è necessario dire tutta la verità, proprio perchè hanno risposto tanto calorosamente alla nostra campagna abbonamenti, dimostrando di volerci seguire ancora come nel passato. Conquisteremo un posto dignitoso in classifica e contemporaneamente lavoreremo per lo scudetto che potremmo conquistare tra due o tre anni».

Sono programmi a lunga scadenza, ma proprio per questo vanno presi in considerazione. Come già nella Roma anche nel Napoli non si parla più di infrangere il predominio dei «clubs» del Nord, di raggiungere finalmente il primato; assai più realisticamente ci si prepara per guadagnare terreno un poco alla volta.

«Faremo un paio di acquisti all'anno — precisa l'allenatore argentino — e rimedieremo anche a quelle eventuali deficienze che la squadra mettesse in evidenza».

Intanto la formazione per quest'anno è praticamente varata: Bandoni in porta, Adorni e Nardin nel ruolo di terzini, (anche Gatti cercherà di convincere «Petisso» a metterlo in prima squadra, e dispone di tutti i numeri per riuscirci), Ronzon mediano di copertura a destra e Stenti a sinistra, con il compito di inserirsi di tanto in tanto all'attacco. Al centro, con funzioni di «libero» sarà Panzanato, mentre all'attacco i punti fissi saranno Canè a destra, Juliano come interno coordinatore, Altafini e Sivori nel ruolo di goleador. A Bean toccherà il compito di ala tornante.

Pronti a sostituirli saranno i rincalzi: Emoli, Mistone, Gatti, Girardo, Cuman, Montefusco, Tacchi, Zerlini, Bolzoni, Piscitelli, Bravin, Tripodi, Spanio.

Tutti i giocatori dichiarano di aspettarsi molto dall'arrivo di Sivori e Altafini, che fin dal primo momento hanno fatto di tutto per accattivarsi le simpatie generali. Superati in fretta i problemi di ambientamento (più o meno li conosciamo tutti, ci ha detto Sivori), i due sudamericani hanno fatto la conoscenza dei metodi di allenamento di Pesaola.

«Credevo fosse un po' più di manica larga — ci ha confessato l'ex-centrattacco del Milan — invece ho dovuto constatare che mi ero sbagliato. E' severo e la sua autorità su tutti è indiscussa. Ma io ne sono soddisfatto».

Ed effettivamente, davanti a questa nuova prova, i due sudamericani hanno addirittura sbalordito, perchè sono passati agli ordini di Pesaola non soltanto disciplinatamente, ma anche consapevoli della necessità di assicurare al Napoli un campionato di prestigio».

Il footing in montagna, i giri di campo, gli scatti, la palla a volo, la ginnastica, le prime partitelle, hanno visto Sivori e Altafini tra i primi, anzi tra quelli che maggiormente cercavano la fatica. Anche questa circostanza, forse più di tutte le altre, permette al Napoli, dopo questi primi giorni, di poter definitivamente considerare «felice» il loro acquisto. L'esame è stato così superato. Nessuno ha imposto a Sivori e Altafini una disciplina che essi stessi non avrebbero accettato. I due sudamericani sono stati i primi a sollecitare di entrarne a far parte dignitosamente. In altre parole chi temeva l'esplosione dei casi Sivori e Altafini nel Napoli deve ricredersi. Qui all'Aquila i due interessati hanno già risposto responsabilmente.

Tra una ventina di giorni, quando torneranno a Napoli e si troveranno finalmente con la folla del San Paolo, ci sarà solo più da constatare nella realtà che Omar Sivori e José Altafini, in passato definiti «ribelli», hanno trovato di fatto con Pesaola e con gli azzurri vecchi e nuovi del Napoli un accordo perfetto.

Infatti è certo che per i reingaggi non vi saranno questioni di sorta. Fiore, che giungerà qui al ritiro il giorno 10, ha già concluso degli accordi di massima che prevedono dai dieci ai quindici milioni ciascuno per tutti i titolari. Canè e Bean percepiranno probabilmente qualcosa di più, mentre a Sivori andranno 25 milioni e altrettanti ad Altafini. I due attaccanti hanno preteso che il premio di uno fosse identico a quello dell'altro e Fiore, per non avere guai, si è ben guardato dal contraddirli: li farà firmare tutti e due contemporaneamente, uno in presenza dell'altro. La cifra globale che il Napoli spenderà per i reingaggi è molto vicina ai 250 milioni; ma i dirigenti sono tranquilli: ogni sera le casse dell'ufficio abbonamenti registrano incassi di milioni. Oggi è stato raggiunto il mezzo miliardo. Persino enti pubblici e privati hanno sottoscritto e pagato abbonamenti da trenta e da cinquantamila lire per conto dei propri dipendenti. Ritireranno gli anticipi a rate direttamente dai loro stipendi.

L. z.

Ecco il Milan, senza Gipo Viani

Bosco Luganese: ecco la prima fotografia dei calciatori del Milan, che affronteranno il prossimo campionato

Oggi la decisione per la serie C e D

FIRENZE, sabato sera.

Il Consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti, presieduto dal rag. Ugo Cestani, ha esaminato ieri le domande d'ammissione delle società di serie C e D, tenendo conto delle nuove disposizioni della Figc, in merito alle attrezzature sportive.

Nel corso della riunione di ieri, terminata a sera inoltrata, il Consiglio direttivo ha varato la formazione dei gironi di serie C e D che saranno resi noti questo pomeriggio. In linea di massima non si prevedono grandi variazioni

STASERA A VINOVO ULTIMA RIUNIONE

Si chiude (per ferie)

Le riunioni ricominceranno il 22 agosto - Oggi otto corse in programma

Bellissima serata a conclusione della prima parte delle riunioni ippiche torinesi; dopo le corse di stasera riposo fino a domenica 22 agosto, quando comincerà la seconda fase, comprendente, fra galoppo e trotto, 30 riunioni.

Otto corse nel programma odierno, con inizio alle 21 e prezzi d'ingresso popolari. Un programma ricco di partenti e soprattutto d'interesse in tutte le gare, con un apertissimo Premio F. C. Juventus al centro del convegno; si presenteranno in questa prova: a m. 1600: Gabbro (F. Milani), Pezzotta (R. Leoni), Graianella (Gr. Zamboni), Vangrone (L. Bellotti); a m. 1620: Zibibbo (A. Fontanesi), Metallo (A. Pedrazzani); a m. 1640: Falloppio (A. Sclrea). La scelta è molto ardua: Metallo è un'incognita, Gabbro, Pezzotta e Vangrone sembrano «chiusi», ma fra Graianella, Zibibbo e Falloppio una previsione è ardua anche se Falloppio sta correndo forte: ha però un severo «handicap» da rimontare.

Nelle altre corse altrettanta incertezza. I favoriti: Premio Perosa Argentina (m. 1600, 4 part.): Caminito-Inmit; Premio Prali (gentlemen; m. 1600; 4 p.): Gogh-Mister Angelo; Premio Pragelato (m. 2060; 7 p.): Cesy-Zarnaca; Premio Villar Perosa (m. 2060; 5 p.): Decano-Oltraggio; Premio Fenestrelle (m. 1600; 8 p.): Maraigliese-Mogano; Premio F. C. Juventus (L. 800.000, m. 1600; 7 p.): Falloppio-Zibibbo; Premio Prà Catinat (m. 2060; 11 p.): Rosa di Francia-Dondo; Premio Chisone (m. 1600; 6 p.): Quintanza-Curiosina. Duplice accoppiato della serata sui premi Fenestrelle e Prà Catinat.

A Cesena e a Livorno

Gli ippodromi esteri offrono domani alcune prove di particolare interesse: a Cesena tre e quattro anni del trotto saranno impegnati in un confronto che darà una delle prime valide indicazioni sul valore della generazione 1962. Al Premio Cesena (L. 3.250.000) parteciperanno a m 2080: Ostiano (W. Casoli), Cartesio (G. C. Baldi); a m 2100: Nibbiano (G. Bongiovanni), Izro (M. Ventura), Bellbia (Ar. Triveliato), Quentin (W. Baroncini), Valganna (E. Gubellini). E saranno questi due ultimi i maggiori aspiranti al successo: riuscirà Ostiano a contrastarli?

Ricco «handicap» a Livorno: tredici concorrenti alla «Coppa del Mare» (L. 4.000.000, m. 2250): Cortez 58, Equatoriai 58, Espertino 55 ½, Spassoso 58, Presidio 51, Cinque Terre 50 ½, Marada 51 ½, Cartasegna 51, Cuorgnè 42 ½, Mindello 48 ½, Setter 47, Degnau 45, Alimito 44. Anche qui corsa molto aperta e pronostico assai arduo, anche se la scelta si dovrebbe restringere a Cortez, Spassoso, Presidio, Cuorgnè.

I due anni saranno impegnati a Varese nel Criterium (L. 3.900.000, m. 1600) dove il «torinese» Tres Chic incontrerà Oraniela, Idro, Smeraldino, Ciris, Cecilion e Olivello, mentre Merano riaprirà l'ippodromo di Maia per la riunione d'ostacoli che culminerà nel Gran Premio della Lotteria. La corsa più curiosa della giornata a Montecatini, dove saranno di scena le pariglie: due trottatori attaccati allo stesso «sulky», in una gara di interesse spettacolare del tutto inconsueto.

Oggi e domani contro i polacchi a Varsavia

Atleti "Usa,, alla riscossa

Gli «juniores» italiani in Francia impegnati in un «match» a tre

Agosto è quest'anno il mese dell'atletica: si è iniziato con Urss-Usa, prosegue oggi e domani con Polonia-Usa (e, per quanto riguarda l'Italia con un interessante «triangolare juniores»), continuerà con la Coppa Europa allo stadio olimpico di Roma per concludersi con le Universiadi di Budapest, nelle quali per la prima volta saranno in lizza anche gli statunitensi.

Polonia-Usa, oggi e domani a Varsavia, offre agli americani l'occasione per una pronta riabilitazione dopo la sconfitta subita dai sovietici a Kiev: i polacchi non presentano una formazione omogenea come quella sovietica, ma hanno degli elementi di punta di statura internazionale come il triplista Schmidt, il quattrocentista Badenski ed altri.

Per una volta, comunque, non sarà una gara maschile il numero di centro del confronto, bensì una femminile, i 100 metri che vedranno contemporaneamente in gara le tre atlete che detengono alla pari, con il tempo di 11"1/10, il primato mondiale sulla distanza: si tratta delle polacche Klobukowska e Kirszenstein, e della negra statunitense Wyomia Tyus, che il suo 11"1 l'ha ottenuto proprio la scorsa settimana sulla pista di Kiev. Non ci si attende certo dallo scontro a tre un nuovo record del mondo (i 100 metri femminili sono inclusi nel programma odierno), ma la gara rappresenterà per le due atlete polacche una specie di prova della verità, in quanto il loro exploit «mondiale» aveva un poco sorpreso.

Il programma odierno comprende, per le gare femminili, i 100 metri, il lancio del disco, i 400 metri, il salto in alto, e la staffetta 4x100. Gare maschili: 110 ostacoli, asta, lungo, peso, 100 metri, disco, m. 1500, m. 400, m. 5 mila. Le altre gare verranno disputate domani.

* *

Domani a Dole, in Francia, gli «juniores» azzurri si batteranno contro i padroni di casa ed i giovani polacchi in un confronto triangolare di indubbio interesse. Si tratta infatti di un match che impegna i campioni del domani dei tre paesi, anche se per quanto riguarda l'Italia non sempre le promesse dei giovani vengono mantenute, con il proseguire della carriera sportiva.

Nella nostra formazione, alcuni elementi sono già qualcosa di più che delle speranze, come Flavio Asta che è ormai l'atleta sul quale conta la nostra atletica per trovare finalmente nel lancio del disco l'erede di Consolini. Anche Dionisi nel salto con l'asta non è certo da scoprire, semmai dal gardonese ci si può attendere il ritorno ad una regolarità su misure superiori ai 4 metri e mezzo. Puosi sui 400 piani, Giancaterino sui 3 mila, Belardini e Vicardi nella velocità saranno gli altri punti di forza del nostro schieramento.

b. p.

Stasera sul ring Burruni ed Accavallo

La "bella,, di Buenos Aires

Uno strano destino lega la carriera dei due pugili: il sardo è imbattuto da sette anni e fu l'argentino a sconfiggerlo - Accavallo, dal canto suo, le ha buscate una volta sola, proprio per opera di Burruni

Salvatore Burruni ed Horacio Accavallo, i due protagonisti dell'attesissimo match di stasera al «Luna Park» di Buenos Aires, hanno nelle rispettive carriere un episodio che li unisce e che serve ad alimentare l'incertezza del pronostico. Il sardo campione del mondo dei pesi mosca è imbattuto da sette anni: l'ultima battuta d'arresto gli venne inflitta, in Italia, proprio da Accavallo; l'argentino, campione nazionale e sud-americano della categoria, ha una sola sconfitta al passivo, quella inflittagli dallo stesso Burruni nella rivincita, disputata a Sassari nel 1958.

Gli sportivi ed i tecnici argentini, che non hanno mai visto perdere il loro «Matamoscas» (Horacio è chiamato affettuosamente l'ammazzamosche) naturalmente giurano su una nuova affermazione del loro idolo. Un successo che costituirebbe, per Accavallo, il trampolino valido per tentare la scalata al trono mondiale che fu del grande Pascual Perez. Formulando questo pronostico, gli esperti sud-americani si basano soprattutto sulla vittoria ottenuta da Accavallo sette anni fa, considerando la successiva sconfitta nella rivincita come l'inevitabile tributo ai rischi di combattere in terra straniera.

Quello di cui in Sud America non si tiene conto — chè la nuda elencazione dei records non basta per farlo comprendere — è la sostanziale differenza tra il Burruni di sette anni fa e quello attuale. Allora il pugile sardo era ancora alla ricerca di se stesso, incapace di risolvere il problema derivante dalla pericolosa fragilità della sua mano sinistra, ben lontano ancora dal primo dei suoi traguardi, quello del titolo italiano. Da allora le cose sono cambiate al cento per cento, Burruni è diventato una «macchina da pugni» senza rivali in Europa e con pochi avversari validi nel mondo.

Uno di questi è senza dubbio Accavallo, il quale fa molto affidamento sulla sua intelligenza tattica e sulle

Salvatore Burruni fa sul serio: stasera punta al successo

insidie della sua falsa guardia per riuscire a risolvere in suo favore la «bella» con l'attuale campione del mondo. Il confronto, com'è noto, si disputa sulla distanza delle dieci riprese e la casa Burruni non mette in palio il titolo. Il sardo però tiene enormemente a questo suo primo combattimento in terra straniera. «Toro» normalmente nei matches «amichevoli» combatte a cavallo dei 54 chilogrammi. Il fatto che egli si presenti sul ring di Buenos Aires ad un limite di Kg. 52,500, testimonia della serietà della sua preparazione e garantisce che quello che si presenterà al «Luna Park» sarà il miglior Burruni. Un Burruni che vuol convincere tutti del suo buon diritto alla corona mondiale, indipendentemente da un verdetto che potrebbe anche non essergli favorevole. Sono di fronte due pugili di classe e non ci sarebbe troppo da scandalizzarsi se un giudizio «patriottico» dovesse rompere l'equilibrio a vantaggio dell'atleta di casa. Succede sovente anche da noi...

Gianni Pignata

Il via domani alle otto (23 chilometri)

Gara di marcia alpina da Claviere a Cesana

Claviere, sabato sera.

Domani, da Claviere a Cesana, si svolgerà la seconda edizione della gara di marcia alpina denominata «Trofeo Monte Chaberton», organizzata dalla Polisportiva Cesana, sotto l'egida della Pro Cesana. La gara si disputerà a coppie; ogni formazione composta di due elementi dovrà procedere unita ed al traguardo il tempo valido agli effetti della classifica, verrà preso sul secondo arrivato.

Il tracciato di gara avrà la lunghezza di circa ventitrè chilometri: la partenza è fissata a Claviere, di fronte alla chiesa, ad un'altitudine di m. 1760. I concorrenti si dovranno inerpicare verso Grange Les Baisses (m. 2020), raggiungere il ricovero delle Sette Fontane (metri 2257), e le pendici del monte Chaberton, da quota 2671 fino ad un'altitudine di m. 3130. Si inizierà quindi la discesa verso Grange Quaillat (m. 2050), la Cresta Nera (m. 2100), Villaggio Luce (m. 1420) per giungere a Cesana ove l'arrivo è stato fissato lungo il Viale delle Casermette.

Nella prima edizione del «Trofeo Monte Chaberton» si era imposta la coppia formata da Comba-Girard (Ana Pinerolo) che aveva coperto il percorso in 2.18'49". Al secondo posto si era piazzata la coppia composta dai fratelli Fagard, della «Pionier Alpin Paris», ed al terzo quella formata dai due fratelli Mollica della Polisportiva Cesana.

Numerosissime iscrizioni assicurano anche a questa seconda edizione il più vivo successo. Per ora risultano iscritte dodici coppie francesi, formate da componenti l'esercito, il corpo degli alpini e della guardia di finanza. Quindici le squadre italiane, [illegible] accanto a coppie militari affiancano quelle di sportivi «borghesi».

La partenza alla prima coppia verrà data alle ore 8; la premiazione dei vincitori si effettuerà alle 16 presso il Municipio di Cesana.

SPORT

Domani si corre il durissimo Giro ciclistico dell'Appennino

Solo un campione può vincere

MOLTI ATLETI ALL'ATTENTO ESAME DI MAGNI

La penultima occasione per vestirsi di azzurro

Il commissario tecnico deve decidere la squadra che correrà i mondiali di San Sebastiano e la gara di Pontedecimo potrebbe servire a risolvere parecchi dubbi - Curiosità per la prova di Preziosi - Un tracciato assai difficile, adatto a operare una netta selezione - Gli iscritti sono 91 (e c'è anche De Rosso)

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Pontedecimo vive le ore intense della vigilia. Il club granata dell'Unione sportiva che organizza il Giro dell'Appennino vive, fino all'ultimo istante, i suoi giorni di gloria. Pontedecimo in questi giorni è il quartier generale del ciclismo italiano, i più bei nomi del mondo degli stradisti si sono dati convegno in questa località alla periferia settentrionale di Genova.

Mancano in pochi all'appuntamento. Manca Gimondi, la nuova stella del nostro ciclismo, perché impegnato in Francia; manca Adorni. Ci sarà invece De Rosso, che ha comunicato la propria partecipazione proprio all'ultimo istante, un secondo prima, si può dire, che si chiudessero le iscrizioni. Con Guido De Rosso, il cast dei partenti si può considerare al completo. Mancano, è vero, i «nomi» che abbiamo detto; ma la lotta, con la presenza del campione italiano uscente, si preannuncia indubbiamente interessante; anche se dello stesso avviso non sono i candidati, numerosi, alla vittoria finale. I vari Zilioli, Cribiori, Balmamion, Dancelli, Taccone, Bitossi: tutti atleti che hanno le carte in regola per aspirare al successo al traguardo di Pontedecimo, cui arriverà primo solo il più forte, colui che avrà superato i duri ostacoli interposti dal percorso.

Con le ultime iscrizioni di ieri sera (l'ultimo ad annunciare la propria partecipazione è stato Zanchetta) il numero dei partenti è così salito a 91. Quanti di costoro arriveranno al traguardo? La domanda non può ottenere facilmente risposta. Il clima di questi giorni non è certo l'ideale per favorire una corsa quale è l'Appennino. A Genova il termometro segna i trenta gradi all'ombra, il caldo non risparmia nessuno. E sulle strade dell'Appennino, nell'ora di mezzogiorno, c'è da giurare che farà caldo, molto caldo. L'espressione si presta a considerazioni e anticipazioni non solo di carattere turistico. Infatti c'è da stare altrettanto sicuri che sui ripidi tornanti della Bocchetta, e sulla dura salita della Castagnola i concorrenti ingaggeranno una dura lotta, senza esclusione di colpi; qui negli anni scorsi si è decisa la vittoria; qui quest'anno si deciderà per molti la partecipazione ai campionati mondiali di S. Sebastiano.

Ieri è stata anche annunciata ufficialmente la presenza al Giro di Preziosi. Sembrava dovesse diventare il corridore «fantasma»: tutti dicevano che doveva venire, ma al quartier generale di Pontedecimo nessuno ne sapeva nulla, se non quanto s'era letto sui giornali. Ieri invece la comunicazione ufficiale, da parte della stessa Lega professionisti. Su Preziosi quindi si appunteranno le attenzioni di tutti gli osservatori, in primo luogo del c.t. Magni. Il quale Magni sembra intanto avere ancora ampliato la «rosa» dei probabili, includendovi anche il giovanissimo Bodrero, alfiere della Legnano, rivelazione di domenica scorsa a Prato.

Per quanto la maggior parte dei concorrenti conosca ormai a menadito il percorso della gara, qualcuno non ha rinunciato alle «prove segrete», avventurandosi in particolar modo lungo i tornanti del Passo della Bocchetta. Fra questi in testa Imerio Massignan, ormai genovese di adozione, che del Passo della Bocchetta e del tracciato dell'Appennino in genere ha fatto ormai da tempo il proprio campo di allenamento. Qualcuno invece si è avventurato sul percorso di gara per provare i rapporti, come hanno fatto gli uomini della Maino.

Questo pomeriggio alle 15,30 hanno inizio le operazioni di punzonatura, che si protrarranno fino alle 17,30. Per due ore a Pontedecimo si vivrà fino in fondo l'atmosfera intensa eccitatissima, delle vigilie delle corse, coi ragazzini a caccia di autografi, i corridori tirati a lucido nelle divise nuove, una folla di curiosi e di appassionati, le vecchie glorie, gli organizzatori. Domattina, alle 9,30 il via dalla piazza principale della delegazione.

Renzo Bidone

Guido De Rosso: tra gli ultimi nell'elenco degli iscritti, tra i primi al traguardo

Italo Zilioli non gioca a nascondersi: promette per domani un'altra gara vivace, ricca di generoso slancio

Da Monaco a Zurigo

MONACO, sabato sera.

Settantatrè corridori sono impegnati oggi nella XI edizione della Monaco-Zurigo. Il percorso si snoda da Monaco a Memmingen, poi a Wurzach e a Singen, per entrare poi in Svizzera. In questa corsa, lunga 315 chilometri, gli italiani sono tra i massimi favoriti, l'attenzione generale si concentra in primo luogo su Guido Carlesi.

Molto quotata anche la formazione olandese della Flandria-Romeo, che dispone di Peter Post, Guido Reybroeck, Ivo Molenaers, Willy Planckaert e Jan Boonen, che l'anno scorso finì terzo. Sarà assente Brands, il belga vincitore della scorsa edizione. Tra i favoriti spiccano i nomi di Rudi Altig, Karl-Heinz Kunde, Hans Junkermann e Fritz Pfenninger.

DILETTANTI, ALLIEVI, ESORDIENTI

Ciclismo minore

Domani a Valle San Nicolao (Biella) si corre la «Coppa della lana», gara internazionale per dilettanti, di prima e seconda categoria, sulla distanza di 180 chilometri. Saranno al via i migliori dilettanti italiani, compresi gli azzurrabili, e un discreto numero di dilettanti stranieri di valore. La dotazione dei premi è notevolissima, la partenza verrà data alle ore 12. L'arrivo è previsto per le ore 16,30.

Altro appuntamento domenicale per i dilettanti piemontesi a Roccagrimalda (Acqui). La partenza alla gara, organizzata dal Pedale Acquese, sarà data alle ore 14,30.

* *

Per i dilettanti di seconda categoria è invece in programma una interessante manifestazione a Cargiano (Verbania), dove verrà fatto disputare il «G. P. San Lorenzo». La partenza alla gara, lunga 115 chilometri, sarà data alle ore 14.

* *

Le corse allestite per gli allievi sono quattro. A Villanovetta (Mondovì) «VIII Coppa Formiglia» (km. 80, partenza ore 14,30); a Ciriè «G. P. Commercianti» (km. 80, partenza ore 14); a Briona (Novara) «VIII Trofeo Briona» (km. 85, partenza ore 14,30); a Vercelli «Coppa Ferraris» (km. 84, partenza ore 15,30).

* *

Gli esordienti saranno invece impegnati nelle gare che si disputeranno a Mongrando-Biellese «Trofeo Baroni» (km. 75, partenza ore 15); a Pont St. Martin «III Circuito Issogne» (km. 56, partenza ore 14).

Al motocross di Maggiora

Ostorero e Angelini sfidano gli svedesi

Con la partecipazione di cinquantatre piloti in rappresentanza di nove nazioni si disputa domani, sul campo del Balmone di Maggiora, una gara internazionale di motocross riservata alle macchine della classe 250 cmc. Si tratta senza dubbio di una delle più interessanti confrontazioni della «quarto di litro», durante la quale avremo modo di vedere, per la prima volta nel '65, l'ex campione del mondo Hallman. Il fuoriclasse svedese sarà affiancato dai connazionali Petterson e Kunquist; e vi saranno inoltre i campioni tedeschi Breitbacher, Welt e Walz, l'inglese Clough, l'olandese Schram e lo spagnolo Pi Perreza che sono considerati tra i migliori piloti d'Europa.

In particolare lo spagnolo Pi Perreza, nelle ultime competizioni si è rivelato un elemento abilissimo che dispone di un efficiente mezzo meccanico messo a punto dalla Casa spagnola Montesa.

Nella gara di Maggiora lo schieramento italiano sarà inferiore, come numero, a quello degli stranieri, tuttavia si potrà contare su Ostorero il quale ha tutte le carte in regola per contrastare l'offensiva dei piloti nordici. Tra una dei favoriti comprende anche il pilota delle "Fiamme d'Oro" Lanfranco Angelini, vincitore domenica scorsa a Cingoli, bravissimo nelle corse della «250». Merita anche sottolineare la presenza di ottimi elementi come Tosi e Coscia, oltre a Suppo, Reviglio, Celadon e Bianco.

Molto attesa è pure la prova di Brauto, il campione italiano juniores, promosso nella categoria superiore, che ritorna alle corse dopo una assenza di parecchi mesi dovuta agli obblighi militari.

La gara che si disputerà in tre prove avrà inizio alle 15.

PALLONE ELASTICO: QUINTA GIORNATA

Feliciano contro Galliano va in cerca di un successo

Con la quinta giornata, in programma domani, il campionato italiano di pallone elastico è entrato nella sua fase più viva e interessante. Le otto squadre impegnate nei due gironi A e B hanno superato la prima metà del torneo e i risultati finora ottenuti appaiono già sufficientemente indicativi per un piano.

Nel girone A, guida la classifica Corino, che deve ricuperare la gara sospesa domenica scorsa a Vignale Monferrato per la pioggia, e che si trova attualmente a quota tre, a pari punti con Dellapiana. Seguono con 1 punto Ascheri (anche l'atleta di Vignale deve ricuperare una partita) e a quota zero Balestra. Per Corino che domani sarà impegnato in casa ad Alba contro i torinesi, ultimi in classifica, l'ammissione al girone finale appare ormai una cosa quasi certa.

Nel girone B, la situazione è a tutto favore di Galliano e Bertola, che comandano la classifica a quota tre, leggermente impensieriti da Feliciano (p. 2), mentre Alemanni ha collezionato finora risultati negativi e si trova a zero punti. Per tale girone è previsto per domani un solo incontro, che vedrà impegnati a Torino, Feliciano e il capolista Galliano, reduce dalla secca sconfitta di Cuneo. Per il torinese si presenta forse l'ultima buona occasione.

Incominciano a Milano gli "assoluti,, di nuoto

Il ritorno di Orlando

L'allievo di Dennerlein vuole andare alle Universiadi di Budapest - De Gregorio: razzia di titoli? Boscaini e il record dei 100 stile libero - Oggi pomeriggio (dalle 16,30) collegamento in televisione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Con la disputa delle «batterie» di cinque gare (tre maschili e due femminili) si sono iniziati stamane alla piscina Bonacossa di Milano i campionati italiani assoluti di nuoto. Questo pomeriggio, con inizio alle 16,30 (la televisione trasmetterà in cronaca diretta sino alle 18), si svolgeranno le rispettive finali, ed avremo quindi i primi cinque campioni del 1965.

Il nuoto italiano è arrivato a questo appuntamento milanese sull'onda dei successi ottenuti in campo internazionale nel mese scorso: a Sanremo, la Nazionale maschile ha superato nettamente Svezia e Francia, a Madrid quella femminile, guidata da una entusiasmante Daniela Beneck, ha battuto la Spagna. Dovrebbero essere, quindi, campionati ad alto livello, malgrado quella specie di tradizione per cui nell'anno successivo alle Olimpiadi, si registra una specie di rilassamento, di calo, quasi che gli atleti tirassero il fiato dopo lo sforzo compiuto. Sanremo e Madrid, invece, hanno dimostrato che il nostro nuoto pare non risentire dell'annata post-olimpica; a Sanremo c'è stata la ormai famosa «vasca dei miracoli» a propiziare qualche risultato inatteso, ma non bisogna sopravvalutare tale fattore. L'acqua di mare, indubbiamente, facilita l'azione del nuotatore, ma senza la buona forma, la volontà, certi risultati non è possibile ottenerli.

Nella piscina «Bonacossa», senza dubbio, certi «tempi» non potranno essere ripetuti; la vasca milanese non è scorrevole come quella di Sanremo, per cui non ci sarà da gridare allo scandalo se non verrà quel grappoletto di primati che, stando alle premesse, qualcuno potrebbe anche pretendere. Piuttosto ciò si pretenderà, bisognerà guardare, a nostro avviso, a certi personaggi (e se poi verranno anche i records, tanto meglio per tutti), come De Gregorio, ad esempio, come Boscaini, come Rora, come Daniela Beneck, come Giovannino Orlando, il figliol prodigo della Canottieri Napoli che proprio in occasione di questi assoluti è tornato al nuoto dopo una stagione dedicata alla pallanuoto.

Orlando, lasciata la pallanuoto, punta ai 400 misti

Quello di Orlando, ad ogni modo, ha tutta l'aria di essere un «ritorno» molto interessante: l'allievo di Bubi Dennerlein, che dopo le Olimpiadi non è più sceso in vasca se non per il waterpolo, cerca in questi campionati il biglietto per le Universiadi di Budapest. Si è iscritto ai 100 s.l. e ai 400 misti, gara, quest'ultima, della quale detiene titolo e primato e in cui cercherà una riconferma magari a scapito dei 100 metri. Orlando, dunque, accettiamolo come una gradita novità, ma non facciamoci illusioni sulle sue intenzioni future: chiuse le Universiadi, Giovannino se ne tornerà alla «sua» pallanuoto.

Dicevamo, ad ogni modo, di De Gregorio, il romanino che dovrebbe far razzia dei titoli nello stile libero, ad eccezione dei 100 dove un altro romano, Piero Boscaini, cercherà magari di migliorare il proprio primato italiano, guardandosi però attentamente dall'attacco che certamente gli sferrerà Bruno Bianchi, detentore del titolo. Un altro che cercherà di migliorare il proprio limite, sarà Dino Rora, il dorsista del Fiat che ormai ha raggiunto la forma migliore e che proprio a Milano potrebbe tirar fuori l'acuto stagionale. Ma di Rora, comunque, avremo tempo di riparlare tra un paio di giorni, quando sarà di scena la sua specialità. Per il momento, accontentiamoci di guardare le finali in programma nel pomeriggio.

Nei 100 s. l. maschili, come abbiamo già visto, Boscaini è il grande favorito; Bianchi, però, non gli darà tregua, e dalla lotta fra i due più quotati velocisti potrebbe appunto scappar fuori il record. Restando in campo maschile, ci saranno i 400 misti, con la probabile affermazione di Orlando cui il solo Rosi — livornese matto — potrà contrastare il passo. Sempre ammesso che il napoletano sia in forma, altrimenti Chino potrebbe confermare col titolo la sua buona disposizione alla specialità. L'ultimo titolo maschile della giornata è quello della staffetta 4×200 s. l. detenuto dal C. S. Fiat; il quartetto torinese ha moltissime probabilità di ottenere una riconferma a spese della Lazio e della Roma.

In campo femminile, Daniela Beneck, dall'alto della sua classe, dominerà i 100 s. l., mentre nei 100 rana la torinese Schiezzari e la bolognese Longo daranno vita ad un incerto duello. Per oggi nient'altro. Appuntamento alle 16,30 davanti alla televisione.

Vittorio Preve

Moto: ne'le 350 cmc si afferma Stastny

Jim Redman battuto nel G. P. dell'Ulster

Il pilota rodesiano costretto al ritiro da una caduta

Nostro servizio particolare

Belfast, sabato sera.

Il cecoslovacco Frantisek Stastny, alla guida di una Jawa, si è imposto nella gara delle 350 cc nel Gran Premio dell'Ulster, valevole per il campionato mondiale di motociclismo. Il pilota cecoslovacco ha vinto alla media di 140,45 km all'ora.

La vittoria di Stastny è stata possibile dopo che il campione del mondo, il rodesiano Jim Redman, portacolori della Casa giapponese Honda, è rimasto vittima di un pauroso incidente che si è risolto senza danni, anche se il pilota è stato costretto al ritiro.

Dal quarto giro il cecoslovacco si è trovato in seconda posizione alle spalle di Redman. All'inizio dell'ultimo giro Redman era in testa con un vantaggio di ben otto chilometri e tutto faceva prevedere un suo sicuro trionfo.

Purtroppo l'incidente, è avvenuto sulla curva di Leathemstown, mentre la visibilità era ridotta al minimo a causa di una pioggia torrenziale. A Redman sarebbe bastata la vittoria di Belfast per aggiudicarsi la corona iridata della 350.

Redman aveva preso il comando della corsa al terzo giro, dopo che Phil Read, su una Yamaha era stato costretto a ritirarsi per noie al mezzo meccanico.

Al secondo posto si è classificato il rodesiano Bruce Beale, su Honda, col tempo di 1 ora 18'57" alla media oraria di 144,72 Kmh., seguito dal cecoslovacco Gustav Havel, su Jawa.

Il rodesiano Jim Redman, che alla vigilia godeva dei favori del pronostico ha visto sfumare la possibilità di compiere un ulteriore passo avanti per la conquista del titolo iridato nella 350 cc., categoria per la quale rimane comunque il maggiore aspirante al successo finale.

F. W.

Ieri al velodromo di Roma

Assegnati ai dilettanti i «tricolori» della pista

ROMA, sabato sera.

Giorgio Ursi ha vinto ieri sera al velodromo olimpico di Roma il titolo italiano dell'inseguimento dilettanti, battendo nettamente in finale Luigi Roncaglia. Ursi, secondo nella finale olimpica di Tokio, ha compiuto i 4 chilometri in 4'53"1, alla media oraria di km 49,100. Roncaglia ha corso in 5'02"1.

Il titolo della velocità dilettanti è stato assegnato a Giordano Turrini, che ha battuto in finale Verzini. In semifinale, Turrini aveva eliminato Carnelli e Verzini Premoli.

Nella velocità allievi si è imposto Mario Saxi su Vestigrale. Donatini e Ronchin hanno conquistato rispettivamente il terzo e quarto posto.

Per il titolo nazionale

Wolfshohl favorito domani a Hompruch

DORTMUND, sabato sera.

Domani, nelle vicinanze di Dortmund, a Hompruch, è in programma una prova su circuito per l'assegnazione del titolo tedesco di ciclismo professionisti su strada.

L'aspetto del tracciato è simile a quello dei prossimi mondiali di San Sebastiano e presenta due difficili strappi con una pendenza dal 9 e 13 per cento.

E' ovvio che il ripetersi di tali salite opererà una severa selezione fra i 27 partecipanti. Le previsioni parlano a favore di Rolf Wolfshohl e di Karl Heinz Kunde.

La moda

Una novità di Jacques Tiffeau

Quando una nota casa di moda si accinge a un lancio di nuovi modelli c'è sempre da attendersi l'inclusione di abiti insoliti, anche se questi ultimi sono in genere di numero inferiore ai due pezzi che consentono ai disegnatori maggiori possibilità di sbizzarrirsi. Questo è anche il caso di Jacques Tiffeau, il quale lavora per Monte-Sano Pruzan e le cui creazioni fanno spesso testo nel mondo della moda femminile europea e non soltanto europea. La cosa è stata rispettata anche quest'anno proprio in occasione di un lancio di modelli autunno-inverno. C'è da dire subito che l'abito intero ha un largo impiego nella moda invernale e ciò perché esso si presta ad essere comodamente indossato sotto un soprabito o sotto una pelliccia. Il modello che oggi abbiamo scelto per sottoporre al giudizio delle nostre gentili lettrici è un tipico esempio della capacità di Tiffeau di introdurre nel pur semplice abito intero da giorno elementi che lo rendono al tempo stesso pratico ed elegante.

Quello che le nostre lettrici vedono riprodotto qui accanto è appunto un modello da giorno confezionato in maglia di lana «jersey». Il colore è un bruno marrone piuttosto intenso. Estremamente semplice, quest'abito si distingue per le spalle arrotondate nelle quali l'attaccatura delle maniche coincide con una cucitura che, scendendo fino alla linea di vita, segna il corpino dandogli un garbo tutto particolare. Nel corpino stesso sono alloggiati il collettino rialzato e sei bottoncini ricoperti di maglia all'uncinetto di colore nero.

Come abbiamo già detto in apertura, la semplicità di questo modello non toglie, ma anzi aumenta quelli che sono i pregi della linea che lo contraddistingue. Pertanto ci sentiamo di consigliarlo alle nostre amiche lettrici che desiderino arricchire il loro guardaroba senza incontrare una spesa eccessiva.

La salute

Sole e batteri

«E' vero che il sole può avere funzioni disinfettanti?».

— Sì, certi microrganismi vengono uccisi dai raggi ultravioletti, ma quelli che sono considerati più pericolosi sono resistenti. Le radiazioni ultraviolette hanno un certo valore nell'uso generale, ad esempio nelle camere operatorie, nei reparti che ospitano pazienti affetti da malattie contagiose, sono usate inoltre in certe industrie per purificare l'acqua, i latticini, taluni cibi e lo zucchero.

La bellezza

Acconciature d'ispirazione romana, greca e spagnola

Sembra che i maggiori parrucchieri americani si siano passati la voce nella creazione delle nuove acconciature 1965-66. Infatti, stando a quanto ha riferito un bollettino della «New York's Traphagen School of Fashion», queste s'ispirano alle linee in auge nell'antica Roma e a Atene quando le due metropoli erano all'apice del loro splendore. In questa stessa rubrica abbiamo già avuto modo di parlare e piuttosto diffusamente di tali acconciature che se nella capitale greca incominciarono a distinguersi per linee divenute poi classiche, a Roma divennero anche più imponenti e ricche grazie all'aggiunta di monili di grande pregio e di reticelle di fili d'oro e d'argento.

Portate ai giorni nostri, sarà compito del parrucchiere consigliare la cliente sull'adozione di questo o di quel tipo di acconciatura e ciò non soltanto in funzione della natura del capello, portato a tenere più o meno la piega, ma anche dell'ovale del volto, della linea degli occhi e della bocca, comunque a parte il desiderio di questa o di quella nostra lettrice, portata più per una pettinatura romana o greca, siamo lieti di offrire loro l'opportunità di una scelta alla moda. Ovviamente la pettinatura greca classica è più difficile ad adattarsi a un volto di quella romana in quanto, com'è noto, le caratteristiche somatiche fra i due popoli sono sostanzialmente diverse, basti pensare semplicemente al particolare del naso greco che scende quasi diritto dalla fronte con una sella appena accennata, conferendo al profilo stesso una purezza di linea veramente invidiabile. Ripetiamo, quindi, che spetterà al parrucchiere scegliere o apportare all'acconciatura stessa quegli accorgimenti che sono necessari per porre in risalto la bellezza di un volto dando rilievo al tempo stesso alla chioma. Come le nostre lettrici potranno vedere nella figura qui riprodotta (e presa appunto dal bollettino cui abbiamo accennato in apertura d'articolo), la prima delle due figure rappresenta un'acconciatura ispirantesi alla linea romana. E' ovvio che per ottenere un effetto completo anche l'abito dovrà essere a tunica e ricordare perciò la foggia degli abiti delle famose signore della Roma dei Cesari. Ciò vale anche per i gioielli e, in particolare per gli orecchini, che incorniciano il viso. La figura a destra è molto romantica e ricorda nella linea l'acconciatura classica della vecchia Castiglia. Come in quella a sinistra i capelli sono tirati di fianco, ma anziché raggrupparsi sul capo con un indovinato gioco di trecce, questo sono spostate più verso la nuca e sono sottolineate da un alto pettine di tipo spagnolo. Anche gli orecchini sono in questo caso molto più impegnativi e tali da coprire quasi totalmente l'orecchio.

Quest'anno sono ritornati di moda i gioielli vari e talvolta messi fra i capelli, in genere di fattura elaborata e ricchi di pietre multicolori.

ANNUNCI ECONOMICI

CROCETTA, via Roma 5, vendonsi alloggi signorili, ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina.

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo, tripli servizi, terrazzi, soleggiato, vendesi. Telef. 599-775.

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superfici. Vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiomonte, Condominio Guardavalle. Rivolgersi cantiere o telef. 60-810.

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx, condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telefonare 489-009. 0442

OCCASIONE causa trasferimento cedo alloggio libero centrale Vanchiglia 5 vani servizi L. 6.500.000. Telefonare 481-302. A80225

PERMUTO alloggi 2-3 camere, nuovi, signorili con villa precollinare Torino, o grande alloggio su corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5509» — Torino.

PIETRALIGURE via San Domenico 7 presso Colonia Pirelli splendide posizione vendonsi alloggetti in palazzina ottimo affare. A80574

TERRENO residenziale Aeronautica vende, urgenza approvato, camere 265. Telefonare 705-183.

ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, CONTANTI L. 3.000.000, SALDO PREZZO L. MENSILI. TELEF. 511-358, 644-180.

CROCETTA panoramici salone, due camere, tinello, doppi servizi terrazzo 65.000. Telefonare 547-333.

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinotto 34.000, prima mensilità gratuita. Corso Traiano 84. 0367

IMPRESA affitta ultimo alloggio signorile, 4 camere cucinetta servizi. Corso Traiano, 45.000. Tel. 334-933.

LOCALI affittansi uso magazzino uffici da mq. 100 a 1000 corso Giulio Cesare (Fiat Ricambi). Tel. 355-349.

LOCALI industriali mq. 850 o 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 770-586.

LOCALI luminosi mq. 300 circa con cortile riservato adatti industria silenziosa deposito. Telefonare 634-066.

PIANO rialzato località Masseus affittasi subito tre camere servizi. Telefonare 724-989 dalle 13-14 dalle 20-22. A80266

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-358.

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 511-250, 644-180.

2.500.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 65.000 MENSILI, APPARTAMENTO MQ. 110, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA. VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, TEL. 516-426, 644-180.

RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, via Pieve, ideale per famiglie, vicino mare, autoparco: settembre 1300 - 1400 complessive. 25338

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, agosto 3150, settembre 2650 tutto compreso. 25227

VISERBA, Hotel Lido direttamente spiaggia, 20-30 agosto 2100, settembre 1800. Telefonare 38-070.

VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-113, sul mare. Settembre 1200. Interpellateci. 25386

VISERBA Rimini, Hotel Amba, telefono 38-006, sul mare, dal 25-8 1700 complessive. Gestione Grandi Gina. 25387

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 028

ACCONCIATORI ex Tecnico Orest Fratti, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione arie. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telef. 489-365, piazza Statuto 24, Torino.

ESAMI di riparazione: alla Berlitz (aperta tutto l'anno) lezioni private. Ufficio traduzioni. Informazioni, via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-870. 0394

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

GEOMETRA studente ingegneria impartisce lezioni matematica topografia disegno. Telefonare 805-810.

INSEGNANTE impartisce lezioni di chimica. Telefonare 790-482.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539.

(Continua a pag. 18)

LAUZUN IL RUBACUORI

La dolcezza d'amare

LIV. — Dopo avere ristabilito il dominio francese nel Senegal strappandolo all'Inghilterra, Lauzun, che è stato l'artefice principale della non facile impresa, fa ritorno in patria. Egli s'attende il giusto riconoscimento dopo quanto ha fatto per il suo paese, ma l'accoglienza è freddissima. Il duca si rende conto che tale situazione è stata determinata dalle oscure mene di M.me di Polignac e il suo «clan», ma non c'è modo di ripararvi. Profondamente addolorato, Lauzun sta per fare ritorno al suo reggimento quando incontra la bella marchesa di Coigny: è il classico colpo di fulmine, per questa volta il duca è davvero innamorato, un sentimento mai provato prima.

Ora che quello che conta per Lauzun è soltanto avere l'opportunità di rivedere la bella marchesa, egli è ben contento di notare che essa frequenta i salotti di M.me de Guemené e di M.me Dillon, persone di cui è amico. Ciò lo facilita nel suo desiderio, ma al tempo stesso egli non manca di notare quanto sia cambiato. Il duca di Lauzun, l'uomo che fino a poche settimane prima era considerato l'idolo delle donne, il rubacuori di Francia, si sente di fronte alla Coigny come uno scolaretto timido alle prese con la compagna di giochi di cui è segretamente infatuato. Spesse volte durante i ricevimenti, Lauzun non ha il coraggio di avvicinarsi alla Coigny e l'ammira a distanza invidiando coloro i quali le stanno attorno e le rivolgono mille complimenti. La marchesa, donna di viva intelligenza, ha compreso il tormento intimo del bel cavaliere, ma non fa nulla per incoraggiarlo, eppure anch'essa è felice quelle poche volte che Armando le si avvicina e le rivolge la parola. Frattanto in America, gli «insorti» in lotta con gli inglesi sono a malpartito, essi chiedono ripetutamente alla Francia di aiutarli inviando loro armi, medicinali, viveri

e, possibilmente, un corpo di spedizione. La regina Maria Antonietta, che chiama gli insorti americani «i nostri cari amici repubblicani» s'adopera in mille modi perché si mandino al di là dell'oceano gli aiuti richiesti. Il re non è contrario e così pure il ministro della Guerra. Viene studiato accuratamente un piano e il contingente affidato a Lauzun (formato di volontari francesi, polacchi e tedeschi) per formare quello che doveva essere il primo contingente d'invasione dell'Inghilterra, entra a far parte del corpo di spedizione destinato negli Stati Uniti. Quando Lauzun è informato della cosa è felice; insieme a lui partiranno molti altri nobili: Dillon, Noailles, Castries e Custine. Ricevuto l'ordine di tenersi pronto a partire, egli fa chiedere alla marchesa di Coigny il permesso di congedarsi da lei. La richiesta è subito accettata e Armando può incontrare la donna amata il giorno seguente alle Tuileries. «Essa — scrive Lauzun — venne accompagnata dalla sua amica, la contessa di Durfort. Quando fummo soli parlammo a lungo, molte volte sentii il bisogno di aprirle il mio cuore, ma non ne ebbi il coraggio: ciò che uno sente più profondamente

è troppo spesso ciò che non sa dire...». Tra gli ufficiali del corpo di spedizione è anche il conte svedese Alessio di Fersen, l'uomo di cui la regina Maria Antonietta è innamorata. Il giovane conte si reca anch'egli a rendere omaggio alla sovrana prima della partenza; ma sentiamo quanto riferisce in proposito il conte di Creutz, ambasciatore a Parigi, in una lettera diretta allo stesso re Gustavo III di Svezia: «Fersen ha tenuto sinora una condotta ammirevole sia per modestia sia per riservatezza, in particolare alla vigilia della sua partenza per l'America. Ho potuto notare che ogniqualvolta la regina di Francia lo ha incontrato lo ha fissato a lungo e poi, togliendo i suoi occhi da lui, li aveva lucidi di pianto». Al primi di marzo del 1780, il governo francese approntò una quantità considerevole di approvvigionamenti; il tutto viene fatto pervenire a Brest da Le Havre, Nantes e Saint-Malò, e imbarcato su una flotta di vascelli fra cui sono numerose navi da guerra. Il 2 maggio, la flotta salpa alla volta dell'America con tutto il suo prezioso carico.

SEGUE: Nel nuovo mondo

ULTIME NOTIZIE

I CASI DELLA SARDEGNA, DI GENOVA E DI FIRENZE

Ritorna il problema delle Giunte difficili

Per la Regione sarda la dc ha deciso ieri sera di riproporre la soluzione di centro-sinistra - Trattative fra i partiti - La netta presa di posizione governativa nella polemica, definita «assurda», aperta dal sindacato dei dirigenti ferroviari

Roma, sabato sera.

Gli esponenti dei partiti rimasti a Roma si occupano delle giunte: particolarmente di quella regionale sarda, che rappresenta, in effetti, l'unico caso di portata nazionale. Lunedì a Cagliari il consiglio regionale torna a riunirsi per l'elezione dell'amministrazione sarda. La dc, si è deciso ieri sera a Roma in una riunione ristretta presieduta dal segretario Rumor, proporrà una riedizione del centro-sinistra.

Oggi e domani, pertanto, avranno luogo contatti con gli altri partiti interessati (psi, psdi, pri e partito sardo di azione), sia a livello nazionale sia a livello regionale. Per i socialisti seguirà le trattative il vicesegretario Brodolini, che ieri è rientrato in aereo da Bucarest, dove — lo ha reso noto egli stesso in una dichiarazione — ha avuto colloqui col presidente del Consiglio e il segretario del partito comunista della Romania, i quali — sempre secondo Brodolini — lo hanno informato tra l'altro su «aspetti significativi della evoluzione politica romena, soprattutto per ciò che concerne le relazioni internazionali».

Nel trattare con la dc, il psdi e il partito sardo di azione per la Giunta regionale, anche il vicesegretario del psi dovrebbe pronunciarsi per la formula di centro-sinistra. Una indicazione in questo senso è già venuta dal comitato regionale sardo del psi. Non diversa dovrebbe essere la scelta del psdi. Quanto al partito sardo di azione (che, com'è noto, volle rimanere estraneo alla Giunta respinta dall'assemblea la settimana scorsa) pare che sia in atto, tra i suoi dirigenti, un ripensamento: soprattutto a seguito dei colloqui avuti con i rappresentanti della direzione del pri (in particolare con La Malfa). Non si [illegible] quindi che il partito sardo d'azione (che è collegato in campo nazionale con i repubblicani) accetti di collaborare con gli altri partiti di centro-sinistra.

Si guarda, dunque, con un certo ottimismo (sia pur moderato: non bisogna dimenticare che è ancora da chiarire il problema dei «franchi tiratori», cioè dei dissidenti dalla maggioranza che hanno provocato la caduta della giunta Corrias) alle prospettive del voto di lunedì all'assemblea regionale della Sardegna. Quanto ai casi di alcune giunte comunali di centro-sinistra (ad esempio Firenze e Genova), cadute nel corso della votazione dei bilanci, la tendenza prevalente dei partiti della maggioranza è, come già accennavamo ieri, di non drammatizzare.

Soprattutto perché questi episodi si sono verificati in città dove il centro-sinistra si basava solo sulla maggioranza relativa ed era, perciò, condannato in partenza a cadere nelle votazioni sui bilanci.

Senza drammatizzare, come dicevamo, ed evitando di dare significato nazionale agli episodi, i partiti di centro-sinistra osservano, tuttavia, che la caduta delle giunte di Firenze e di Genova ha riproposto il problema della stabilità delle maggioranze. Il problema potrebbe essere risolto, ha proposto [illegible] in un articolo sul settimanale della sua corrente («Il Centro») sia con una riforma della legge amministrativa (che consenta alle giunte di governare anche quando godono della sola maggioranza relativa), sia con una maggiore elasticità nella scelta delle alleanze locali.

La polemica sull'assurda circolare del Sindifer (il sindacato dei dirigenti delle ferrovie) è arrivata al livello governativo. Il ministro Preti (Riforma della pubblica amministrazione) ha espresso, in una dichiarazione, un severo giudizio sulla pretesa dell'organizzazione dei funzionari di riservarsi il diritto di respingere la nomina del nuovo direttore delle ferrovie. Si tratta, ha osservato il ministro, «di una vera sfida allo Stato»: una sfida, ha aggiunto il ministro, che neppure i sindacati della Cgil, pur tanto polemici verso il governo, si sono mai permessi di lanciare.

«*Gli impiegati dello Stato, grandi e piccoli che siano* — ha concluso Preti — *non hanno il diritto di sindacare le deliberazioni del Consiglio dei ministri cui spetta la nomina dei direttori generali, ed è auspicabile, anzi, che il nuovo direttore delle Ferrovie dello Stato, nei confronti di questo sindacato così privo di senso di responsabilità, usi la necessaria energia*».

«*Credo che sia la prima volta* — ha proseguito il ministro — *che un'organizzazione sindacale si permetta di varcare in forma così palese i limiti del* [illegible] *competenze per attentare ai principi dell'ordinamento dello Stato. Un governo che prendesse sul serio una circolare di questo genere avrebbe cessato di essere un governo democratico*».

Anche l'organo del pri, in un editoriale, ha condannato duramente la presa di posizione del Sindifer. Tale presa di posizione è stata definita dal giornale repubblicano «aspetto di una mentalità [illegible] corporativa e feudale».

Mario Pinzauti

Inquietante notizia dal Vietnam

Militari cinesi tra i guerriglieri?

Un ufficiale sud-vietnamita avrebbe udito, durante una battaglia, ordini gridati nella lingua del vicino paese - Vasta epurazione a Saigon: sotto inchiesta anche l'ex «uomo forte» Nguyen Khanh

Nostro servizio particolare

Saigon, sabato sera.

Si sta sviluppando, e prende gli aspetti di grande operazione, la battaglia attorno a Pleiku, l'importante città isolata e accerchiata da ingenti forze vietcong, e raggiunta di recente da convogli armati governativi ma rifornita mediante un ponte aereo. Due battaglioni di truppe vietcong hanno sferrato ieri l'assalto alle postazioni governative di Duc Co, tenute da due agguerriti battaglioni aeroportati.

Si ritiene che siano impegnati nel combattimento elementi nord-vietnamiti. E' stato dichiarato da qualche ufficiale americano che durante l'attacco si sono sentite fra gli assalitori voci che lanciavano ordini nel dialetto di Hanoi. Un maggiore sud-vietnamita afferma inoltre di avere sentito uno dei nemici che gridava ordini in cinese. Poi l'uomo è stato abbattuto dai proiettili governativi. A Saigon si va assai cauti nel trarre conclusioni da queste dichiarazioni.

Stamane le truppe avversarie tenevano sotto le loro posizioni attorno a Duc Co. Nel campo governativo restano i feriti da evacuare; si prevede per oggi un ulteriore sforzo dei paracadutisti inteso a sbloccare la posizione, ma i comunisti oppongono direttamente decisi ad assicurarsi il controllo assoluto della strada numero diciannove, che collega Quinhone, importante porto, a Pleiku e poi prosegue verso il confine cambogiano. Ieri i vietcong hanno perso nei combattimenti una trentina di uomini.

E' salito il numero delle vittime del disastro di ieri a Nha Trang, città situata 300 chilometri a nord-est di Saigon, ove un bombardiere a reazione «Canberra B-57» dell'aviazione americana è precipitato con il carico di bombe. Secondo le ultime notizie i morti sono dodici, i feriti settantacinque, di cui otto americani. E' stato accertato che nell'urto del «B-57» sul selciato della via centrale di Nha Trang sono scoppiate quattro bombe. Le altre dodici vengono ora disinnescate dagli artificieri. Si teme che il bilancio delle vittime debba ancora salire: fra le macerie comunque non si frugò per ora, alla ricerca di possibili morti, dati i rischi di esplosione.

Il direttorio militare sudvietnamita ha annunciato di avere deciso l'esonero dall'esercito del tenente generale Nguyen Khanh, l'ex uomo forte del Vietnam del Sud, e di avergli ordinato il ritorno a Saigon per un'inchiesta su certi fondi confiscati. Khanh era premier e comandante in capo e venne allontanato poco dopo il fallimento, a febbraio, di un colpo di Stato contro di lui. Venne nominato «ambasciatore viaggiante» e lasciò il paese. Risiede attualmente negli Stati Uniti. Anche la qualifica diplomatica gli è stata ora ritirata.

Un altro «ambasciatore viaggiante», il maggior generale Do Cao Tri, che comandava il secondo corpo d'armata e risiede a Tokio, è stato allontanato dall'esercito e ha avuto ordine di tornare a Saigon. Come Khanh sarà interrogato in merito a una riferita confisca illegale di denaro nelle province centrali, dopo la caduta di Ngo Dinh Diem. La decisione è stata comunicata personalmente ai giornalisti dal Primo ministro, maresciallo dell'aria Nguyen Cao Ky. I portavoce governativi comunicano inoltre che il generale di brigata Pham Van Dong, già comandante del distretto di Saigon, è stato destituito ed [illegible] dall'esercito per aver permesso il gioco d'azzardo, mentre il maggior generale Thai Quang Hoang è stato sospeso dall'incarico di ambasciatore in Thailandia sotto accusa di avere approvato atteggiamenti contrari alla politica del governo e delle forze armate.

a. r.

Speciali misure di sicurezza al Dipartimento di Stato Usa

WASHINGTON, sabato sera.

L'addetto stampa Marshall Wright del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'edificio del ministero sarà chiuso per tutte quelle persone che non saranno munite di uno speciale lasciapassare. Tale misura, Wright ha detto, è stata presa per rafforzare le misure di sicurezza attorno al Dipartimento di Stato.

Un aereo cade su una città della California: sei morti

S. FRANCISCO, sabato sera.

Un aereo da turismo è precipitato oggi su un quartiere della cittadina californiana di Lakewood.

Secondo la polizia vi sono almeno sei morti.

La clamorosa impresa dell'australiana Linda McGill

Olimpionica squalificata, a 19 anni attraversa la Manica a tempo di record

La traversata di ieri, dalla costa francese a Dover, compiuta in 11 ore e 12 minuti - Le condizioni del mare erano proibitive

La nuotatrice australiana McGill al termine della sua impresa (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Linda McGill, l'olimpionica australiana squalificata, ha voluto a suo modo dare una risposta alle accuse mossele dalla sua Federazione, accuse che hanno portato alla squalifica sua e della fuoriclasse del nuoto mondiale, Dawn Fraser.

Linda ha attraversato a nuoto il Canale della Manica in direzione Francia-Inghilterra, con un tempo fantastico se si tiene conto delle condizioni in cui la traversata è avvenuta. La forte nuotatrice australiana ha impiegato 11 ore e 12 minuti a coprire la distanza che separa Capo Gris-Nez, sulla costa francese vicino a Calais, e Dover, un tempo che è di soli 31 minuti superiore al record femminile stabilito (sempre in direzione Francia-Inghilterra) nel 1958 dall'americana Greta Andersen.

Alcuni mesi fa, come è noto, il nome della McGill e quello della Fraser vennero clamorosamente alla ribalta della cronaca internazionale, e questa volta non per una impresa sportiva. La Federazione di nuoto australiana aveva preso contro di esse un gravissimo provvedimento di squalifica pluriannuale, accusandole di non avere rispettato gli ordini del loro capo-squadra ed allenatore durante i Giochi olimpici di Tokio.

Il provvedimento suscitò un enorme scalpore nei circoli sportivi di tutto il mondo, perché se è vero che la Fraser era (ed è) considerata la più forte nuotatrice del mondo, è altrettanto vero che nella diciannovenne Linda c'era (e c'è) tutta la stoffa per divenire degna emula della sua connazionale.

La prova odierna ne fa testimonianza, poiché la McGill è riuscita a portare a termine una notevole impresa nonostante le avverse condizioni del tempo e del mare, tanto avverse che altri quattro nuotatori (tutti uomini), in attesa sulla costa francese insieme a lei, hanno rinviato ieri la partenza a causa delle condizioni del mare.

Con le piante dei piedi tagliuzzate in più punti dalle rocce e gran parte del corpo arrossato e dolorante per le «carezze» ed i «baci» di innumerevoli meduse che dalla costa francese a quella inglese non l'hanno mai abbandonata, la giovane è giunta esausta in territorio inglese. Le sue prime parole sono state polemiche.

«Spero — essa ha detto — che questa nuotata mi renda simpatica agli occhi degli appassionati di nuoto australiani e nello stesso tempo sia la giusta risposta per l'associazione di nuoto australiana». Poi, essa ha avuto anche qualche parola per la sua impresa. «Ci sono stati dei momenti terribili nei quali avrei voluto abbandonare tutto, ma ho stretto i denti e sono andata avanti perché sentivo che dovevo farcela ad ogni costo».

Peter Frayne, [illegible] ufficiale della associazione nuoto del Canale della Manica, ha definito l'impresa della McGill «una grande traversata» perché, ha aggiunto, «essa ha dovuto nuotare con venti contrari e con un mare mosso le cui onde la prendevano di traverso. E' anche andata a finire in mezzo a branchi di meduse che l'hanno martoriata».

Linda, che dopo la squalifica era venuta a Londra dove si era impiegata come commessa in un bar per racimolare qualche soldo che le permettesse di tentare la traversata, prima di entrare in acqua a Capo Gris-Nez aveva detto: «Il mare è brutto, ma io non posso aspettare. Se non mi tuffo ora, comincio a mangiarmi le unghie». Aveva poi detto che avrebbe impiegato circa 14 ore nella traversata, ma la sua previsione si è poi dimostrata troppo pessimista. «La nuotata più lunga che ho fatto finora è stata di tre ore. Questa si che sarà una prova dura».

Il Canale è largo 22 miglia nel suo punto più stretto, ma i nuotatori che lo attraversano sono costretti a compiere almeno un percorso di 40 miglia per vincere le correnti marine.

Linda è la prima australiana che riesce ad attraversare la Manica ed è la prima donna che l'attraversa a nuoto quest'anno. Finché non si è levato il vento che ne ha rallentato il ritmo e la velocità gli accompagnatori della ragazza erano [illegible] che essa avrebbe facilmente battuto il record assoluto che è di nove ore e 35 minuti, stabilito dall'inglese Harry Watson lo scorso anno, sempre nuotando dalla Francia all'Inghilterra.

Dopo la traversata, Linda si è recata a Dover, ma qui doveva attendere un quarto d'ora prima che qualche funzionario della dogana si svegliasse e le desse il permesso di proseguire in territorio inglese.

a. p.

Episodio di brutalità in Piazza della Signoria a Firenze

Uno studente inglese con due ceffoni spezza la mandibola ad un'americana

Il giovanotto aveva dato appuntamento alla turista statunitense (da lui conosciuta a Losanna) in quel luogo, ma con due giorni di anticipo rispetto all'effettivo incontro - La ragazza era stata attardata da un guasto d'auto: non ha avuto tempo di spiegarsi; l'energumeno l'ha colpita, poi è fuggito

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno chiesto la collaborazione dell'Interpol per rintracciare lo studente inglese Clyde Morris, di 22 anni, che frequenta un corso di medicina all'Università di Losanna.

Il bollente giovanotto, deluso perché la ragazza americana Loys Jeanne Hickey, di 23 anni, non era stata puntuale ad un appuntamento — per il quale lo studente era partito appositamente da Losanna per raggiungere Firenze — dopo due giorni di ricerche, appena ebbe modo di incontrarla presso piazza Signoria, sfogò la sua rabbia colpendo la malcapitata con due schiaffi così violenti da spezzarle addirittura la mandibola sinistra e le ossa nasali. All'ospedale i medici giudicarono la giovane guaribile in 45 giorni.

La giovane americana, che con la sorella Gail compie un giro turistico in Europa, incontrò a Losanna il Morris, che dimostrò subito molta simpatia per lei, tanto che dopo un breve soggiorno in quella città essi stabilirono di incontrarsi nuovamente a Firenze, dove le due sorelle si sarebbero successivamente recate.

Un guasto di macchina costrinse però le due americane a fermarsi a Bologna, cosicché giunsero nella nostra città con quarantotto ore di ritardo e, pur convinte che non avrebbero più incontrato il Morris, decisero di recarsi ugualmente al luogo dell'appuntamento fissato in un ristorante presso il Ponte Vecchio. In piazza Signoria s'imbatterono nel Morris, che viaggiava pure in auto, e lo chiamarono; il giovane, senza profferir parola, si fermava, scendeva di macchina e si avventava contro la Loys Jeanne, vibrandole due fortissimi ceffoni. Dopodiché risaliva immediatamente sull'automobile, allontanandosi velocemente ed eclissandosi.

g. c.

Sette minorenni si costituiscono in banda

Roma, sabato sera.

La polizia ha fatto luce sulle gesta di sette ladri minorenni. La loro età va dai 12 ai 14 anni. Tutti e sette hanno sul braccio sinistro una croce tatuata. Questo è il segno di appartenenza alla associazione che avevano costituito.

Rubavano su auto e in appartamenti. In quest'ultimo caso il sistema era ottimo; anche se applicabile soltanto da dodicenni: veniva lanciata una palla sul terrazzo dell'appartamento preso di mira. Uno dei ragazzini saliva dalla padrona di casa e insieme andavano a recuperare la palla. Di quei pochi momenti approfittava un secondo «tatuato» che arraffava tutto quello che gli capitava sotto mano.

Per mettere le mani su ragazzini la polizia ha fatto girare nella zona un'auto civetta che veniva parcheggiata e lasciata negligentemente aperta con a bordo un'invitante valigia. Alla fine un paio di «tatuati» hanno abboccato e sono finiti al commissariato. Il primo che è andato davanti al commissario ha esclamato con piglio durissimo: «Se non c'è l'avvocato io non parlo!». Poi, naturalmente, ha parlato ed è venuta fuori la faccenda del tatuaggio. Anche gli altri — sono sette in tutto — compreso il capo A.L., sono stati identificati.

Ieri sera presso Casale Monferrato

Diciottenne cade morta mentre passeggia per via

Casale, sabato sera.

Una ragazza di diciotto anni, Franca Guazzora, residente a Valmacca, è improvvisamente deceduta ieri sera mentre in compagnia di altre giovani del paese stava passeggiando nella strada principale. Erano circa le 22 quando la Guazzola ha improvvisamente emesso un gemito e si è afflosciata a terra. Le amiche che erano con lei hanno tentato di rianimarla, mentre un giovanotto si dirigeva di corsa alla vicina abitazione del medico condotto.

Il sanitario è accorso prontamente, ma purtroppo non ha potuto fare altro che constatare il decesso della Guazzora, attribuendone la probabile causa ad uno scompenso cardiaco. Il medico ha ritenuto opportuno tuttavia informare l'autorità giudiziaria per poter stabilire con certezza le cause dell'improvviso, mortale malore.

Uno svizzero e un parigino

Precipitano per 400 metri dal Monte Bianco: feriti

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Due alpinisti, Fredrich Zegraggen, 23 anni, di Altdorf (Svizzera) e Claude Riganet, 24 anni di Parigi, sono stati protagonisti d'una drammatica avventura sul Monte Bianco. Mentre si trovavano sul Grand Plateau a oltre 4 mila metri di altitudine, per ragioni ancora sconosciute sono scivolati e son caduti lungo un canalone facendo un volo di oltre 400 metri: fortunatamente se la sono cavata con contusioni e ferite di non grave entità.

Soccorsi da un elicottero, sono stati trasportati all'ospedale di Chamonix. Lo Zegraggen lamenta la frattura della caviglia destra; il Riganet, contusioni multiple al corpo ed escoriazioni al viso. A salvarli è stato il soffice manto di neve fresca che ricopre il canalone e che ha mutato l'asperità del terreno in un fortunoso toboga.

La donna gettata dal muro

Un teste vide a Biella il mancato uxoricidio

Biella, sabato sera.

(p. m.) La posizione del manovale siciliano Bernardo Reina, di 31 anni, arrestato dalla polizia per tentato omicidio in seguito alle accuse della moglie, si è aggravata: le affermazioni della donna sono state infatti confermate da un testimone che ha assistito alla drammatica scena. La moglie del Reina, Giuseppina Maltese, di 32 anni, com'è noto, sostiene che il coniuge ha tentato di ucciderla durante un litigio gettandola dal muraglione di viale Carducci; fortunatamente i fili del telegrafo l'hanno trattenuta, evitando che ella si sfracellasse nella sottostante via Cernaia, con un salto di oltre venti metri. L'uomo continua a negare, ma la deposizione del testimone, Emilio Falotto, di 28 anni, è stata determinante per la sua incriminazione.

Giuseppina Reina giace all'ospedale in osservazione, ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. «Ho vissuto momenti terribili — ha dichiarato, riferendosi alla fase più drammatica della paurosa avventura — ma la speranza che sia finita l'impossibile vita con mio marito mi aiuta a dimenticare più in fretta». La donna ha narrato una lunga storia di angherie, di stenti e di sofferenze morali, dovute all'ingiustificata gelosia del marito: il Reina, ossessionato dal pensiero che la moglie lo tradisse, vedeva amanti della donna dappertutto e per sorvegliarla giorno e notte aveva persino rinunciato al proprio lavoro, dopo averla costretta a licenziarsi; trascorreva intere notti alla finestra del loro misero alloggio, dietro le persiane socchiuse, per sorprendere l'inesistente amante della Maltese.

Violentata ed uccisa una sedicenne a Los Angeles

LOS ANGELES, sabato sera.

Una giovanissima studentessa di Los Angeles è stata uccisa barbaramente da uno sconosciuto e la polizia ha impegnato una squadra di 35 agenti investigativi per la ricerca del suo assassino.

La vittima, Stephanie Gerson, di 16 anni, era rientrata dai corsi estivi della sua scuola verso mezzogiorno. Il suo cadavere martoriato e con gli abiti a brandelli è stato rinvenuto alle cinque di ieri sera dalla sorella Cheryl, di 19 anni, e dal padre avvocato Edward Gerson, rientrati in casa.

La fanciulla era stata legata, violentata, e quindi strangolata dopo essere stata colpita con colpi di pistola.

(A. P.)

Stamane a Torre Annunziata

Ferisce con un cacciavite il guidatore che l'ha urtato

Napoli, sabato sera.

Per un leggero tamponamento, una violenta lite è scoppiata, in via Sambuco a Torre Annunziata tra Salvatore Gentile, di 20 anni, che con la propria «Giulietta» aveva provocato l'incidente ed il falegname Domenico Guida, di 28 anni, che aveva posteggiato l'auto lungo il marciapiedi, dinanzi alla sua bottega. Il Gentile avrebbe minacciato con un bastone il Guida il quale, difendendosi con un cacciavite ha ferito l'avversario in più parti del corpo.

Il Gentile è stato ricoverato nell'ospedale di Torre Annunziata, il Guida è stato denunciato a piede libero per lesioni volontarie.

Rossano Brazzi fa il galante

Secondo lo stile del perfetto «latin lover», l'attore Rossano Brazzi, che trascorre le vacanze a Fregene, bacia la mano di una sua minuscola ammiratrice: la piccola Maria Alexis, di quattro anni (Telefoto «Ansa» e «Stampa Sera»)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Ronco ved. Ariotto

Addolorati l'annunciano le figlie: Maria, Gina e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 8 corr. alle ore 9 al Cimitero Generale.
— Torino, 6 agosto 1965.

Gigi e Giuliana Boccacini fraternamente si uniscono al dolore delle famiglie Caselli e Gobbi per la scomparsa della signora

Delfina Ronco ved. Ariotto
— Torino, 6 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Vazzoso

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, nuore, generi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle 9,15 da via La Salle 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1965.

Voltolini, Cordero, Fava, Berger-Miraglio, Marcarino, Teppa, Berruti, Balbiano, Paschero G., Crotti, Valcavano, Ferme, Vittone, Boggiolo, Marchiaro, Ubaudi, Boaria, Macchio, partecipano al lutto della famiglia Vazzoso-Marcarino per la morte del padre

Giovanni
— Torino, 7 agosto 1965.

E' mancata improvvisamente

Clementina Picco in Molinari

L'annunciano addolorati il marito, la mamma, i figli: Chiara col marito Albino Bajano; Gian Luigi con la moglie Fausta Zanco e Robertino; Maurilio; fratello e sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1965.

Vittoria, Ferdinando, Gianmaria sono vicini a Chiara e Albino per la grande perdita della

Mamma
— Torino, 7 agosto 1965.

Cristianamente è mancata

Emma Spinolo in Bocchio

Addolorati lo annunciano, marito, figlia, nipotino e parenti tutti. Funerali 8 corr. ore 8,30 via Tripoli 4. La salma proseguirà per Castinegrosso (Alessandria).
— Torino, 6 agosto 1965.

Partecipano al lutto di Giorgio i Colleghi: Arduino, Bobba, Cavagnino, Carla, Cognonato, Caro, Cuniberti, Dalmagiasche, Di Salvo, Donadio, Donelli, Enriello, Ferralasco, Gallotti, Manicone, Mannini, Marcaccini, Marinucci, Michela, Musso, Mulena, Rissi, Scavo, Tosello, Torta, Zoppegni.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancato ai suoi cari

Vittorio Ugo
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Braida, il figlio Umberto con la moglie Renata Bonetelli e piccoli Gianfranco e Giuliano, la sorella Ida con il marito Giuseppe Franchetto e figlio, cognato e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi sabato 7 corrente alle ore 9,30 partendo da via Torino n. 60.
— Ivrea, 5 agosto 1965.

Gli amici Broglia, Reghetto, Tonatto partecipano al dolore dell'amico Umberto per la perdita del Papà

Vittorio Ugo
— Ivrea, 6 agosto 1965.

Cristianamente è mancato

Mario [illegible]

Lo annunciano i figli Carla, Rosy, Franco col marito John, le nipotine Paola e Sandra, Nanni con la moglie Patrizia. Non fiori ma opere di bene all'ospedale Regina Elena di Pancalieri. Funerali in Pancalieri ospedale Regina Elena oggi ore 17.
— Torino, 7 agosto 1965.

Mario e Gina Mascone partecipano al dolore della cara amica Carla e della sua famiglia.

Dopo una vita tutta di lavoro e di dedizione alla famiglia, è mancato serenamente e munito dei Conforti religiosi il

Cav. Severino Ramella
Tipografo
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Regina Zoppo; coi figli Mario con la moglie Sylva Macietta e figlie Elena e Maria; Aldina con il marito Franco Thodi e figli Paolo e Anna con il marito Ettore Rodolfo; Carla con la moglie Sandra Boretti e figlio Andrea; Luciana con il marito Piero Matteo e figli Marco e Michele; cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Vaglio Chiavazza sabato 7 corrente alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale e la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinto non fiori ma beneficenza.
— Biella, 6 agosto 1965.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancata

Giuseppa Racca ved. Lanza

Con dolore l'annunciano la figlia Caterina con il marito Marcello Giordano, il figlio Aldo con la moglie Franca Desiderio e figlia Pinuccia, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 8,30 in Piossasco, partendo dal cascinale Giordana quindi la cara salma proseguirà per Volvera per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Piossasco, 6 agosto 1965.

Cristianamente è mancata

Maddalena Pirri nata Orecchia

Addolorati ne danno il triste annuncio i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Tassoni 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1965.

E' mancata improvvisamente

Lucia Rainisch ved. Flamia

Desolati ne danno il triste annuncio la figlia Florene, il figlio Gino ed i parenti tutti. La Salma verrà tumulata sabato 7 c. m. alle ore 11 nel Cimitero di Bolzano.
— Bolzano - Torino, 5 agosto '65.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dorsola

La piangono nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali domenica 8 corr. alle ore 10 in Busino 5, Michele d'Asti.
— Torino, 6 agosto 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cicognati

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, parenti tutti. I funerali domenica ore 9 da corso Casale 73.
— Torino, 6 agosto 1965.

Nel 6° anniversario della dipartita del Signore

Osiride Conta
ex Direttore Esattoria

la moglie Eleonora Conta Lingua e famigliari, con immutato rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene, e lo conobbero per le sue doti di mente, di cuore e di laboriosità. Santa Messa sarà celebrata l'8 agosto ore 10 nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo.
— Torino, 7 agosto 1965.

1955 — 1965

Ernesto e Gian Paolo Bertone

Indimenticabili, sono ricordati con S. Messe.
— Torino, 7 agosto 1965.

Nel 1° anniversario della morte di

Emilio Avogadro

i famigliari, con immutato dolore, lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 7 agosto 1965.

1963 — 1965

Giovanni Carotto

Nel rimpianto lo ricorda la moglie.
— Torino, 7 agosto 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFERMATA società produttrice e distributrice prodotti nazionali ed esteri, settore bar alimentari, cerca giovani venditori bella presenza con automezzo proprio ed in grado di fornire massime garanzie. Presentarsi lunedì 9 c.m. dalle 9 alle 12: Ariosto, corso Palestro 20.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 683-183. O413

A.A. DETECTIVE «Tricie» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 103, telefono 633-146. O499

A. AIRIT detective specializzato investigazioni infedeltà pre-post matrimoniali ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 541-231. O498

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-160, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O585

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Montesordi 3, telefono 24-315, martedì, venerdì (AP 3304). 20675

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 306-647.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Aleutia, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. VENDO 642 ribaltabile. Telefonare 270-322. 25345

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compera senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750 bellissimi, Appia II-III, 850, 1100 special, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, furgoni, camioncini 600 nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 38/10, telef. 385-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 95, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, 440, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000: 1300, 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale. Permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 600 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special. Permute, garanzia. Vigone 44.

A. ASSISTENZA 1 anno; 1100 special, export, lusso, Appia, Bianchina, 600, permutiamo rateizziamo. Corso Francia 341. O255

A. AUTONOLEGGI vetture da L. 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 800, 1100, giardiniera panoramica, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Merello, esposizioni, prove, permute, rete Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. SIMCA 1962, 400.000; 1963, 550.000; 1964, 600.000; 500 '59, 100.000; 1962, 200.000; Dauphine 380.000; ogni prova, facilitazioni pagamento, corso Dante 46. Telefoni 694-713, 694-714. O294

A. 850, 4 porte, coupé spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoquaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. 30.000, 40.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Alfa 2600 sprint, spider, Giulia 1300, GT, Fulvia, 1500 coupé 750 Vignale, moltissime altre occasioni, Volta 8. Tel. 546-681.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Opel, 1500 Karavan, Dauphine, 1100 furgone, 600. Saluzzo 52, tel. 60-622

ACQUISTIAMO contanti superpaghiamo autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALL'AUTOSALONE Assale, 5. Maurizio 89, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

APPIA III dicembre 1962, altra '60, rateizzando. Corso Corsica 6.

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR-3, 1800, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, Bianchina, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUSTIN A 40 ottimo stato vendo. Telefonare 287-201. A81008

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOCARRI d'occasione: Esagamma 1963 ribaltabile con garanzia, eventuale trasformazione in 3° asse centrale, Bestey B 1960 tre assi cassone fisso, 643 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O458

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100, PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo, Ford Aleutia, v. Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 3000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. O832

AUTONOLEGGIO «Modernus» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O787

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTONOLEGGIO 500, 600, 1100, 1800. Telefonare 500-271. O520

AUTORIMESSA vende 500 giardinetta, 103 familiare, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17/M, DS/19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O425

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, telef. 233-992; 2600 spider, Abarth Mono 1000, Ferrari 250 G.T., Giulietta S.S. sprint veloce, 2300 S, e normale, Giulia cambio cloche, Flavia '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni.

AUTOVETTURA Fiat 600 perfetta privato vende. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O421

BIANCHINA panoramica vera occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Tel. 60-819. O927

CAUSA espatrio vendo R 4 1962 380.000; spider 1500 1960 rodaggio accessoriato 570.000, agevolando. Telefonare 361-630. O309

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 59, 600 1957 130.000; 1960, 240.000; 1962, 290 mila: Giulia spider, sprint, 500, 850, 1100, 1300, 1500 ratealmente, garantite sei mesi. O297

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuove Giulia super, Giulia Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

COUPE' Fiat 2300 S privato vende. Autorimessa via Duchessa Jolanda 13.

FAMILIARE 1100 D, 1100 '57, 750 600, 500 D, minimo anticipo 24 rate. [illegible] Cristina [illegible] O318

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 81. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT [illegible] 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 lunga 1963, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

FLAVIA coupé 1,8 1964 grigio interno pelle, km. 15.000, perfetta, vende Frassati commissionaria Lancia, corso Turati 12, telef. 593-182.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201. A79571

GIARDINIERA 500 1963, [illegible] '62, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

GIULIA spider '63 Hard-Top seminuova occasione vendesi. Telefonare 651-800. O525

GIULIA SS 1964, Simca 1000 seminuova svendo. Silvio Pellico 11.

GIULIETTA 1963, cambio cloche, seminuova, accessoriata, agevolando. Corso Corsica 6. O308

IM 3 line '63 seminuova accessoriata vendo cambio. Corso Moncalieri 19.

JAGUAR Mark 3.8 line '61 perfettissima vendesi. Telefonare 851-809.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 188, telefono 651-880. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. A979

L'AUTOSALONE Orso di via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione, visitatelo.

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19. O62

LEONCINO ribaltabile seminuovo Tigrotto normale perfettissimo ditta vende. Raffaello 18. O338

MASERATI: Mestrale GT, Mercedes, 1500, Flavia 1963, 2300 nero '63, DS 19, 1200 spider, 1500 familiare, 1500 Farina, Giulia spider sprint, Alfa 2000, 103 special, Appia 3ª. Telefonare 760-109. O530

MERCEDES 190 D recentissima, Giulia SS, Giulia sprint 1964, Fiat 1500, DAF. Madama Cristina 93.

MERCEDES 230 SL spider, Ferrari 250 GT spider, Mini Morris, Giulia spider veloce, Flavia spider, Maminola Touring, ecc. presso Autosalone Sport, via Monteleone 13, telefono 352-588. O360

MG Mark II 1600 spider 1962 avorio vendo 950.000, eventualmente permuto. Telefonare 338-580.

MONTICONE [illegible] Volkswagen - Porsche: promozionali, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Moriondo, via Cigna 63. Telefoni 237-717, 277-989.

OCCASIONE: Esadelta passo lungo furgonato TIR in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile ricordate via Vigone 44. O13

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI! Autorimessa via Sergio 37 angolo Chiesa Salute, oltre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni, massima garanzia, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI! Corso Francia 341 ratealmente con garanzia, 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta TI, spider da 300.000 a 900.000 permutiamo, anche festivi. O255

PRIVATI per comperare o vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende Giulietta T.I. '61 permuto [illegible] cilindrata. Telefonare [illegible]

PRIVATO causa trasferimento vende Appia II serie. Telefonare 351-920.

PRIVATO vende Appia prima serie 1956. Telefonare 524-703. A79876

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Morelli

PRIVATO vende ottime condizioni 600 km 14.000, 180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende privato bellissima R8 1963. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 600 furgone come nuovo. Telefonare 782-616.

PRIVATO vende 600 D [illegible] bella, ottime condizioni, occasionissima. Telefonare 790-436.

PULMINO Volkswagen buon ordine vendo cambio con 500. Tel. 210-898.

REKORD ultimo tipo bianca nuovissima ogni particolare km. 5000 vendo. Telefonare 97-222.

RICAMBI originali Renault, Triumph, MV, Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili autorimessa Tripoli 153. O10

ROULOTTE, Jeep, Jepponi, camioncini 1100 t, TN, carri attrezzi, vende Coppa, strada Maisine 91, telefono 890-709. O284

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telef. 644-078.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O60

SCAT, Dauphine '61, R 4 furgone '63, Giulietta sprint veloce, Tel. 347-209.

SCAT vende permute Floride con cupoletta '61, Fiat 1600 spider '63, Francesco da Paola 46. O192

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500. Autorimessa Tripoli 153.

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O230

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-861.

SIMCA 1000 come nuova veramente ottimo privato vende. Tel. [illegible]

SPIDER 1200 seminuovo vendesi, facilitazioni. [illegible] angolo Orbassano 244. O61

SPIDER 1500 '64, Giulia sprint, Giulietta SS. Silvio Pellico 11.

VENDO Volkswagen e 600 permuto Familiare recente. Telef. 721-181.

VENDO 103 I serie bicolore ottimo stato. Telefonare 82-890.

VETTURE sportive disponibili Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 '62, vende permute rateizza. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

VOLKSWAGEN Concessionaria Pasterino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.900. Sebastopoli 227. Telefonare 303-060. O518

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

ZAGATO sprint, Giulietta sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

600 Viotti, motore nuovo, tutto revisionato, in garanzia, occasionissima, eventuali agevolazioni, Tel. 323-513.

600 D 1961 unico proprietario indenne sinistri 320.000 trattabili. Telefonare 390-509. A79658

850 semestrale accessoriata antifurto vendesi, Telef. 731-486 ore pasti.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI. GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI 6 BIS

850/S semestrale grigio metallo km. 3000 vendo. Telefonare 680-276.

1100/D bianca 38.000 chilometri gommatissima perfetto lire 550.000, Telefonare 761-949. A79772

1300 '62 fumo Londra unico proprietario bellissima L. 600.000 trattabili. Telefonare 753-913.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci corso Siracusa 158.

1500 '64 km. 4500 blu scuro unico proprietario L. 800.000. Tel. 753-913

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

300.000 svendo privato ottima Giulietta. Telefonare 394-165 Piana, Ticinale 7. A79821

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, acquistando regaliamo miscela 1000 km. Prenotazioni, permute, occasioni. Bonco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 485-743.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA senza cambiali, permuto, assistenza. Franchino, Repubblica 34, tel. 280-244. O361

LEGNANO corsa seminuova listino 49.000 vendesi occasione 22.500, Tel. 372-356. A79897

OCCASIONE vendesi ottima moto Guzzi Airone 250. Telef. 83-245.

PRIVATAMENTE vendo ottimo stato Motom furgoncino cabinato. Itom superspori. Tel. 543-180 ore ufficio.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 510-977.

A. 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 15. O897

AL mobilificio Unversi, via Garibaldi 39 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O200

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 521-918. O386

ARREDATEVI! Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagina 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 20 (cortile).

CALDAIETTA ideal adatta 4 ambienti vendo. Tel. 270-584 ore pasti.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2993

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sala tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orep, vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poltroniere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, mostra armadioni, camere sbiporili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni, Franc. 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-706.

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SUPERMEC del mobile. Camere poltroniere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO [illegible]

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-430. O898

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-675. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23840

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.